



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 20 novembre 2024**

data

mercoledì, 20 novembre
2024

INDICE



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



Prime Pagine

20/11/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	La Nazione	21
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	La Repubblica	22
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	La Stampa	23
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	MF	24
Prima pagina del 20/11/2024		
20/11/2024	Milano Finanza	25
Prima pagina del 20/11/2024		

Rassegna stampa

Primo Piano

19/11/2024	Il Nautilus	26
<hr/>		
19/11/2024	Informatore Navale	28
<hr/>		
19/11/2024	Messaggero Marittimo	29
<hr/>		
19/11/2024	Messaggero Marittimo	30
<hr/>		
19/11/2024	Sea Reporter	32
<hr/>		
19/11/2024	Sea Reporter	33
<hr/>		
19/11/2024	Ship 2 Shore	35
<hr/>		
19/11/2024	Ship 2 Shore	36
<hr/>		
19/11/2024	Shipping Italy	38
<hr/>		

Trieste

19/11/2024	milanofinanza.it	39
<hr/>		

Venezia

19/11/2024	Informatore Navale	41
<hr/>		
19/11/2024	Shipping Italy	42
<hr/>		
19/11/2024	Venezia Today	43
<hr/>		

Genova, Voltri

19/11/2024	BizJournal Liguria	44
<hr/>		

19/11/2024	BizJournal Liguria	45
<hr/>		
19/11/2024	Informatore Navale	47
<hr/>		
19/11/2024	La Gazzetta Marittima	48
<hr/>		
19/11/2024	The Medi Telegraph	49
<hr/>		

La Spezia

19/11/2024	Citta della Spezia	50
<hr/>		
19/11/2024	Informazioni Marittime	51
<hr/>		
19/11/2024	Shipping Italy	52
<hr/>		

Ravenna

19/11/2024	Agenparl	53
<hr/>		
19/11/2024	Ship Mag	54
<hr/>		
19/11/2024	Shipping Italy	55
<hr/>		

Livorno

19/11/2024	(Sito) Ansa	57
<hr/>		
19/11/2024	(Sito) Ansa	58
<hr/>		
19/11/2024	Agi	59
<hr/>		
19/11/2024	La Gazzetta Marittima	60
<hr/>		
19/11/2024	La Gazzetta Marittima	63
<hr/>		
19/11/2024	La Gazzetta Marittima	64
<hr/>		

19/11/2024	La Gazzetta Marittima		66
<hr/> Il dilemma sul "bivio" TDT			
19/11/2024	La Gazzetta Marittima		68
<hr/> I droni Sentinel e le prospettive			
19/11/2024	La Gazzetta Marittima		71
<hr/> Fermata a Livorno ro/ro sub-standard			
19/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	72
<hr/> Rifiuti speciali: sequestrate 24 tonnellate al porto di Livorno			
19/11/2024	Port News		73
<hr/> Quando i droni salvano le vite			
19/11/2024	Rai News		74
<hr/> Libeccio forte, corse annullate per Capraia			
19/11/2024	Shipping Italy		75
<hr/> Lo shipping livornese perde lo storico giornalista Roberto Nappi			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/11/2024	La Gazzetta Marittima		76
<hr/> Ancona, parte super-dragaggio			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	78
<hr/> A Civitavecchia una delegazione Indian Ocean Rim Association			

Napoli

19/11/2024	Informatore Navale		79
<hr/> Navigare - Bilancio positivo per il salone nautico di Napoli..ora tutti al salone nautico di Roma dal 7 al 15 dicembre			
19/11/2024	La Gazzetta Marittima		80
<hr/> Tutta Napoli a Mergellina			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/11/2024	(Sito) Ansa		81
<hr/> Avviata riqualificazione banchina porto di Corigliano Calabro			
19/11/2024	Rai News		82
<hr/> Al via la riqualificazione della banchina del porto di Corigliano			

Cagliari

19/11/2024	(Sito) Ansa		83
<hr/> Tratta Sardegna-Corsica, Regione vaglia anche risoluzione gara			

19/11/2024	(Sito) Ansa	84
<hr/>		
19/11/2024	AskaneWS	85
<hr/>		
19/11/2024	Shipping Italy	86
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/11/2024	giornaledisicilia.it	88
<hr/>		
19/11/2024	TempoStretto	90
<hr/>		

Catania

19/11/2024	Catania Oggi	92
<hr/>		
19/11/2024	Messaggero Marittimo	93
<hr/>		

Augusta

19/11/2024	TTg Italia	94
<hr/>		

Trapani

19/11/2024	TrapaniOk	95
<hr/>		

Focus

19/11/2024	(Sito) Adnkronos	96
<hr/>		
19/11/2024	(Sito) Adnkronos	97
<hr/>		
19/11/2024	Agenparl	99
<hr/>		

19/11/2024	Il Nautilus	100
<hr/>		
19/11/2024	Il Nautilus	101
<hr/>		
19/11/2024	Informare	102
<hr/>		
19/11/2024	Informare	103
<hr/>		
19/11/2024	Informare	104
<hr/>		
19/11/2024	Informazioni Marittime	105
<hr/>		
19/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 108
<hr/>		
19/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 110
<hr/>		
19/11/2024	Sea Reporter	111
<hr/>		
19/11/2024	The Medi Telegraph	114
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Dopo la denuncia di Iliary
«Ha lasciato sola la figlia»
Totti finisce indagato
di **Iliary Sacchettoni**
a pagina 20



Ko nella Davis
Nadal, festa
un po' triste
di **Gala Piccardi**
a pagina 45



Migranti e altro

LE PAURE E LA BUONA POLITICA

di **Maurizio Ferrera**

Cavalcata dai partiti della destra «patriota» (e dal trumpismo negli Usa), l'immigrazione resta uno dei temi politici più caldi in tutti i Paesi. Nei sondaggi, gli elettori hanno atteggiamenti ambivalenti. Se li si interroga sull'argomento, molti si dichiarano impauriti e percepiscono gli «stranieri» come una minaccia per l'ordine pubblico, i posti di lavoro, il welfare. Le cose cambiano se si chiede di indicare le principali preoccupazioni. Ai primi posti emergono le questioni economiche (reddito e potere d'acquisto) e sociali (sanità e pensioni).

continua a pagina 28

Astensionismo

SE DECLINA LA VOGLIA DI VOTARE

di **Walter Veltroni**

Cio che maggiormente corrode le democrazie, la storia del novecento ce lo ha dimostrato, è l'indifferenza, il distacco tra cittadini e potere e il diffondersi della convinzione che il voto, e a seguire la politica e le istituzioni, siano in fondo dei territori del nulla, dove si giocano partite finte. Ritirarsi, rispondere, come Bartleby lo scrivano di Melville, «Preferirei di no» anche al minimo impegno di apporre una croce su una scheda, è il segno del drammatico sfilacciarsi di un legame che è essenziale.

continua a pagina 28

Lo zar: risposta nucleare ad attacchi convenzionali. La Casa Bianca: irresponsabile. La premier: noi con l'Ucraina

Atomiche, Putin alza il livello

Da Kiev missili Usa sulla Russia. Libano, 8 razzi di Hezbollah contro la base italiana

Il Nobel Hassabis: dai farmaci al clima, la nuova frontiera



Dermis Hassabis, 48 anni, cofondatore e Ceo di DeepMind, laboratorio di ricerca sull'AI, è premio Nobel per la Chimica

«Con l'AI si apre l'età dell'oro per la scienza»

di **Davide Casati** a pagina 23

di **Lorenzo Cremonesi**
Marco Imarisio
e **Andrea Nicastro**

Il presidente russo Vladimir Putin cambia la dottrina nucleare. E avverte: da Mosca risposta atomica anche di fronte ad attacchi convenzionali. Sul fronte medio orientale otto razzi di Hezbollah colpiscono la base italiana di Unifil in Libano. Il ministro Tajani: «Inaccettabile».

da pagina 2 a pagina 6
Frattini, Fubini, Mazza

IL DOSSIER, GLI ARSENALI

In un anno attive 100 testate in più

di **Giuseppe Sarcina**

Numeri e scenari inquietanti. Il «pericolo atomico» guadagna sempre più spazio e più rilievo nei documenti ufficiali delle tre potenze nucleari occidentali. Stati Uniti, innanzitutto, con un totale di 3.708 testate a disposizione, di cui 1.770 pronte al lancio e altre 1.938 custodite negli arsenali, ma utilizzabili nel giro di pochi giorni.

continua alle pagine 2 e 3

EGITTO, DUE EX DETENUTI

Processo Regeni, i testimoni:

«Era sfinito dopo le torture»

di **Giovanni Bianconi**



«**G**hulio Regeni era ammanettato con le mani dietro la schiena, con gli occhi bendati. L'ho rivisto che usciva dall'interrogatorio, sfinito dalla tortura. Era tra due carcerieri che lo portavano a spalla. Lo stavano riportando alle celle». Il drammatico racconto è contenuto in un video trasmesso da al Jazeera e proiettato, ieri, in aula al processo a Roma ai quattro 007 egiziani per la morte del ricercatore. A testimoniare sono due cittadini palestinesi che sono stati detenuti in una struttura degli apparati egiziani.

a pagina 19

L'INTERVISTA / ELLY SCHLEIN

«Uniti e umili, la ricetta del Pd No alla manovra»

di **Maria Teresa Meli**



Per vincere bisogna restare «uniti e umili»: la segretaria del Pd Elly Schlein indica la strada.

a pagina 11

GIANNELLI

I RISULTATI DELLE ELEZIONI



IN EMILIA-ROMAGNA E IN UMBRIA

Centrodestra teso dopo il voto. Meloni difende Valditaro e Delmastro

Il richiamo di Mattarella: stop ai conflitti istituzionali

di **Marzio Breda**
e **Monica Guerzoni**

«**I** conflitti istituzionali diffondono nel Paese un clima di sfiducia»: il monito del presidente Mattarella. Il dopo voto: tensioni nel centrodestra. Caso Valditaro, la premier Meloni difende il ministro e Delmastro.

da pagina 8 a pagina 15

UMBRIA, IL RACCONTO

Bandecchi, muscoli e insulti

di **Fabrizio Roncone**

a pagina 13

UE, L'APPELLO: È QUALIFICATO, BASTA SCENTRI

Prodi e Monti: «Sì a Fitto»

di **Francesca Basso**

a pagina 17

EROS, AGAPE

Solo chi ama crea (e lo fa a modo suo)

Paolo, Platone, Afrodite: una lectio sulle nostre emozioni e sul senso della vita

di **Massimo Gramellini**

Nel Nuovo Testamento la radice del verbo greco che indica l'amore — agape — risuona ben 320 volte. Dovete fidarvi perché non le ho contate io, ma il cardinale Ravasi nel suo «Alfabeto di Dio». Duemila anni dopo, Amore è la parola al mondo più ricercata su Google, con diciotto miliardi di risultati.

continua a pagina 25

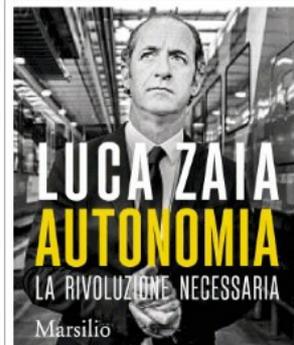
IL PADRE LO AVEVA SOTTRATTO E PORTATO IN CALIFORNIA

Ritrovato Ethan La madre: fine di un incubo

di **Piero Rossano**

Ethan, 7 mesi, è stato ritrovato in California dove lo aveva portato il padre. «Lo voleva tutto per sé» accusa la madre.

a pagina 20



LUCA ZAIA AUTONOMIA

LA RIVOLUZIONE NECESSARIA

Marsilio



41120
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 3512001 con L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano
0771120 498008



Cop 29: il cosiddetto ministro dell'Ambiente Pichetto pensa al "nuovo" nucleare E Paesi poveri e ricchi litigano sui soldi, dopo averne sprecati troppi a fare le Cop



Mercoledì 20 novembre 2024 - Anno 16 - n° 321
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ISRAELE "5 milioni a chi libera ostaggi"

Gaza, Bibi va a spasso Unifil, razzi Hezbollah

Netanyahu non entrava nella Striscia dal 26 novembre scorso. Ci è andato assieme al neoministro della Difesa Katz e a Bar, capo dello Shin Bet. Li ha lanciato la proposta per riportare a casa i prigionieri del 7 ottobre

ANTONUCCI A PAG. 5

Mannelli

VALDITARA: "l'incremento delle violenze sessuali è legato anche all'immigrazione"



LO SCANDALO CORVARA

Skipass gratuiti per Gentiloni, Pinotti e giudici



MANTOVANI A PAG. 15

E CONTE EVOCA L'ADDIO

5S, Appendino contro l'alleanza e mistero Grillo



DE CAROLIS A PAG. 6

Pazzi + coglioni

» Marco Travaglio

Diceva Einstein: "Follia è fare sempre la stessa cosa e aspettarsi risultati diversi". La miglior definizione per le classi dirigenti occidentali, che da mille giorni perdono in Ucraina con la Russia (tanto i morti ce li mettono gli ucraini e i danni li pagano gli europei) e insistono nell'escalation pensando di vincere. Una follia che nasce dal progetto "neoconservatore" americano, trasversale a Repubblicani e Democratici, concepito 30 anni fa da un trust di cervelli convinto che non bastasse aver vinto la guerra fredda contro la Russia, ma bisognasse stravincerla. Come? Provocando Mosca con progressivi allargamenti della Nato a Est, in barba agli impegni assunti con Gorbaciov, e attaccando i suoi alleati in Europa (Serbia, Ucraina, Georgia), Medio Oriente (Iraq e Siria) e Africa (Libia), per attirarla in guerra, sconfiggerla, smembrarla, ridurla a potenza regionale, indebolire e rimettere al guinzaglio l'Europa, poi occuparsi della Cina. Il primo a teorizzare la follia nel 1992 fu Paul Wolfowitz, sottosegretario di Bush sr. Fra i Dem la sviluppò nel '97 Zbigniew Brzezinski, ex consigliere per la Sicurezza di Carter. E fra i Repubblicani il centro di ricerca "Progetto per un nuovo secolo americano", con Donald Rumsfeld, Dick Cheney e Bob Kagan. Temevano il neoimperialismo di Putin? No, Putin non c'era: fino al '99 a Mosca regnava Eltsin, amico di Usa e Ue, la cui Russia era financo partner della Nato. E lo rimase nei primi anni di Putin, presidente dal 2000.

Nel 2001 arriva Bush jr. e Rumsfeld, Cheney e Kagan diventano le sue anime nere, dall'Afghanistan all'Iraq. Obama si muove in scia: nel 2013 il suo vice Biden e il di lui consigliere Jake Sullivan inviano a Kiev la neocon Victoria Nuland, moglie di Kagan, a sobillare e finanziare la rivolta di piazza Maidan contro Yanukovich, presidente regolarmente eletto, ma sgradito agli Usa, al grido di *Fuck Eu!* ("Fanculo l'Europa"). Inizia la guerra civile che dopo otto anni, complice l'annuncio su Kiev nella Nato, sfocerà nell'invasione criminale russa. Nel 2017 Trump caccia il Partito della Guerra: la Nuland lascia il Dipartimento di Stato e il marito Kagan passa dai Repubblicani ai Democratici. Tornano tutti nel 2021 con Biden presidente, incluso Sullivan, nuovo consigliere per la Sicurezza. Sono loro a muovere i fili di Rimbambiden (le famiglie Cheney e Bush fanno persino campagna per la Harris). Ora Trump sta per cacciarli di nuovo. Ed ecco il loro ultimo colpo di coda: il via libera fatto dare da Biden a Kiev per bombardare la Russia. Peggio di loro ci sono solo i vertici e governi Ue che seguono un presidente scaduto e rimbambito per alimentare una guerra pensata contro l'Europa. Ma quelli non sono folli: sono coglioni.

ESCALATION PUTIN CAMBIA LA DOTTRINA NUCLEARE. UE: EUROBOND PER LE ARMI

Kiev: "Primi missili americani in Russia" La Germania prepara le aziende alla guerra

MELONI SULL'ATTENTI "CAPISCO GLI USA". MA LA LEGA CRITICA. GAIANI: "I RAZZI NON FANNO VINCERE L'UCRAINA"

CARIDI, GIARELLI E IACCARINO A PAG. 2 - 3

L'ECONOMISTA: "TRUMP PUÒ INCIDERE IN UCRAINA, I NEDCON VOGLIONO SABOTARLO" Sachs: "Biden, mossa sconsiderata del partito della guerra"

CANNAVÒ A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- **Fini Musk e Meloni zitta a pag. 11**
- **Corrias Vita da Calderoli a pag. 16**
- **Gentili Tra Swift e Trump a pag. 11**
- **Robecchi Social club a pag. 11**
- **Spadaro Un gesuita in Cina a pag. 17**
- **Delbecchi Noi come l'Al a pag. 20**

» L'ULTIMA PERFORMANCE

Nessuno tocchi Valditara: è il nuovo Tafazzi

» Selvaggia Lucarelli

Christian Raimo ha sbagliato. Valditara non va colpito lì, come si colpisce la Morte nera in *Star Wars*. Valditara va preservato, coccolato, messo in una teca come i chiodi della croce di Gesù. A PAG. 13

3 MILIONI PER I FUNZIONARI Bonus Piantadosi se segui i migranti

SALVINI A PAG. 14

OK AMBIENTALE CON LIMITI Ponte, il progetto è al buio e c'è un anno per 62 prescrizioni

DI FOGGIA E MODICA A PAG. 9

La cattiveria

Esplosione in una fabbrica di giochi d'artificio a Ercolano. "Ok, funzionano"

LA PALESTRA MATTEO CAPPONI

UN MERIDIANO PER LEI

La nuova teologia Christiana: santa Agatha e la Verità

D'ESPOSITO A PAG. 18



IL FOGLIO

VALLEVERDE

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 275

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III/30 - 00122 Roma

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 118/2010

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con RIVISTE n. 34

Garantista nemico degli ambientalisti ideologici estraneo all'agenda Landini. Ragioni per amare l'alternativa modello Michele De Pascale

Un garantista pragmatico nemico degli ambientalisti ideologici non alleato con il partito delle maniche ossessionate dalla parola creata, desideroso di combattere la povertà senza aggredire la ricchezza, desideroso di rinviare sul lavoro senza farsi dettare l'agenda dalla Cgil, desideroso di parlare agli elettori senza farsi imboccare dal burocrate...

È un chiaro dei doppi impatti dell'agenda della decrescita inflazionistica ancora possibile e può ancora regnare qualche soddisfazione a chi sogna di avere un'alternativa al modello Meloni...

Parlando a dire che con la vecchia tipologia di resto ci erano "dati oggettivi che impongono correzioni decise da fare nell'interesse dell'amministratore pubblico". De Pascale è un argine alla propaganda landiniana sul lavoro e lo dimostra il fatto che negli ultimi mesi non è mai rinvenuto di essere un tifoso dello stesso Jobs Act...

concreti come i sistemi di attecchimento della CO2 ("l'unico strumento approvato per la decarbonizzazione delle industrie") e in tutte le occasioni in cui ha ricordato che i veri nemici dell'ambiente si trovano all'interno dell'Unione...

Il coraggio della resistenza a Putin

Zelensky dice all'Ue che la sua forza unita è più grande di Putin. I primi colpi degli Atoms in Russia

Bruxelles. Al millesimo giorno di guerra, Volodymyr Zelensky ha ricordato all'Unione europea che ha tutti gli strumenti per costringere Vladimir Putin a negoziare una pace giusta per l'Ucraina...



V. ZELENSKY

L'accordo di Beirut

Hezbollah lancia razzi su Unifil, usa armi russe e attacca Israele. In Libano il conflitto è globale

Roma. Tre strutture di Unifil sono state colpite in Libano, incluso il quartier generale del contingente italiano a Shama. In tutto sono stati lanciati otto razzi, uno ha ferito quattro Caschi Blu ghanesi...

Città libera da ebrei

Adesivi nelle strade di Apeldoorn, in Olanda, dove neanche la statua di Anne Frank è al sicuro

Roma. Dei 1.549 ebrei di Apeldoorn, in Olanda, deportati dai nazisti tornarono in 150. Sopravvissuti alla Shoah e loro familiari questa settimana si sono svegliati con degli strasini adesivi affissi nelle strade: "Apeldoord Joden vrij".

Fronti di guerra | REGIMI

Il buio sul dissenso di Hong Kong e sugli stupri etnici in Sudan

RUGGERO E GALA NELL'INSERTO I

E' ora di spegnere la fiamma

Quel simbolo appartiene a una storia passata. Abbiamo già superato nei fatti. Prima o poi andrà tolto. Meloni sta dentro un percorso di modernità. L'accusa di fascismo? Una barzelletta. Intervista al ministro Luca Ciriari



A TU PER TU - DI SALVATORE MISRO

Dice: "Se vogliamo andare avanti, e noi certamente vogliamo guardare avanti, cioè al futuro, allora arriverà anche il momento di spegnere la fiamma".

Lo manda a dire se è necessario. "Ci sono cose che non emergono nel racconto giornalistico. Ma vivo momenti di grande tensione, in diversi casi, sia con alcuni ministri sia con alcuni gruppi o singoli parlamentari".

"Per parlare d'inculturazione in modo sensato bisognerebbe accordarsi su che cosa sia cultura". Ci uomini dubitano sempre più che Dio possa avere ancora qualche potere in un mondo sempre più analizzato con le leggi naturali...

Elly, Pedro e Giuseppe

Schlein sente Sánchez per lo stallone Ue e intanto si gode il successo. Con Finocchiaro Conte

Roma. "Seusate, ma devo proprio rispondere al telefono". Elly Schlein si trova nella galleria dei fumatori della Camera. Come un gatto si stacca dalla compagna umbra ed ebba...

Processo a Donzelli

Meloni e le regionali: "Le sconfitte ci fanno bene". Il dirigente di FdI nel mirino

Roma. Se lo dice lei è Vangelo: "Non vincere sempre può aiutare a mantenere i piedi per terra". A Rio de Janeiro ci sono il Cristo redentore ma anche Giorgia Meloni.

Le star e lo sport che imita la vita, o la cattiva politica

Secondo il noto adagio di Woody Allen il cinema imita la vita, ma la vita imita la cattiva televisione. Per analogia, si CONTRO MASSIMO CLEGGIA può aggiungere che lo sport imita la vita (il tennis come sublimazione, eccetera), ma certe volte invece imita la cattiva politica.

coso ovvie: mi hai battuto, tante volte. Più di quanto io sia riuscito a battere te... Esai cosa, Rafa, mi hai fatto amare ancora di più il nostro gioco".

Agenda motosega

La coppia Meloni-Milei ha buone carte da giocare per contenere il protezionismo modello Trump

Roma. Oggi Giorgia Meloni sarà in visita ufficiale a Buenos Aires, ricevuta alla Casa Rosada dal presidente argentino Javier Milei. I due sono reduci dal G20 di Rio de Janeiro in Brasile e si erano già incontrati una prima volta a Roma, lo scorso febbraio...

Il vero scandalo Consip

Renzi senior e Lotti assolti. Gli investigatori condannati per le fughe di notizie. La sentenza

Roma. "Il corso delle indagini sulla centrale Consip ha straordinariamente accompagnato da continue divulgazioni illecite e non consentite delle attività in corso a favore di un ampio spettro di organi di governo".

Andrea's Version

Sottiene sul Foglio Marco Tarquinio, europarlamentare superprogressista ed ex direttore di Avvenire, che "con Stefania Proietti in Umbria ha vinto il pacifismo. E su genocidio, il Papa è prudente".



LA BLASI PORTA TOTTI IN PROCURA: «HA ABBANDONATO NOSTRA FIGLIA»

Bragheri a pagina 18

IL RACCONTO CHOC DEL DETENUTO: «REGENI SFINITO DALLE TORTURE»

Tagliaferri a pagina 16



PIER SILVIO, L'ARTE DI FARE TV MESCOLANDO TRADIZIONE E NOVITÀ

Giordano a pagina 27



la stanza di Vitti si fella

alle pagine 20-21

Alle radici del patriarcato



il Giornale



VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 276 - 1.50 euro*

039 7320471 | Gamba inf. notizie@ilgiornale.it

Editoriale

LA DEMOCRAZIA DELLA SCONFITTA

di Vittorio Macioco

Ogni tanto perdere fa bene. È il senso della risposta di Giorgia Meloni a chi le chiede un commento sulle elezioni in Umbria e Emilia Romagna. La premier è lontana, si trova a Rio de Janeiro per il G20. Là per due giorni si parla delle sorti del mondo e la voglia di analizzare voti e percentuali non è tanta. Quella frase però non è buttata lì a caso. È un sentimento che le appartiene. Non c'è piacere nella sconfitta, ma ti insegna qualcosa che non è mai così scontato: a rialzarti. È un'esperienza utile nella vita e in politica racchiude il valore più profondo della democrazia. Solo chi riconosce la sconfitta è democratico. Lo è per una manciata di buone ragioni. È la capacità di ascoltare anche chi ha smesso di votarti, per qualsiasi motivo, perché deluso, disilluso o stanco. Le elezioni non sono solo la strada per il potere, un modo per raccogliere consenso, ma segnano un giudizio per il lavoro svolto. È il premio o la sanzione per chi governa. È per questo che i tempi della democrazia sono più lunghi e lenti di quelli dei sondaggi o dei «like». La politica non vive di attimi, ma di prospettive. Non c'è solo questo. Il voto indica anche la distanza tra il leader e gli elettori. Non è detto che il primo debba adeguarsi al secondo, ma può aiutarli ad allargare gli orizzonti, a dar loro il tempo di guardare un po' più in là. È così che si sviluppa una dinamica matura tra la politica e i cittadini. È il segreto più antico della democrazia: il potere appartiene al popolo, ma il ruolo dei leader politici non è solo quello di accontentare le piazze. C'è un dovere più alto che va al di là degli interessi particolari. Questo significa che qualche volta si può scontentare i propri elettori, si può anche perdere. È una sorta di costo strategico per investire sul futuro.

L'ultima nota è quella più importante. Se riconosci la sconfitta accetti il gioco democratico. Non demonizzi il tuo avversario. Non lo tratti come un nemico. Non lo metti spalle al muro e non trovi alibi. Non dici che non puoi governare perché fascista o comunista. Non lo delegittimi. Questo atteggiamento non solo è antidemocratico, ma finisce per far marcire chi lo pratica. C'è chi ancora fatica a riconoscere la sconfitta alle elezioni politiche di due anni fa. Adesso hanno vinto, ma non sanno perdere.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL PREZZO DI VENDITA DI UN QUOTIDIANO NON PUÒ SUPERARE IL 10 PER CENTO DI QUELLO DI UN GIORNALE.

LO SCACCHIERE INTERNAZIONALE

LA PREMIER AL G20 IN BRASILE

Meloni promette altre armi a Kiev Sulle elezioni: «Perdere può far bene»

PIAZZA AFFARI: -1,3%

L'atomica russa spaventa i mercati

Parietti a pagina 6

di Adalberto Signore

nostro inviato a Rio de Janeiro

■ Dal G20 in Brasile Giorgia Meloni conferma il sostegno a Kiev. E sulle Regionali: «Perdere ogni tanto può fare solamente bene».

a pagina 7 e De Feo a pagina 5

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Panetta certifica la crisi tedesca: «Non è più l'Italia il malato d'Europa»

Titta Ferraro

■ Se dieci anni fa l'Italia era il grande malato d'Europa, adesso il radar si è spostato su Berlino: a metterlo nero su bianco è Fabio Panetta, governatore di Bankitalia.

con De Felice a pagina 9

«QUALIFICATO PER BRUXELLES»

Il sostegno a Fitto di Prodi e Monti

De Remigis a pagina 8

Partono gli scioperi



TRIBUNO Il segretario della Cgil Maurizio Landini

I sindacati bloccano tutto E il Colle striglia Landini

Napolitano, Scafi e Zurlo alle pagine 2-3

MEDIORIENTE

Bombe di Hezbollah sui soldati italiani

Otto razzi sul quartier generale Unifil in Libano. Crosetto: «Intollerabile»

■ Le trattative per una tregua in Libano non fermano il conflitto né i razzi su Unifil, che ieri hanno colpito una base italiana, senza provocare feriti. Nel mirino è finito il quartiere generale del nostro contingente e del settore Ovest di Unifil, a Shama, nel sud del Paese.

Cesare e Facci a pagina 15

IN VIGORE ENTRO NATALE

Alcol test e multe più salate: il nuovo codice della strada

■ Se ne parla da mesi, dopo l'approvazione della Camera arriva il voto in Senato per il nuovo codice della strada, con regole più stringenti e sanzioni più severe. In particolare contro l'uso del cellulare al volante e contro l'utilizzo selvaggio dei monopattini.

Maria Sorbi a pagina 17

PIANA ESTRANEO AI FATTI

Passato il voto, prosciolto il vice in Liguria

Luca Fazzo

■ Passate le elezioni arrivano i proscioglimenti. Il vicepresidente della Regione Alessandro Piana, leghista, era del tutto estraneo alla vicenda dei festini che lo scorso anno aveva scosso la Genova bene con arresti e polemiche.

a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

STOCCATE TRA DONNE

di Luigi Mascheroni

Corre fare attenzione alla scherma. Sport pericolosissimo. Protetto dalla maschera puoi fare, e dire, qualsiasi cosa. Figurati quando la togli.

E così ieri, alla festa per i 70 anni delle Fiamme Oro, Elisa Di Francisca e Valentina Vezzali, primedonne anche nell'aver l'ultima parola, hanno incrociato battute e veleni. Cos'è successo? Per mettere fine una volta per tutte alle polemiche tra le due, a lungo compagne di squadra e nemiche di ego, Elisa ha provato a «mandare un messaggio di pace a Valentina»; e Valentina ha risposto a Elisa che «a livello sportivo ti rispetto, ma a livello umano non sei il



massimo». «Guarda che non volevo invitarti a cena...». «Figurati, mi è passata la fame».

L'eleganza in punta di fioretto. Ora. Non vogliamo intronarci in un simile duello fra antipatiche. Meno che meno dare ragione a una o all'altra. Anche per non finire sul terreno politico. La Vezzali è stata con Monti, con Draghi e in Forza Italia. Della Di Francisca invece non si ricordano particolari prese di posizione. Quindi di sicuro è di sinistra. Alle Olimpiadi di Rio, peraltro, non sventolò la bandiera italiana, ma quella europea.

Ma non è questo l'importante. L'importante è che Elisa e Valentina ieri hanno dimostrato, spazzando via retorica e ipocrisie, che il desiderio della sfida non muore mai. Sono campionesse perché, anche nella vita, non rinunciano a colpire l'avversario.

E la scherma ha questo di bello. Che, a differenza della guerra, si vince senza uccidere. Basta una stoccata.



IL GIORNO

Magazine
QNEnergia

Speciale
VIVERE
LODI

MERCOLEDÌ 20 novembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lunedì a Firenze nostra iniziativa contro i femminicidi

Violenza sulle donne Meloni con Valditara: incidono i clandestini

D'Amato, Grazi e Belardetti alle pagine 14 e 15



Cantù, 36enne ai domiciliari

Prof predatore di tre ragazzine «Abusi sessuali»

Pioppi a pagina 19



Libano, razzi di Hezbollah sugli italiani

Otto colpi centrano il nostro quartier generale all'Unifil, 5 soldati in ospedale per accertamenti. Il ministro Crosetto: inaccettabile Israele accusa gli integralisti. Usati missili iraniani. Intervista al generale Carmelo Abisso: «Vogliono sabotare il cessate il fuoco» Servizi alle p. 2 e 3

Ascani (Dem): solo uniti si vince

Voto regionale: il Pd è il traino, ma da solo non basta

C. Rossi e Polidori alle p. 6 e 7

Il day after del centrodestra

Meloni difende i candidati Foti: «Serve l'election day»

Coppari a pagina 8

Swg analizza i dati elettorali

Il partito dell'astensione? Centristi, destra e delusi 5 Stelle

Caccamo a pagina 10

Lombardia, bocciata la legge
La linea del presidente leghista

Fontana liberal si smarca da FdI e vota in Aula con la sinistra: «Sul fine vita serve lo Stato»

Anastasio a pagina 17

LO ZAR ALZA IL LIVELLO DELLE POSSIBILITÀ DI RISPOSTE ATOMICHE KIEV LANCIA I PRIMI MISSILI AMERICANI IN TERRITORIO RUSSO

Una manifestazione
contro Putin davanti
al Parlamento europeo,
dopo mille giorni
di conflitto



Putin minaccia la guerra nucleare

Il presidente russo Vladimir Putin aggiorna la dottrina nucleare: la Russia potrà rispondere con armi nucleari anche ad attacchi convenzionali. Un cam-

bio di passo che arriva dopo il lancio da parte di Kiev di 5 missili Atacms sulla regione di Bryansk, al confine con l'Ucraina, in territorio russo. Attacco

conseguente al sì di Biden all'uso di missili a lunga gittata. Lo zar ha aperto a Trump: «Se ascolta, la pace è possibile».

Ottaviani e Brunelli alle pagine 4 e 5

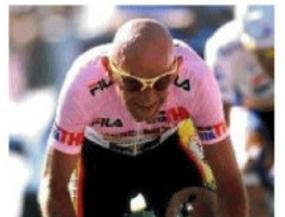
DALLE CITTÀ

Brescia, intervista alla mamma

Giulia, la vittima del raduno techno «Nessuno paga lo vivrò di ricordi»

Raspa a pagina 18

Via libera all'intitolazione



Il Mortirolo diventa «cima Pantani» Tributo al mito

D'Eri nel Qs



Allarme di Confesercenti

«Il web selvaggio va fermato»

Sandro Neri e Troise a pagina 22



Polemica tra le due schermitrici

Vezzali-Di Francisca, stoccate proibite

Masetti a pagina 20

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata o di uno stile di vita sano.





Alias Speciale

SABATO PROSSIMO Insetto di venti pagine dedicato alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre



Domani l'ExtraTerrestre

SALUTE Il mondo produce ogni anno almeno 500 milioni di tonnellate di plastiche: inquinano terra, mare e cielo. Un Trattato globale ci salverà?



Culture

UNIVERSO Intervista alla cosmologa Valeria Pettorino sul progetto Euclid, che studia l'energia oscura Luca Tancredi Barone pagina 12

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE - FEBRO 2,30

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 277

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Un anziano aspetta su una barella nella corsia di un pronto soccorso foto Livia Parisi/Ansa

Non solo numeri
La cura negata:
quello che i rapporti
non dicono

CARLO SAITTO

È appena stato pubblicato il rapporto che l'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, dedica annualmente alla situazione della sanità in ciascuno dei 36 stati membri. In questo terzo rapporto, la sanità italiana sembra essere caratterizzata da una crisi strutturale destinata ad aggravarsi. All'invecchiamento della popolazione corrispondono un finanziamento inadeguato, un numero ridotto di operatori dell'assistenza e medici mediamente molto anziani, alla fine del loro percorso professionale, con condizioni di carenza crescente che neppure un'espansione del reclutamento riuscirà a compensare in tempo utile. A fronte di questi problemi, rileva però l'Ocse, la speranza di vita alla nascita, un indicatore di salute della popolazione, vede l'Italia, con oltre 83 anni, al secondo posto in Europa dopo la Spagna.

— segue a pagina 3 —

I pronto soccorso sotto stress, reparti in emergenza, cure rimandate. La salute italiana è malata e defianziata, anche l'Ocse lancia l'allarme. Medici e infermieri sono ancora senza risorse, senza sicurezza e anche senza risposte dal governo. Oggi scioperano **pagine 2 e 3**



La chiamavano sanità

1.000 GIORNI DI GUERRA, PUTIN CAMBIA LA DOTTRINA NUCLEARE E L'EUROPA SPINGE SUGLI ARMAMENTI

Missili Usa a lungo raggio sulla Russia

■ Anche il traguardo dei mille giorni di guerra è stato superato e nonostante l'elezione di Donald Trump il conflitto in Ucraina si è infiammato di nuovo. Mosca, Stati Uniti e Ucraina sono concordi: ieri per la prima i missili a lungo raggio Usa Atacms sono stati usati in terri-

torio russo. Putin aggiorna la dottrina nucleare della Federazione per poter utilizzare armi atomiche «contro uno stato non nucleare se supportato da potenze nucleari». Intanto a Varsavia 5 paesi Ue (Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna) e il Regno Unito si sono

pronunciati per la prima volta a favore di obbligazioni europee per finanziare l'industria militare. E a Bruxelles il segretario della Nato Mark Rutte rilancia l'esigenza di spendere in armi ben oltre il 2% del prodotto interno lordo.

ANGIERI, CICCARELLI A PAGINA 4

GOP ALL'ATTACCO DEL PRESIDENTE Biden: «Solita retorica di Mosca»

■ La Casa bianca minimizza: «Non siamo sorpresi dal fatto che la Russia abbia abbassato la soglia per un attacco nucleare, e non abbiamo intenzione di modificare

la nostra in risposta». Il Gop attacca Biden, difeso dal dipartimento di Stato: «È stato eletto per un mandato di 4 anni, non di 3 anni e 10 mesi». CATUCCI A PAGINA 5

Minaccia atomica
Non è un bluff
La ritorsione
ora è possibile

TOMMASO DI FRANCESCO

Che dovessimo finire l'anno parlando di minaccia nucleare per l'Europa e per il mondo era, ahimè, facile profezia già prima delle presidenziali Usa, quando a settembre l'annunciato invio di missili a lungo raggio chiesti da Zelensky veniva rimandato in attesa dei risultati del voto: Kamala Harris o Trump? La risposta c'è stata, ma quello che va in onda ora non è il paradosso della "pace trumpiana", che al contrario non esiterà a rinfocolare i conflitti per la primazia Usa, dal Medio Oriente all'Asia. È sull'Ucraina che arriva il colpo di coda della presidenza Biden, per il quale l'Ucraina è dal 2014 quasi un fatto personale, se non privato. Sarà in carica fino al 20 gennaio, non ha ancora giurato Trump.

— segue a pagina 5 —

COMMISSIONE UE Patto di coalizione, Fitto e Ribera verso l'ok



■ L'accordo sui commissari Ue c'è ed è atteso oggi. Una dichiarazione dovrebbe blindare il perimetro della colazione Ursula bis e sbloccare la nomina dei sei vicepresidenti esecutivi, rallentata dai veti incrociati sull'italiano Fitto e la spagnola Ribera. VALDAMBRINI A PAGINA 6

155 DOPO LE REGIONALI All'assemblea i paletti di Conte per restare



■ Il clima post-regionali precipita sull'assemblea costituente del M5S di sabato e domenica. Trapela la voce che Conte si sfilerebbe se restasse intatta la carica del garante Grillo e se si dovesse mettere in discussione la collocazione progressista e la possibilità di alleanze. SANTORO A PAGINA 7

Autonomia La Corte abbatte l'idea della Lega, accolta a sinistra

FRANCESCO PALLANTE

Festeggiando la annunciata sentenza della Corte costituzionale sull'autonomia regionale differenziata, il ministro Calderoli ha dato mostra, ancora una volta, della sofisticata sensibilità giuridica e istituzionale che lo contraddistingue.

— segue a pagina 10 —



11710
Ponta Italiana Spec. In a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Gopal/CFM/02/21/03
e 97702025 41515000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 320 ITALIA
SPECIFICHE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 65/2013

Fondato nel 1892



Mercoledì 20 Novembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA LA PROVA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELI 80 120

Verso Napoli-Roma

Conte-Ranieri, signori della panchina: due stili a confronto

Pino Taormina a pag. 18



La stagione d'opera

La ninfa Rusalka come Parthenope: apre il San Carlo

Pascale e Longobardi in Cronaca



ACCORDO STORICO

Ceduta a titolo gratuito l'area ex Cementir di Bagnoli a Invitalia

Nando Santonastaso, Dario De Martino alle pagg. 4 e 5

L'editoriale

UN ATTO DI GENEROSITÀ NEI CONFRONTI DI NAPOLI

di Roberto Napolitano

Un atto di generosità nei confronti di Napoli che pochi imprenditori privati avrebbero fatto. Un atto di cessione a titolo gratuito di 70mila metri quadrati, l'area ex Cementir di Bagnoli, a Invitalia da parte di "Basi 15", società della Cementir Holding, multinazionale guidata da Francesco Caligiore jr. Si tratta di un lotto strategico per il programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana che è ora tutto nelle mani di Invitalia, soggetto attuatore della bonifica di Bagnoli. Perché proprio in quelle proprietà regolate passano opere viarie e idrauliche cruciali per restituire ai napoletani un pezzo di futuro atteso da decenni che porta in dote turismo, benessere, recupero del mare. Perché solo grazie a questo atto di cessione gratuita Invitalia può procedere operativamente al fine di rompere la storica cesura tra il lungomare di Napoli e i Campi Flegrai e realizzare così la indispensabile cerniera di congiunzione urbana con il polo Ovest in una logica di allargamento della città e degli spazi.

Stiamo di fronte a qualcosa che va oltre il pragmatismo della collaborazione tra pubblico e privato, di per sé positiva e tipica delle grandi trasformazioni, per entrare in una sfera che appartiene al senso di responsabilità collettiva che una parte del mondo dell'impresa privata ha mostrato in stagioni felici come quelle del Dopoguerra e in altre fasi cruciali successive, non certo di sovrano e in modo diffuso. Sono scelte, per capirci, che antepongono l'interesse della comunità a quello individuale in una logica condivisa di azione che distingue i ruoli delle parti in causa, favorisce lo sviluppo, elimina le controversie, e rappresenta a tutti gli effetti l'esatto contrario di mire speculative, espressione di una cultura prenditrice che tanto male ha fatto a Napoli e al Mezzogiorno. Si chiude nel migliore dei modi, perché si mette al centro l'interesse generale, un capitolo di trent'anni di strumentalizzazioni e rimpalloni di responsabilità che ha coinvolto a tutti i livelli il sistema politico nazionale e locale. Con un'azienda, come la Cementir, che ha avuto, forse, una sola colpa: rilevare dall'Iri un impianto già chiuso. Si è attuato finalmente un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, imprese e cittadini che garantisce la coesistenza sostenibile di industria e territorio.

È un passo fondamentale per la realizzazione del progetto di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana di Bagnoli. È stato questo il commento del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, alla cessione a titolo gratuito dell'area ex Cementir. Sottolinea lo spirito nuovo di chi ha fatto questa scelta perché è quello che rende possibile il raggiungimento di risultati concreti. Ora si può lavorare per trasformare Bagnoli in un modello esemplare di rigenerazione territoriale. Ora si possono realizzare infrastrutture collegate al nuovo tracciato dell'Arena Sant'Antonio, un impianto per il trattamento delle acque di falda e due parcheggi a servizio del parco e del waterfront. Soprattutto, sarà possibile integrare la maggior parte di quest'area strategica nel grande parco urbano che si estenderà per oltre 100 ettari sull'intera piana.

Questo spirito nuovo a cui spesso Manfredi fa riferimento quando parla della grande trasformazione in atto a Napoli è quello di un'imprenditoria privata che si mette in gioco e scommette sul futuro della città. Questo spirito nuovo invoca sostegno dal mondo privato, non vecchie o nuove richieste di aiuto. Perché i territori che hanno cambiato faccia e sono cresciuti stabilmente sono quelli dove i privati non hanno chiesto per sé, ma hanno fatto per gli altri. L'atto di generosità compiuto dalla Cementir Holding a Bagnoli il regalando fabbricati e terreni a Invitalia, rientra, di diritto, in questo tipo di comportamenti. Fa parte di quelle azioni di responsabilità collettiva dell'impresa privata di cui si ha oggi vitale bisogno se si vuole cambiare smettendo di fingere di farlo.

Kiev, missili Usa su Russia E Putin minaccia l'atomica

► Mosca cambia le regole sul nucleare: se ci sentiremo in pericolo reagiremo Medio Oriente, razzi di Hezbollah colpiscono la base italiana Unifil in Libano

Putin minaccia di rispondere con armi nucleari anche ad attacchi convenzionali. E, poco dopo, Mosca fa sapere di aver abbattuto 5 missili ucraini su territorio russo. Medio Oriente, razzi di Hezbollah colpiscono il quartier generale di Unifil in Libano: 5 militari italiani sotto osservazione in infermeria. Protesta il governo italiano. **Evangelisti e Vita alle pagg. 2 e 3**

Le nomine della Commissione

Ue verso l'intesa Prodi e Monti spingono Fitto

Gabriele Rosana a pag. 11

Oggi l'esordio alla presenza di Mattarella Vertice Anci, Manfredi chiama Meloni: «Sarò il presidente di tutti»

l'invitato Luigi Roano a pag. 9

A Napoli un incontro dedicato allo storico «Vi racconto mio papà Galasso e la sua vita tra libri e passioni»

Titti Marrone

Il ritratto

UN GRANDE FIGLIO DEL NOVECENTO NEL SEGNO DI CROCE

Luigi Mascilli Migliorini a pag. 16

I pm: tre operai ammazzati per 20 euro al giorno



Samuel, il 18enne morto nell'esplosione, stringe fra le braccia la figlia di 4 mesi. Con lui sono morte anche le gemelle 26enni Aurora -mamma di una bimba di 4 anni - e Sara (nel riquadro)

Ercolano, il deposito di fuochi era intestato a una tredicenne

È intestato a una 13enne l'immobile saltato in aria nell'esplosione della fabbrica fuorilegge di fuochi di artificio: denunciato il reale proprietario, padre della bambina. I tre giovanissimi morti lavoravano in nero per 20 euro al giorno. **Del Gaudio e Pappalardo a pag. 13**

Il commento

L'INTOLLERABILE BANALITÀ DELLA MORTE

di Fabrizio Coscia a pag. 39

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 320 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 20 Novembre 2024 • S. Ottavio

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Scavo clandestino
Salvo il tesoro delle principesse etrusche

Larcan a pag. 24



Sabrina Ferilli
«Il maschilismo? C'è, ma non credo nelle quote rosa»

Satta a pag. 25



Stoccate al veleno
Di Francisca e Vezzali, lite in diretta

Mei nello Sport



Primi missili Usa sulla Russia E Putin minaccia l'atomica

►Dopo il via libera di Biden, Kiev lancia 6 Atacms sulla regione di Bryansk Il Cremlino aggiorna la dottrina nucleare: potremo reagire contro l'Ucraina

Mauro Evangelisti

Dodici esplosioni. Sei missili. Per la prima volta l'Ucraina colpisce all'interno del territorio della Federazione russa con gli Atacms forniti dagli americani, dopo il via libera di Biden. Immediata la reazione di Putin, che ha firmato un decreto per facilitare la risposta nucleare in caso di minaccia contro la Russia (è la Biorussia).

A pag. 2
Amoruso, Bechis e Miglionico alle pag. 2 e 3

Ira di Crosetto e Tajani: «Intollerabile»

Hezbollah colpisce Unifil cinque italiani in infermeria

ROMA Otto razzisti hanno colpito la base di Shama, in Libano, centrando il quartier generale del contingente italiano Unifil. Nessun vero ferito, 5 soldati in infermeria per rimanere sotto osservazione. Le indagini sui frammenti non lasciano dubbi: sono di Hezbollah. Crosetto e Tajani: «Inaccettabile colpire le basi».



Lutnick va al Commercio

Musk: stop smart working in tutti gli uffici federali

NEW YORK Elon Musk non è nuovo all'uso di terapie estreme per ottenere risultati nelle sue aziende. Ora, insieme a Ramaswamy, l'altro imprenditore miliardario alla guida del Doge, ha in mente di richiamare i dipendenti pubblici in ufficio cinque giorni su cinque. Sul fronte nomine, Lutnick al Commercio.

Gunita e Paura a pag. 5

La svolta per il rilancio
Bagnoli, a Invitalia l'area ex Cementir a titolo gratuito

Santonastaso alle pag. 10 e 11



Il commento

UN ATTO DI GENEROSITÀ NEI CONFRONTI DI NAPOLI

Roberto Napolitano

Un atto di generosità nei confronti di Napoli che pochi imprenditori privati avrebbero fatto. Un atto di cessione a titolo gratuito di 70mila metri quadrati, l'area ex Cementir (...)

Continua a pag. 18

Parla la suocera del 18enne morto nella fabbrica abusiva a Ercolano



«Nemmeno i soldi per fargli il funerale»



Il 18enne Samuel Taficu e, nel riquadro, le gemelle Sara e Aurora Esposito. Del Gaudio e Guerra a pag. 13

Meloni: interrogiamoci sul voto E sulle donne difende Valditara

►Bruxelles verso l'accordo su Fitto. L'appello di Prodi e Monti

dal nostro inviato Francesco Malfetano

RIO DE JANEIRO I cittadini hanno sempre ragione». L'analisi della sconfitta in Umbria ed Emilia-Romagna. Giorgia Meloni la fa prima di raggiungere i grandi della Terra per l'ultima sessione di lavoro del G20. La premier allontana l'idea di tensioni con Matteo Salvini per la riconferma della candidatura umbra Tesei («È una scelta che rivendico») e difende a spada tratta il ministro Giuseppe Valditara e il sottosegretario Andrea Delmastro dalle più recenti polemiche.

A pag. 6
Rosana a pag. 7

Il campo largo

Per la gamba "centrista" spunta la carta Ruffini

Mario Ajello

Al centrosinistra serve recuperare al centro i voti che M5S non porta più, una gamba centrista della coalizione capace di essere utile alla vittoria. E la figura a cui si sta pensando da più parti, anche al Pd, sarebbe quella di Ernesto Maria Ruffini.

A pag. 9

Intervista a Turicchi

«Ita è sana, a gennaio si chiude l'intesa con Lufthansa»

Umberto Mancini

Siamo un'azienda competitiva e profittevole. Abbiamo mantenuto salda la cloche anche nei momenti più difficili in vista dell'alleanza con Lufthansa». A dirlo in una intervista a *Il Messaggero* è Antonio Turicchi, presidente di Ita Airways.

A pag. 16

L'analisi



LA RIVOLUZIONE DEL MERITO MODELLO SINNER

Ferdinando Adornato

«Di per sé il talento non esiste, bisogna guadagnarselo. Solamente se lavori arrivi più in alto.

Continua a pag. 18

GONFIORE ADDOMINALE?
Non sempre è questione di aria

FAI LA COLONSCOPIA A PARTIRE DAI 50 ANNI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

LEONE, SALTO CARPIATO

La Luna entra nel tuo segno, dove si congiunge con Marte e si oppone a Plutone nella sua nuova collocazione in Acquario. Per te sono giorni intensi e che smuovono molte cose dentro, tenderai a viverli con un forte coinvolgimento emotivo che ne amplia la portata. Hai l'opportunità di superare te stesso e di reinventarti attraverso l'amore. Ti senti pronto a fare questo salto anche se c'è la possibilità che cambino davvero molte cose?

MANTRA DEL GIORNO
Per cambiare devo rompere qualcosa.

© RIEDUCAZIONE PERSONALE L'oroscopo a pag. 18

Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttanzerco € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, "Roma stregata" € 6,90 (solo Roma), "I versetti glattatori" - Vol. 2 € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

Magazine

QNEnergia

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 20 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.irestodelcarlino.it



Lunedì a Firenze nostra iniziativa contro i femminicidi

**Violenza sulle donne
Meloni con Valditarà:
incidono i clandestini**

D'Amato, Grazi e Belardetti alle pagine 18 e 19



Bologna, soprusi e video choc

**Chiara, sollievo
dopo la paura:
preso l'aguzzino**

Tempera a pagina 20



Libano, razzi di Hezbollah sugli italiani

Otto colpi centrano il nostro quartier generale all'Unifil, 5 soldati in ospedale per accertamenti. Il ministro Crosetto: inaccettabile Israele accusa gli integralisti. Usati missili iraniani. Intervista al generale Carmelo Abisso: «Vogliono sabotare il cessate il fuoco» Servizi alle p. 2 e 3

Ascani (Dem): solo uniti si vince

**Voto regionale:
il Pd è il traino,
ma da solo
non basta**

C. Rossi e Polidori alle p. 6 e 7

Il day after del centrodestra

**Meloni difende
i candidati
Foti: «Serve
l'election day»**

Coppari a pagina 8

Swg analizza i dati elettorali

**Il partito
dell'astensione?
Centristi, destra
e delusi 5 Stelle**

Caccamo a pagina 10

Tutti gli eletti in Emilia-Romagna
Nel toto-giunta spunta Gnassi

**De Pascale
prepara
la sua squadra
E lavora
sui dossier sanità
e alluvione**

Servizi alle pagine 12, 13 e 15

**LO ZAR ALZA IL LIVELLO DELLE POSSIBILITÀ DI RISPOSTE ATOMICHE
KIEV LANCIAM I PRIMI MISSILI AMERICANI IN TERRITORIO RUSSO**

Una manifestazione
contro Putin davanti
al Parlamento europeo,
dopo mille giorni
di conflitto



Putin minaccia la guerra nucleare

Il presidente russo Vladimir Putin aggiorna la dottrina nucleare: la Russia potrà rispondere con armi nucleari anche ad attacchi convenzionali. Un cam-

bio di passo che arriva dopo il lancio da parte di Kiev di 5 missili Atacms sulla regione di Bryansk, al confine con l'Ucraina, in territorio russo. Attacco

conseguente al sì di Biden all'uso di missili a lunga gittata. Lo zar ha aperto a Trump: «Se ascolta, la pace è possibile». **Ottaviani e Brunelli alle pagine 4 e 5**

DALLE CITTÀ

Bologna, allarme sicurezza

**Furti nei locali
del centro
In manette
tre ladri seriali**

Tempera in Cronaca

Bologna, oggi la protesta

**Medici e infermieri
in sciopero: a rischio
le prestazioni**

Raschi in Cronaca

Medicina, fermato dai carabinieri

**Porsche rubata,
arrestato
un 37enne**

Pederzini in Cronaca



Allarme di Confesercenti

**«Il web selvaggio
va fermato»**

Sandro Neri e Troise a pagina 23



Polemica tra le due schermatrici

**Vezzali-Di Francisca,
stoccate proibite**

Masetti a pagina 21

NOVITÀ

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENNINI





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 275, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

NON SOLO FOOTBALL

MICHELE BRAMBILLA
GENOVA, SAMP
E LA CRISI
DI UNA CITTÀ

Si: con tutto quello di ben più importante che succede nel mondo, oggi questo giornale dedica le prime quattro pagine all'esonero dell'allenatore del Genoa Alberto Gilardino. Siamo impazziti? Può darsi. Ma non credo.

Potremmo anche cavarcela parafrasando una vecchia battuta di Arrigo Sacchi: di tutte le cose meno importanti, il calcio è in fondo quella più importante. Ma la verità è che qui non stiamo parlando di calcio: stiamo parlando della crisi, o almeno di una crisi di Genova e di tutta la Liguria.

Il Genoa e la Sampdoria sono due squadre molto speciali. La prima ha portato il football in Italia e nei Paesi dove emigravamo quando eravamo povera gente; e i suoi nove scudetti, anche se sono lontani nel tempo, le conferiscono un affascinante grado di nobiltà. La seconda è più giovane ma ha trofei e grandi campioni recenti. Genoa e Sampdoria. Sampdoria e Genoa. Ovunque nel mondo sanno che sono le squadre di Genova.

Nelle pagine interne i nostri Paolo Giampieri, Andrea Schiappapietra e Francesco Ferrari spiegano bene che fine abbiano fatto queste società, in che mani siano finite, e quando dico "in che mani" non intendo certo dire mani disoneste: ma mani non genovesi e, quel che è peggio, insicure. Il licenziamento di Gilardino non è la conseguenza di risultati negativi. Al contrario: i risultati negativi sono la conseguenza del caos di una società piena di guai. Quanto alla Samp, il suo allenatore lo aveva già mandato via a inizio campionato.

La crisi del calcio a Genova è il sintomo del disamore dei nostri grandi imprenditori nei confronti dei gioielli del territorio. È vero che ormai molti grandi club hanno oggi proprietà straniere: ma si tratta di proprietà solide (Inter, Milan, Parma, perfino la Roma; in Inghilterra il City...) che investono e vincono. Perché a Genova, che è una delle città più belle gloriose e ricche di storia del mondo, non arriva qualcuno di credibile? Forse perché la città non offre ciò di cui ha bisogno un grande investitore? Ecco perché non stiamo, qui, parlando solo di calcio.

Genoa e Samp non sono soltanto due squadre di pallone. Sono storia, cuore, anima di Genova. Non possiamo vederle ridotte così.

I MISSILI USA HANNO COLPITO LA RUSSIA
Putin cambia le sue regole più facile il ricorso all'atomica

GIUSEPPE AGLIASTRO E MARCO BRESOLIN / PAGINE 12 E 13



NEL MIRINO LA BASE UNIFIL, 5 FERITI LIEVI
Libano, i razzi di Hezbollah contro la base degli italiani

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 13



A SORPRESA IL GENOA ESONERA GILARDINO, DODICI GIORNI DOPO L'ULTIMA PARTITA E A QUATTRO GIORNI DALLA SFIDA SALVEZZA CON IL CAGLIARI



MA CHE SUCCEDDE?

GENOVA, SAMP E SPEZIA
GIAMPIERI E SCHIAPPAPIETRA
Il mesto declino del calcio in Liguria
L'ARTICOLO / PAGINA 2

CALCIO, AMORE E BUSINESS
FRANCESCO FERRARI
C'erano una volta i grandi presidenti
L'ARTICOLO / PAGINA 3

Alberto Gilardino, fino a ieri allenatore del Genoa. Al suo posto è stato chiamato il francese Patrick Vieira
BANCHIERO, GAMBARD E GRAVINA / PAGINE 2 E 5

MOSSA A SORPRESA PRIMA DELL'INSEDIAMENTO. CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE. INTERVISTA CON BASSETTI: «IL FUTURO È NEL PRIVATO IN CONVENZIONE»

Sanità, il primo fronte

Liguria, l'assessore Nicolò convoca i direttori Asl. Bucci: «Ma il buco nei conti non è così alto»

«Il buco di bilancio? È solo un buchetto». Cerca di spegnere le polemiche sulla Sanità il neo presidente della Regione Marco Bucci, replicando all'opposizione. Il problema però esiste e lo dimostra la convocazione dei direttori generali da parte dell'assessore designato (ma non ancora in carica) Massimo Nicolò proprio per parlare di conti. E Matteo Bassetti, coordinatore del Consiglio superiore della Sanità, indica la strada: «Il futuro è nel privato in convenzione».
D'ORIA, FILIPPE MENDUNZI / PAGINE 6 E 7

DOPO LE REGIONALI
Mario De Fazio / PAGINA 9
Furlan, avviso al Pd
«Si vince soltanto insieme ai riformisti»
La senatrice del Pd, Annamaria Furlan, analizza il voto emiliano e umbro mettendolo a confronto con quello in Liguria. «Si vince coinvolgendo i riformisti».

GENOVA, 4 GLI INDAGATI
Marco Fagandini / PAGINA 17
Piana estraneo ai festini
contesta i tempi dei pm
«Dovevano dirlo prima»
Quattro indagati a Genova per i festini di Cristilli. Tra loro non c'è il leghista Alessandro Piana: la testimone si era sbagliata. Lui: «Perché aspettare dopo il voto per dirlo?».

LA SAMP, LA CALIFORNIA E IL FIGLIO PORTIERE
KLINSMANN SI RACCONTA
VALERIO ARRICHIELLO / PAGINA 44



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

BUONGIORNO
Oggi, se tutto va come deve, il Senato approverà il nuovo codice della strada. Ci sono aumenti di pena e multe molto più salate, con la speranza di ridurre i morti in incidente. Cosa che non avverrà, secondo i critici della legge, poiché rende più complicato alle amministrazioni locali abbassare i limiti di velocità e installare gli autovelox e, dicono gli esperti, a uccidere è soprattutto chi corre. Negli ultimi mesi, anche per rimproverare un governo e un ministro - quello dei Trasporti, Matteo Salvini - a loro giudizio non abbastanza incisivi, quasi tutti i giornali hanno parlato di emergenza. Era abbastanza bizzarro. Per una volta che non è Salvini a farci piombare in testa un'emergenza, siamo stati noi a farla piombare in testa a lui. E poi lui non s'è tirato indietro: gli piace da pazzi individuare emergenze che non

Noi, i salviniani | **MATTIA FELTRI**
ci sono e prenderle a schiaffoni. Comunque, tutti i giornali hanno dato notizia delle previsioni secondo cui il 2024, per i pessimi dati del primo semestre, si concluderà con un numero di morti superiore a quello del 2023, anno in cui i morti sono stati 3 mila e 39, centoventi in meno rispetto al 2022. Nel 2000 i morti erano più di settemila. Da allora sono scesi costantemente, ogni anno, anche se non sono scesi quanto era nelle nostre ambizioni: dimezzare il numero di morti ogni decennio. Al netto dell'ovvietà - ciascun morto sulla strada è un dolore di troppo - penso sarebbe più giusto scrivere che le cose non vanno bene ma tantomeno vanno male, che si deve fare di più ma un po' si sta facendo. Invece no: emergenza. Per dire che di Salvini ce n'è uno, ma di salvinismo ce n'è parecchio.

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it



€ 3* in Italia — Mercoledì 20 Novembre 2024 — Anno 160* — Numero 321 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*in vendita abbinata obbligatoriamente con la Guida Prestiti smart (Il Sole 24 Ore e + Guida Prestiti smart e.).
Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata.
Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola"



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Mutui e prestiti smart: come gestire i finanziamenti con le nuove tecnologie



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Domani con Il Sole
Concordato, Iva, versamenti e Imu: guida alle scadenze di fine anno



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 33324,73 -1,28% | SPREAD BUND 10Y 121,40 +1,70 | SOLE24ESG MORN. 1247,75 -1,19% | SOLE40 MORN. 1243,63 -1,25% | Indici & Numeri → p. 39 a 43

LA GUERRA IN UCRAINA

Missili made in Usa per un attacco in Russia Mosca evoca il nucleare

Roberto Bongiorno — a pag. 4



1.000 giorni. 1.000 candele accese a Kiev

LA REAZIONE DEI MERCATI

L'escalation bellica spaventa le Borse Acquisti su oro e titoli di Stato

Vito Lops — a pag. 5

SICUREZZA EUROPEA

Eurobond per finanziare la Difesa: l'idea si fa strada tra i Governi Ue

Beda Romano — a pag. 4

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Razzi Hezbollah su base Unifil: feriti tre caschi blu L'Argentina ritira il contingente

I caschi blu e le strutture di Unifil sono stati presi di mira in tre diversi incidenti nel sud del Libano, con 4 peacekeeper ghanesi feriti. Secondo il ministro degli Esteri Antonio Tajani i razzi sarebbero stati lanciati da Hezbollah. L'Argentina intanto ha deciso di ritirare il suo contingente dall'Unifil. Sul fronte negoziale, l'invio speciale degli Usa per il Medio Oriente Amos Hochstein è giunto in Libano mentre il capo delle operazioni di pace Onu vede segnali «incoraggianti». — a pagina 16

Scuole, il 40% ricostruite con il Pnrr

Il Pnrr delle cose

L'edilizia assorbe il 78% dei 12 miliardi che il Piano dedica all'istruzione

In campo 36 mila progetti per lotta alla dispersione, innovazione e formazione

Il Pnrr punta a rifare il 40% delle scuole italiane, con ristrutturazioni progettate nel nome della sicurezza antisismica e dell'efficienza energetica. Quello edilizio è solo un dei tanti filoni di intervento che il Piano nazionale di ripresa e resilienza dedica all'istruzione, un capitolo che nel complesso raduna 50.530 iniziative. L'edilizia assorbe il 78% dei 12,03 miliardi che il Piano dedica agli investimenti nel mondo dell'istruzione: in campo anche 36.343 progetti per innovazione, formazione e lotta alla dispersione.

Perrone e Trovati — a pag. 2-3

TECNOLOGIE



INNOVAZIONE

Eni lancia Hpc6: il super calcolatore quinto al mondo per potenza

Celestina Dominelli — a pag. 22



MOTORI DI RICERCA

L'Antitrust Usa potrebbe chiedere a Google di cedere Chrome

Carlini e Simonetta — a pag. 10



RETI

Piano Pnrr sulla fibra verso il taglio Spunta Musk

Biondi e Fotina — a pag. 27

Panetta: «La Bce sia più esplicita sulle mosse future»

Politica monetaria

«È giunto ora il momento per la Bce di dare indicazioni più esplicite delle sue intenzioni» sui tassi. Lo ha detto il governatore di Bankitalia Fabio Panetta in una lezione all'Università Bicconi. La Bce, ha aggiunto, «dovrebbe portare la sua politica di tassi al livello neutrale», in linea con le stime di inflazione.

Carlo Marroni — a pag. 5

L'ANALISI LA RONDINE DEL GOVERNATORE SARÀ PRIMAVERA PER LA BCE?

di Donato Masciandaro — a pagina 5

Liste d'attesa, speso solo il 30% dei fondi

Sanità

Nel 2023 meno del 30% dei fondi a disposizione delle regioni per abbattere le liste d'attesa nella sanità è stato speso per questo scopo. Lo spiega la Corte dei Conti in una complicatissima ricognizione delle liste d'attesa post-Covid. In alcuni casi le regioni hanno utilizzato le risorse per ridurre i disavanzati.

Trovati — a pag. 8

L'INTERVISTA

Severino: superare il gender gap fa bene a tutti

Manuela Perrone — a pag. 11

Legge: tetto a 50mila euro per flat tax dipendenti

Legge di bilancio

Arriva il primo pacchetto di emendamenti segnalati dalle forze politiche per modificare il disegno di legge di bilancio all'esame della Camera. La Lega, lasciata cadere l'ipotesi di portare il limite di ricavi e compensi per beneficiare della tassa piatta al 15% (o addirittura al 5% per le nuove attività) dagli attuali 85mila euro fino a 100mila euro, ora punta a far saltare l'altro tetto previsto dalla Flat Tax: aumentare il tetto di 30mila euro fino a 50mila euro per i redditi di lavoro dipendente o da pensione per accedere alla tassa piatta.

Mobili e Parente — a pag. 7



PICCOLA INDUSTRIA

Baroni: scuole e imprese unite per costruire le competenze del futuro

Nicoletta Picchio — a p. 20

Rimadesio



QUIRINALE

Mattarella: no a istituzioni invasive e poteri concentrati

Lina Palmerini — a pag. 12

IMMOBILI

Accordo sul Salva Milano ma stop a cessione crediti

Passa in commissione Ambiente alla Camera il Salva Milano ma con un nuovo stop sulla cessione dei crediti chiesto dal Mef. Resta l'interpretazione autentica sulle procedure per rigenerare gli immobili. — a pag. 37

Lavoro 24

Governance Società quotate alla prova successione

Cristina Casadei — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Black Days Risparmia 180€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





BANCA D'ITALIA
Il governatore Panetta
«La Bce porti i tassi al 2%»
Zapponini a pagina 17



POLEMICA CON IL PAPÀ DI CECCHETTIN
Immigrati e violenza sulle donne
Meloni difende Valditara
Campigli a pagina 10



PALAZZO DELLO SPORT
Stasera tutto esaurito
per il sound di Tananai
Bertoli a pagina 25

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI COLLEGATI
Siamo come
ci curiamo!
ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA
PREVENIRE
è meglio
che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SADE
PIÙ VICINA A TE
www.artemisialab.it
02 98 98 98 98

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI COLLEGATI
Siamo come
ci curiamo!
ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA
PREVENIRE
è meglio
che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SADE
PIÙ VICINA A TE
www.artemisialab.it
02 98 98 98 98

Santi Ottavio, Solutore e Avventore, martiri

Mercoledì 20 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 321 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

INTERVISTA A ANTONIO TAJANI
**«L'Italia sta con Kiev
Putin? Non gli credo
L'Europa scelga Fitto
i socialisti si fermino»**
Il ministro degli Esteri
«Sulla Commissione
sono ottimista ma il Pse
deve ascoltare le parole
sagge di Mattarella»
Il ministro degli Esteri
Antonio Tajani in un'intervista a Il Tempo fa il punto su guerra, politica ed Europa.
Martini a pagina 5
GUERRA IN UCRAINA
**Mille giorni
tra minacce
e nuovi missili**
Riccardi alle pagine 6 e 7
DI FRANCESCO
PETRICONE
**La sconfitta
e il bluff
di Mosca**
a pagina 6
CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE
**Razzi Hezbollah su Unifil
Sotto osservazione 5 italiani
Dura replica di Crosetto**
Musacchio a pagina 7

Il Giubileo degli scioperi Il no di Landini al Papa

Il segretario Cgil della «rivolta sociale»
non firma il protocollo per l'Anno Santo
E Roma si prepara al caos generale



E Gualtieri
inventa Cerbero
per castigare
gli automobilisti

Cateri e Zanchi
alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
**La rivincita di Renzi
«Senza di noi non si vince»**
"Sai che te dico?
Quasi quasi c'ariprovo
pure co' referendum pe
aboli er Senato"
Brunello a pagina 8

IL NUOVO LEADER
**De Pascale
il «cementista»
che piace
ai riformisti
«E niente nutrie»**
a pagina 9
DI FRANCESCO
CAPOZZA
**La Chiesa
di Francesco
e il ritorno delle
scomuniche**
a pagina 2
DI GIANLUIGI
PARAGONE
**Un Movimento
addomesticato
non serve
a nessuno**
a pagina 9

**MortadElly
La maledizione
dell'Emilia**
DI TOMMASO CERNO
Altro che fascismo. Qualche anno di meno, bella faccia, Michele de Pascale sembra un novello Pierluigi Bersani, il leader della vittoria mutilata del 2013. E così mentre Elly Schlein sventola bandiere rosse, non condanna Hamas e consente l'Opia ostile delle frange più estreme della sinistra extraparlamentare dentro il Nazareno, aggrappandosi alla Costituzione e a qualche canto partigiano per darsi democratica davvero, de Pascale, di stirpe repubblicana, adotta la ricetta del buonsenso. E sarà pure una coincidenza ma l'amico Mortadelly, il Professor Romano Prodi che pur borbottando l'aveva sostenuta, tira un sasso dritto sul Pd firmando con il collega ex premier Mario Monti una lettera che spegne la musica rivoluzionaria dalla piazza e riporta i dem all'ordine e disciplina a cui ci avevano abituati. E chiede in nome e per conto della sinistra di fare quello che Bonelli, Fratellanni, Salis e chi più ne ha più ne metta aborre: votare per l'Italia Raffaele Fitto vicepresidente di Ursula von der Leyen e dare un po' di benzina black all'ingrippato motore green dell'Ue.
©REPRODUCTION INSISTENZA

IL FORUM DE IL TEMPO
**L'allarme di Urso
«La stangata green
Mulle da 17 miliardi
per le auto dall'Ue»**

China a pagina 12
INFRASTRUTTURE E SVILUPPO
**Acqua, energia e luce
Ecco l'Italia del futuro**
Buzzelli a pagina 13

INDAGA LA PROCURA
**Zingaretti e i treni fantasma
Inchiesta sul buco da 56 milioni**
Cavallaro a pagina 19

DI CANDIDE
**Popolo vs élite
E dalle urne
uscì il derby**
a pagina 8

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppesavini.com

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 15
IL VALORE DEL MERITO
**È il tempo
della generazione
Sinner**
Tivelli a pagina 15





In 17 anni la spesa assistenziale è aumentata del 170%, mentre il Pil è cresciuto solo del 20%
Marino Longoni a pag. 2

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



RIFORMA PROFESSIONE
Un sistema di voto misto per eleggere il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, con due distinte votazioni
Damiani a pag. 36

Elementari, tornano i giudizi

Dal secondo quadrimestre di quest'anno nelle pagelle degli alunni delle primarie le valutazioni saranno: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente

Alla primaria via i livelli, si si giudizi in pagella: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Mentre alle medie con 5 in condotta si verrà bocciati. A prevederlo, in attuazione della legge n. 150, l'ordinanza ministeriale firmata dal responsabile dell'istruzione, Giuseppe Valditara. I giudizi con i quali gli studenti della scuola primaria saranno valutati partiranno dal secondo quadrimestre di quest'anno.

Natale (Statale Milano): il vero vincitore delle elezioni regionali è l'astensionismo



«L'astensionismo punisce il centrodestra. Umbria ed Emilia si confermano le roccaforti della sinistra, che vince anche se per una manciata di voti in più rispetto alla precedente tornata elettorale che aveva visto il cdv conquistare l'Umbria, per la prima volta in 50 anni, e ottenere un ottimo piazzamento in Emilia Romagna». Oggi cosa è cambiato? «È venuta meno», ragiona Paolo Natale, politologo dell'Università Statale di Milano, «la forza propulsiva della Lega di Matteo Salvini che era riuscita a imporsi come primo partito». Ma a questo giro i voti per il Carroccio, evidenzia Natale, «non sono andati, se non in minima parte, a Fratelli d'Italia o a Forza Italia».

DIRITTO & ROVESCIO
Secondo la 26esima indagine sulla qualità della vita pubblicata da ItaliaOggi la provincia migliore è Milano, l'ultima è Caltanissetta. Da quando vengono pubblicate queste rilevazioni ai primi posti ci sono sempre città del Nord, soprattutto del Nord-Est, e nelle ultime posizioni solo città del Sud. È colpa degli amministratori, oppure è una maledizione sociale? Non saprei. Ma noto che alcuni amici del Sud si soffrono, tutti gli anni. Bisogna tener conto però che queste classifiche si basano su dati oggettivi, rilevabili statisticamente, mentre la condizione di benessere personale, la felicità, dipende anche da altri elementi, che non possono essere censiti. Sono più felice se vado d'accordo con mia moglie? Inaria, se posso fare tutti i giorni una camminata in riva al mare, se condivido spesso momenti di gioia con gli amici... e così via. Forse al Sud danno più importanza a queste cose rispetto all'efficienza sociale?

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 29

Qualità della vita
Inquadra il QR

scopri lo speciale

UNIONE FIDUCIARIA

Il tuo patrimonio è la nostra priorità. La nostra indipendenza è la tua sicurezza.

Da oltre 65 anni, offriamo servizi fiduciari e a supporto dei patrimoni, operando con professionalità e assenza di conflitti di interesse. Grazie alla nostra indipendenza e alla competenza di oltre 100 professionisti, perseguiamo il migliore interesse dei nostri clienti rispondendo anche alle esigenze più complesse in ambito di amministrazione fiduciaria di beni, di passaggio di ricchezza fra generazioni e di tutela e ottimizzazione del patrimonio personale, familiare e aziendale.

MANDATI FIDUCIARI CON E SENZA INTERSTAZIONE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI STRUMENTI FINANZIARI DEPOSITATI PRESSO BANCHE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI POLIZZE ASSICURATIVE VITA | MANDATI FIDUCIARI DI GARANZIA E ESCROW AGREEMENTS | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI IMMOBILI ESTERI | SOSTITUZIONE DI IMPOSTA I TRUST | WEALTH PLANNING | ACCOUNT AGGREGATION, SUPERVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI | RECUPERO DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE SU DIVIDENDI ESTERI | FISCALITÀ SU VALUTE DIVERSE DALL'EURO

Unione Fiduciaria. La forza dell'indipendenza, il futuro della tradizione.

unionefiduciaria.it @ In

*Con il correttivo ter alla crisi d'impresa a €9,90 in più, Con La riforma fiscale/8 a € 8,90 in più



LA NAZIONE

Magazine
QNEnergia

MERCOLEDÌ 20 novembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Lunedì a Firenze nostra iniziativa contro i femminicidi

Violenza sulle donne Meloni con Valditarà: incidono i clandestini

D'Amato, Grazi e Belardetti alle pagine 18 e 19



La tragedia ad Arezzo

Muore investito mentre aiuta due ragazze

Amodio a pagina 20



Libano, razzi di Hezbollah sugli italiani

Otto colpi centrano il nostro quartier generale all'Unifil, 5 soldati in ospedale per accertamenti. Il ministro Crosetto: inaccettabile Israele accusa gli integralisti. Usati missili iraniani. Intervista al generale Carmelo Abisso: «Vogliono sabotare il cessate il fuoco» Servizi alle p. 2 e 3

Ascani (Dem): solo uniti si vince

Voto regionale: il Pd è il traino, ma da solo non basta

C. Rossi e Polidori alle p. 6 e 7

Il day after del centrodestra

Meloni difende i candidati Foti: «Serve l'election day»

Coppari a pagina 8

Swg analizza i dati elettorali

Il partito dell'astensione? Centristi, destra e delusi 5 Stelle

Caccamo a pagina 10

Ribaltone in Umbria
Programma in cinque punti

Proietti lanciata con la squadra vincente «Ora vogliamo contare anche in Italia»

Borgioni e Nucci alle pagg. 12 e 13

LO ZAR ALZA IL LIVELLO DELLE POSSIBILITÀ DI RISPOSTE ATOMICHE KIEV LANCIA I PRIMI MISSILI AMERICANI IN TERRITORIO RUSSO

Una manifestazione
contro Putin davanti
al Parlamento europeo,
dopo mille giorni
di conflitto



Putin minaccia la guerra nucleare

Il presidente russo Vladimir Putin aggiorna la dottrina nucleare: la Russia potrà rispondere con armi nucleari anche ad attacchi convenzionali. Un cam-

bio di passo che arriva dopo il lancio da parte di Kiev di 5 missili Atacms sulla regione di Bryansk, al confine con l'Ucraina, in territorio russo. Attacco

conseguente al sì di Biden all'uso di missili a lunga gittata. Lo zar ha aperto a Trump: «Se ascolta, la pace è possibile».

Ottaviani e Brunelli alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Orientamento scolastico per le superiori Tutte le date

Cecchetti e Nifosi in Cronaca

Empoli

L'ex sindaca Barnini cambia lavoro «Per il Pd ci sono»

Capobianco in Cronaca

Empolese Valdelsa

Sr429 chiusa ai mezzi pesanti «Aziende ko»

Florentino in Cronaca



Allarme di Confesercenti

«Il web selvaggio va fermato»

Sandro Neri e Troise a pagina 22



Polemica tra le due schermitrici

Vezzali-Di Francisca, stoccate proibite

Masetti a pagina 17

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

La nostra carta previene da materiali riciclati e da fibre prodotte in maniera sostenibile

Mercoledì 20 novembre 2024

Anno 60 N° 274 - In Italia € 1,70

LA GUERRA IN UCRAINA

L'arma nucleare di Putin

Kiev lancia i primi missili Usa sul territorio russo. Dal Cremlino il presidente cambia la dottrina sull'atomica "Pronti a usarla anche in risposta ad attacchi convenzionali". I Paesi europei del G20: noi sempre con Zelensky

Razzi contro la base italiana Unifil. Netanyahu a Gaza: 5 milioni per ogni ostaggio liberato

Le estreme conseguenze

di **Maurizio Molinari**

La decisione di Vladimir Putin di rivedere la dottrina nucleare rendendo più probabile l'uso di un ordigno atomico porta alle estreme conseguenze la strategia della paura contro la Nato e dimostra la volontà del presidente russo di sfidare a viso aperto il neoletto Donald Trump sul terreno più rischioso in assoluto. La minaccia del ricorso all'atomica per indurre i Paesi occidentali a ridurre, o cessare, gli aiuti militari all'Ucraina è una tattica che il Cremlino inaugura pochi mesi dopo l'aggressione a Kiev. All'inizio a farsene portavoce è Medvedev, ex presidente e alleato di ferro di Putin, che ne parla a più riprese - e senza mezzi termini - fino alla svolta avvenuta a settembre quando il Cremlino ha formalmente rivisto la strategia nucleare archiviando la dottrina della "mutua distruzione assicurata" della Guerra Fredda - che serviva per bilanciare la deterrenza con gli Stati Uniti - per passare alla "difesa della sovranità e integrità nazionale" con un linguaggio teso ad ammonire sul rischio di conseguenze se fossero stati invasi territori russi, incluso il Donbass e la Crimea ucraini che Mosca ha annesso.

● continua a pagina 33



▲ Nella Striscia Il premier israeliano Netanyahu sulla spiaggia di Gaza

Nel giorno in cui l'Ucraina utilizza i primi missili americani a lungo raggio per colpire il territorio russo, Putin cambia la dottrina nucleare: Mosca potrà rispondere con armi atomiche anche ad attacchi convenzionali. A mille giorni dall'invasione, Zelensky in videocollegamento con il Parlamento europeo: «Putin è piccolo se l'Europa è unita». Medio Oriente, razzi di Hezbollah sul contingente italiano di Unifil in Libano. Netanyahu a Gaza offre 5 milioni di dollari per ogni ostaggio.

di **Cafferri, Castelletti, Criaco, Di Feo, Lucchini Mastrolilli e Tonacci** ● da pagina 2 a pagina 7

Dopo le Regionali

Meloni apre il processo nel centrodestra Autonomia, è scontro

Ellekappa

INCHIESTA

CHE FINE HA FATTO SALVINI (UMBRIA)



di **Bignami, Cerami, De Cicco, Frascilla, Pucciarelli Sannino e Vitale** ● da pagina 8 a pagina 13

Regeni

"Abbiamo visto Giulio sfinite dalle torture"

di **Giuliano Foschini**

ROMA - «Abbiamo visto Regeni il 28 e il 29 gennaio del 2016. Eravamo in carcere. È passato a cinque metri da noi. Era ammanettato, con le mani legate all'indietro. Aveva gli occhi bendati». In un'aula del tribunale di Roma le parole di due testimoni hanno ricostruito nei dettagli come un cittadino italiano sia stato sequestrato, torturato e ucciso.

● a pagina 23



Se il popolo non è con loro

di **Massimo Adinolfi**

Il sostegno dei cittadini - cioè il consenso - ha premiato il centrosinistra. La cosa era prevedibile in Emilia-Romagna, per nulla scontata in Umbria.

● a pagina 33

Il ritorno dei sindaci

di **Filippo Ceccarelli**

Nel generale e con clamore discreditato della classe politica forse nemmeno i sindaci si salvano, ma almeno vincono le elezioni - per quanti ancora le frequentano.

● a pagina 12

Migranti e violenza sulle donne la premier difende Valditara

di **D'Alejo, Marceca, Vecchio e Zunino**

● alle pagine 16 e 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ





LA STAMPA

1,70 € II ANNO 158 II N. 321 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

Il Museo festeggia da oggi i due secoli di vita alla presenza del Presidente Mattarella. Si inaugurano i nuovi allestimenti. Oltre un milione di visitatori in un anno, vicino un altro record

Egizio bicentenario

MASCHERA FUNERARIA DI MEI (FOTO MUSEO EGIZIO)

GLI INTERVENTI

Questo spazio di dialogo ci educa al futuro

CHRISTIAN GRECO - P. 11



Ricerca e passione per seguire le orme dei giganti

EVELINA CHRISTILLIN - P. 11

Vengo a Torino. Vado all'Egizio

ANDREA MALAGUTI

«Vengo a Torino. Vado all'Egizio». Come se fosse una frase unica. Se vivete qui e avete amici che arrivano in pellegrinaggio sapete di che cosa parlo. Un milione di visitatori lo scorso anno. Dopo il Cairo, la collezione di egittologia più grande del pianeta. Una storia cominciata duecento anni fa. La festa oggi, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Viaggio veloce nel passato per tornare all'oggi, al capolavoro del bicentenario. Milleottocentoquindici, scoppia la guerra dei consoli. Sono tempi tumultuosi, pieni di avventure e di sfide. Il canavesano Bernardino Drovetti, diplomatico e collezionista d'arte, si trova in competizione con l'inglese Henry Salt, facendo scavare nella valle del Nilo ex commilitoni piemontesi e parigini. Trova un tesoro. La sua collezione è magnifica. Eppure francesi, tedeschi e prussiani li per lui la rifiutano. Con la mediazione di Carlo Vidua,

viaggiatore e collezionista di Casale Monferrato, Drovetti convince Carlo Felice. Il re spende 300 mila lire e compra la sua collezione. Nel 1824 apre il primo museo egizio del mondo. Henry Salt, vendendo il suo tesoro al British Museum, arriva secondo. La collezione di Torino e la sua scuola di egittologia diventano un'attrazione planetaria. Ci sono periodi di alti e di bassi, poi, sintetizzando in maniera brutale, dieci anni fa Evelina Christillin porta all'Egizio un fuoriclasse assoluto di nome Christian Greco e gli affida il gioiello. Il risultato è maestosamente sotto gli occhi di tutti. Un salto nella modernità. Nella bellezza. Nell'intelligenza. E nella storia. Dal corredo funebre di Kah e Merit, l'amata, alla magia di Matera. Ora il capoluogo piemontese, dopo essere stato capitale del regno, e poi dell'innovazione, si candida a essere capitale della cultura, punto di riferimento nazionale e internazionale. Venite a Torino. Andate all'Egizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Alberto Angela "L'infinito stupore della scoperta"

FRANCESCO RIGATELLI



Cosa significa per Alberto Angela il Museo? «I miei nonni erano di Torino. Nonna Franca volle accompagnarmi all'Egizio perché considerava il museo un'istituzione che fa parte del Dna di Torino e dei torinesi». - P. 11





Enel vara piano da 10 miliardi in Spagna per la controllata Endesa
Zoppo a pagina 9
Conte resta alla guida dei consulenti finanziari fino al 2028
Saggese a pagina 10



L'anno nero del lusso in borsa: Kering -43% e Burberry -46%
 Per cercare di reagire si cambiano top manager e stilisti. Alzando i prezzi
Servizi in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 228
 Mercoledì 20 Novembre 2024
 €2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 121 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Long: 66 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il libro The New Publica € 12,00 (€ 2,00 + € 10,00) - Con il libro Hospital 2024 € 8,00 (€ 2,00 + € 6,00)
 Spettatore in A.P. art. 1 c. 1 L. 4884, DCR Milano - LA € 1,40 - CR € 4,00 franco € 3,00
FTSE MIB -1,28% 33.325 **DOW JONES -0,36% 43.235**** **NASDAQ +0,78% 18.938**** **DAX -0,67% 19.060** **SPREAD 122 (+1)** **€/S 1,0578**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

IN UN REPORT DEL TESORO LA STRATEGIA PER IL RILANCIO DEL SETTORE

Il piano del Mef per le auto

Il ministero dell'Economia si ispira alla ricetta giapponese delle micro-car elettriche. Spazio però anche a soluzioni biofuel e idrogeno. Incentivi per nuovi produttori in Italia

LE MINACCE ATOMICHE DI PUTIN ALL'ARMANO I MERCATI. PIAZZA AFFARI CEDEL'1,28%
 Beeris, Carrello, Ciardallo e De Narda alle pagine 3, 4 e 15



LA LINEA DI BANKITALIA
Panetta dice stop alla stretta della Bce
E se necessario si passi agli stimoli
 Ninfole a pagina 2

IL COLOSSO DEGLI NPL
Un gruppo di obbligazionisti contesta il piano salva-Intrum
 Gualtieri a pagina 11

VERSO LA DIFESA EUROPEA
Fincantieri vuole una partecipazione nei sottomarini di ThyssenKrupp
 Deugeni a pagina 7



OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

5,75%*

SEI ANCORA IN TEMPO!

Continua la possibilità di sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%*** e/o riceverne **108** scambiandole alla pari con **5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025 - 4,5%)**

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'Offerta di Scambio termina il 26 novembre 2024

L'Offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 29 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati al 23/10/2024
 *** ISIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT0005619801



Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it/it/operazioni/obbligazioni
MESSAGGIO PUBBLICITARIO Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili su sito Internet www.kmegroup.it/operazioni/obbligazioni a presso gli intermediari incaricati della raccolta dell'adesioni, nonché di altre comunicazioni e pubblicazioni presenti di legge. L'adesione del Prospetto Informativo da parte di Confindustria deve essere firmata con un'apposizione dei titoli offerti. L'Offerta Pubblica di Scambio è effettuata in regime di negoziazione, pertanto il Documento Informativo non è stato soggetto ad approvazione da parte di Confindustria.



Enel vara piano da 10 miliardi in Spagna per la controllata Endesa
Zoppo a pagina 9
Conte resta alla guida dei consulenti finanziari fino al 2028
Saggese a pagina 10



L'anno nero del lusso in borsa: Kering -43% e Burberry -46%
 Per cercare di reagire si cambiano top manager e stilisti. Alzando i prezzi
Servizi in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 228
 Mercoledì 20 Novembre 2024
 €2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 121 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 66 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il libro The New Milano € 12,00 (€ 2,00 + € 10,00) - Con il libro The New Milano 2024 € 8,00 (€ 2,00 + € 6,00)
 Spettatore P.A.P. art. 1 c. 1 L. 4884, DCR Milano - LA € 1,40 - CRIF 4,00 franco € 3,00
FTSE MIB -1,28% 33.325 **DOW JONES -0,36% 43.235**** **NASDAQ +0,78% 18.938**** **DAX -0,67% 19.060** **SPREAD 122 (+1)** **€/S 1,0578**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

IN UN REPORT DEL TESORO LA STRATEGIA PER IL RILANCIO DEL SETTORE

Il piano del Mef per le auto

Il ministero dell'Economia si ispira alla ricetta giapponese delle micro-car elettriche. Spazio però anche a soluzioni biofuel e idrogeno. Incentivi per nuovi produttori in Italia
LE MINACCE ATOMICHE DI PUTIN ALL'ARMANO I MERCATI. PIAZZA AFFARI CEDEL'1,28%

Beeris, Carrello, Ciardallo e De Narda alle pagine 3, 4 e 15



LA LINEA DI BANKITALIA
Panetta dice stop alla stretta della Bce
E se necessario si passi agli stimoli
 Ninfole a pagina 2

IL COLOSSO DEGLI NPL
Un gruppo di obbligazionisti contesta il piano salva-Intrum
 Gualtieri a pagina 11

VERSO LA DIFESA EUROPEA
Fincantieri vuole una partecipazione nei sottomarini di ThyssenKrupp
 Deugeni a pagina 7



OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

5,75%*

SEI ANCORA IN TEMPO!

Continua la possibilità di sottoscrivere alla pari Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%* e/o riceverne 108 scambiandole alla pari con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025 - 4,5%)

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'Offerta di Scambio termina il 26 novembre 2024

L'Offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 29 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati al 23/10/2024
 *** ISIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT00056919801



Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it/it/operazioni/obbligazioni
MESSAGGIO PUBBLICITARIO Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili su sito Internet www.kmegroup.it/it/operazioni/obbligazioni e presso gli intermediari incaricati della raccolta dell'adesione, nonché di altre comunicazioni pubblicate sui siti di legge. L'adesione del Prospetto Informativo da parte di Confindustria deve essere firmata con un'apposizione dei titoli offerti. L'Offerta Pubblica di Scambio è effettuata in regime di emissione, pertanto il Documento Informativo non è stato soggetto ad approvazione da parte di Consob.

Il Nautilus

Primo Piano

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATA TERZA VARIAZIONE A BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Venezia - La terza variazione al bilancio di previsione 2024 e la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 e ss.mm.ii per l'anno 2025 nel porto di Venezia e Chioggia sono stati decisi, ieri pomeriggio, nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSPMAS al quale hanno partecipato il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per 55.236.076 di euro riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera - rientrante tra le opere di cui al "Fondo per le infrastrutture portuali" - con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al Porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a - 478.602 euro. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione dell'ente ammonta a 82.520.585 euro (di cui vincolati 81.805.907 euro). Il risultato di parte corrente si attesta a 20.616.243 euro mentre il risultato economico è di 14.917.810 euro con un saldo finale di cassa di 101.313.776 euro. Nel corso della riunione è stata approvata anche la determinazione, per il 2025, del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori - ovvero prestazioni specialistiche rese su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali - e per l'esercizio di operazioni portuali alle imprese portuali concessionarie (ovvero i terminal) e le imprese portuali non concessionarie (ovvero quei soggetti non titolari di concessione, ma autorizzati a svolgere operazioni portuali in appalto presso i terminal). La situazione al Porto di Venezia rimane invariata, salvo per l'autorizzazione a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori relativi al trasporto di rinfuse pulverulente con autocarri telonati da sottobordo a magazzino/piazzale



Venezia - La terza variazione al bilancio di previsione 2024 e la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 e ss.mm.ii per l'anno 2025 nel porto di Venezia e Chioggia sono stati decisi, ieri pomeriggio, nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSPMAS al quale hanno partecipato il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per 55.236.076 di euro riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera - rientrante tra le opere di cui al "Fondo per le infrastrutture portuali" - con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al Porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a - 478.602 euro. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione

Il Nautilus

Primo Piano

aumentati da 7 a 10 per far fronte al previsto aumento di domanda da parte dei terminal. Invariata invece al Porto di Chioggia la situazione rispetto al 2024. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stato recepito l'adeguamento dei trattamenti economici al C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti 2024-2026. Rilasciate, inoltre, 7 concessioni demaniali infraquadriennali ex art. 36 Cod. Nav per garantire continuità operativa ai concessionari. "Con il recepimento unanime, da parte del Comitato di Gestione, del C.C.N.L. 2024-2026, siglato da **Assoport** e le Organizzazioni Sindacali nazionali il 18 novembre 2024, AdSP potrà garantire ai propri dipendenti alcune migliorie in termini di retribuzione e di welfare aziendale, già a partire dal mese corrente", dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. "Il Comitato ha espresso parere favorevole e unanime anche sulla variazione di Bilancio che riconferma la volontà e la responsabilità dell'Ente per garantire la crescita e la valorizzazione del sistema portuale veneto. Oggi stiamo mettendo a sistema un lavoro durato anni che ci ha visto impegnati su molti fronti. Abbiamo avviato numerosi progetti e, per questo, ottenuto cospicui finanziamenti statali e governativi che ci consentono di assicurare un'adeguata copertura finanziaria degli interventi e di garantire l'equilibrio di bilancio dell'Ente. Entro il 2026, è questo il nostro obiettivo, prenderanno corpo progetti di portata epocale, tali da rendere il sistema portuale veneto significativamente più evoluto ed efficiente".

Informatore Navale

Primo Piano

Rinnovo CCNL porti - Verbale accordo definitivo

Lunedì 18 novembre 2024 presso la sede di **ASSOPORTI** le delegazioni trattanti delle rappresentanze datoriali e sindacali hanno siglato il "verbale di accordo" che costituisce la linea guida applicativa per le aziende e i lavoratori dei porti sui diversi aspetti del rinnovo contrattuale. "Un anno di trattative, di confronto a volte anche molto acceso, alcuni scioperi ma anche alcuni momenti di dialettica tesa anche all'interno delle rispettive delegazioni", dice il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato "hanno finalmente portato a questo momento che ristabilisce la centralità del nostro contratto in un contesto che ha sempre più bisogno di stabilità e di regole uguali per tutti".

"Ribadiamo la presenza di elementi di novità, in tema welfare e apprendistato che aprono a strumenti di modernità anche il nostro settore, oltre a un equilibrio economico per i lavoratori che confermano il nostro contratto tra i più "favorevoli" (chechè ne dicano alcuni) preservando comunque un equilibrio sui costi aziendali, tenuto conto del contesto commerciale in stasi da anni, come più volte ribadito, numeri alla mano, da tutte le associazioni del cluster" aggiunge il Direttore Ferrari. Nel corso di questo rinnovo Assiterminal e ALIS hanno condiviso l'opportunità di mettere a frutto una parte del loro Protocollo di intesa, così come era già a suo tempo stato accordato nel Protocollo di intesa tra Assiterminal e Assologistica. Giuliana Brucato in qualità di membro del Consiglio direttivo di Alis e di Assiterminal, ha affiancato Luigi Robba, Luca Trevisan e il direttore Alessandro Ferrari nel corso della trattativa. "Un ringraziamento particolare va, oltre alla costanza e capacità di mediazione di Alessandro, a Luca Becce che più volte ha garantito e preservato la tenuta e l'equilibrio del percorso, in tutte le sue fasi, anche nei momenti più delicati", conclude Cognolato. "Vorrei ringraziare il nostro Consigliere Giuliana Brucato per l'intenso lavoro svolto a fianco di Assiterminal in questo periodo di delicata trattativa, avendo sempre chiaro l'obiettivo di tutela delle imprese e dei lavoratori del settore che ALIS persegue da sempre e che rappresenta anche il fulcro del Protocollo di intesa siglato pochi mesi fa tra la nostra Associazione ed Assiterminal". Così il Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina.



CCNL porti: c'è l'accordo definitivo

Giulia Sarti

ROMA Dopo l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL dei porti dell'8 Ottobre, che aveva visto l'ok sia dei lavoratori che delle governance delle associazioni, ieri nella sede romana di Assoport, si sono riunite le delegazioni delle rappresentanze datoriali e sindacali per siglare il verbale di accordo che costituisce la linea guida applicativa per le aziende e i lavoratori dei porti sui diversi aspetti del rinnovo contrattuale. Un anno di trattative, di confronto a volte anche molto acceso, alcuni scioperi ma anche alcuni momenti di dialettica tesa anche all'interno delle rispettive delegazioni -dice il presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato hanno finalmente portato a questo momento che ristabilisce la centralità del nostro contratto in un contesto che ha sempre più bisogno di stabilità e di regole uguali per tutti. Ribadiamo la presenza di elementi di novità, in tema welfare e apprendistato che aprono a strumenti di modernità anche il nostro settore, oltre a un equilibrio economico per i lavoratori che confermano il nostro contratto tra i più favorevoli (chechè ne dicano alcuni) preservando comunque un equilibrio sui costi aziendali, tenuto conto del contesto commerciale in stasi da anni,

come più volte ribadito, numeri alla mano, da tutte le associazioni del cluster aggiunge il direttore dell'associazione Alessandro Ferrari. Nel corso di questo rinnovo Assiterminal e Alis hanno condiviso l'opportunità di mettere a frutto una parte del loro Protocollo di intesa, così come era già a suo tempo stato accordato nel Protocollo di intesa tra Assiterminal e Assologistica. Giuliana Brucato in qualità di membro del Consiglio direttivo di Alis e di Assiterminal, ha affiancato Luigi Robba, Luca Trevisan e il direttore Ferrari nel corso della trattativa. Un ringraziamento particolare va, oltre alla costanza e capacità di mediazione di Alessandro, a Luca Becce che più volte ha garantito e preservato la tenuta e l'equilibrio del percorso, in tutte le sue fasi, anche nei momenti più delicati ha sottolineato Cognolato. Vorrei ringraziare il nostro Consigliere Giuliana Brucato per l'intenso lavoro svolto a fianco di Assiterminal in questo periodo di delicata trattativa, avendo sempre chiaro l'obiettivo di tutela delle imprese e dei lavoratori del settore che Alis persegue da sempre e che rappresenta anche il fulcro del Protocollo di intesa siglato pochi mesi fa tra la nostra Associazione ed Assiterminal ha detto concludendo il direttore generale di Alis Marcello Di Caterina.



Porti Venezia e Chioggia, approvata terza variazione del bilancio di previsione '24

Andrea Puccini

VENEZIA La terza variazione al bilancio di previsione 2024 e la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 e ss.mm.ii per l'anno 2025 nel porto di Venezia e Chioggia sono stati decisi nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSp MAS al quale hanno partecipato il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per 55.236.076 di euro riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera rientrante tra le opere di cui al Fondo per le infrastrutture portuali con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al Porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a 478.602 euro. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione dell'ente ammonta a 82.520.585 euro (di cui vincolati 81.805.907 euro). Il risultato di parte corrente si attesta a 20.616.243 euro mentre il risultato economico è di 14.917.810 euro con un saldo finale di cassa di 101.313.776 euro. PSA Nel corso della riunione è stata approvata anche la determinazione, per il 2025, del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori ovvero prestazioni specialistiche rese su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali e per l'esercizio di operazioni portuali alle imprese portuali concessionarie (ovvero i terminal) e le imprese portuali non concessionarie (ovvero quei soggetti non titolari di concessione, ma autorizzati a svolgere operazioni portuali in appalto presso i terminal). La situazione al Porto di Venezia rimane invariata, salvo per l'autorizzazione a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori relativi al trasporto di rinfuse pulverulente con autocarri telonati da sottobordo a magazzino/piazzale aumentati da 7 a 10 per



Messaggero Marittimo

Primo Piano

far fronte al previsto aumento di domanda da parte dei terminal. Invariata invece al Porto di Chioggia la situazione rispetto al 2024. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stato recepito l'adeguamento dei trattamenti economici al C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti 2024-2026. Rilasciate, inoltre, 7 concessioni demaniali infraquadriennali ex art. 36 Cod. Nav per garantire continuità operativa ai concessionari. Con il recepimento unanime, da parte del Comitato di Gestione, del C.C.N.L. 2024-2026, siglato da Assoporti e le Organizzazioni Sindacali nazionali il 18 novembre 2024, AdSP potrà garantire ai propri dipendenti alcune migliorie in termini di retribuzione e di welfare aziendale, già a partire dal mese corrente, dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. Il Comitato ha espresso parere favorevole e unanime anche sulla variazione di Bilancio che riconferma la volontà e la responsabilità dell'Ente per garantire la crescita e la valorizzazione del sistema portuale veneto. Oggi stiamo mettendo a sistema un lavoro durato anni che ci ha visto impegnati su molti fronti. Abbiamo avviato numerosi progetti e, per questo, ottenuto cospicui finanziamenti statali e governativi che ci consentono di assicurare un'adeguata copertura finanziaria degli interventi e di garantire l'equilibrio di bilancio dell'Ente. Entro il 2026, è questo il nostro obiettivo, prenderanno corpo progetti di portata epocale, tali da rendere il sistema portuale veneto significativamente più evoluto ed efficiente.

Sea Reporter

Primo Piano

Firmato il verbale di accordo del CCNL delle aziende portuali

Nov 19, 2024 - Ieri pomeriggio presso **ASSOPORTI** le delegazioni trattanti delle rappresentanze datoriali e sindacali, a seguito dell'approvazione dell'ipotesi di accordo dello scorso 8 ottobre da parte sia dei lavoratori che degli organismi di governance associativi, hanno siglato il "verbale di accordo" che costituisce la linea guida applicativa per le aziende e i lavoratori dei porti sui diversi aspetti del rinnovo contrattuale. "Un anno di trattative, di confronto a volte anche molto acceso, alcuni scioperi ma anche alcuni momenti di dialettica tesa anche all'interno delle rispettive delegazioni", dice il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato "hanno finalmente portato a questo momento che ristabilisce la centralità del nostro contratto in un contesto che ha sempre più bisogno di stabilità e di regole uguali per tutti". "Ribadiamo la presenza di elementi di novità, in tema welfare e apprendistato che aprono a strumenti di modernità anche il nostro settore, oltre a un equilibrio economico per i lavoratori che confermano il nostro contratto tra i più "favorevoli" (chechè ne dicano alcuni) preservando comunque un equilibrio sui costi aziendali, tenuto conto del contesto commerciale in stasi da anni, come più volte ribadito, numeri alla mano, da tutte le associazioni del cluster" aggiunge il Direttore Ferrari. Nel corso di questo rinnovo Assiterminal e ALIS hanno condiviso l'opportunità di mettere a frutto una parte del loro Protocollo di intesa, così come era già a suo tempo stato accordato nel Protocollo di intesa tra Assiterminal e Assologistica. Giuliana Brucato in qualità di membro del Consiglio direttivo di Alis e di Assiterminal, ha affiancato Luigi Robba, Luca Trevisan e il direttore Alessandro Ferrari nel corso della trattativa. "Un ringraziamento particolare va, oltre alla costanza e capacità di mediazione di Alessandro, a Luca Becce che più volte ha garantito e preservato la tenuta e l'equilibrio del percorso, in tutte le sue fasi, anche nei momenti più delicati", conclude Cognolato. "Vorrei ringraziare il nostro Consigliere Giuliana Brucato per l'intenso lavoro svolto a fianco di Assiterminal in questo periodo di delicata trattativa, avendo sempre chiaro l'obiettivo di tutela delle imprese e dei lavoratori del settore che ALIS persegue da sempre e che rappresenta anche il fulcro del Protocollo di intesa siglato pochi mesi fa tra la nostra Associazione ed Assiterminal". Così il Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina.

Sea Reporter

Firmato il verbale di accordo del CCNL delle aziende portuali

11/19/2024 13:07 Redazione Seareporter

Nov 19, 2024 - Ieri pomeriggio presso ASSOPORTI le delegazioni trattanti delle rappresentanze datoriali e sindacali, a seguito dell'approvazione dell'ipotesi di accordo dello scorso 8 ottobre da parte sia dei lavoratori che degli organismi di governance associativi, hanno siglato il "verbale di accordo" che costituisce la linea guida applicativa per le aziende e i lavoratori dei porti sui diversi aspetti del rinnovo contrattuale. "Un anno di trattative, di confronto a volte anche molto acceso, alcuni scioperi ma anche alcuni momenti di dialettica tesa anche all'interno delle rispettive delegazioni", dice il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato "hanno finalmente portato a questo momento che ristabilisce la centralità del nostro contratto in un contesto che ha sempre più bisogno di stabilità e di regole uguali per tutti". "Ribadiamo la presenza di elementi di novità, in tema welfare e apprendistato che aprono a strumenti di modernità anche il nostro settore, oltre a un equilibrio economico per i lavoratori che confermano il nostro contratto tra i più "favorevoli" (chechè ne dicano alcuni) preservando comunque un equilibrio sui costi aziendali, tenuto conto del contesto commerciale in stasi da anni, come più volte ribadito, numeri alla mano, da tutte le associazioni del cluster" aggiunge il Direttore Ferrari. Nel corso di questo rinnovo Assiterminal e ALIS hanno condiviso l'opportunità di mettere a frutto una parte del loro Protocollo di intesa, così come era già a suo tempo stato accordato nel Protocollo di intesa tra Assiterminal e Assologistica. Giuliana Brucato in qualità di membro del Consiglio direttivo di Alis e di Assiterminal, ha affiancato Luigi Robba, Luca Trevisan e il direttore Alessandro Ferrari nel corso della trattativa. "Un ringraziamento particolare va, oltre alla costanza e capacità di mediazione di Alessandro, a Luca Becce che più volte ha garantito e preservato la tenuta e l'equilibrio del percorso, in tutte le sue fasi, anche nei momenti più delicati", conclude Cognolato. "Vorrei ringraziare il nostro Consigliere Giuliana Brucato per l'intenso lavoro svolto a fianco di Assiterminal in questo periodo di delicata trattativa, avendo sempre chiaro l'obiettivo di tutela delle imprese e dei lavoratori del settore che ALIS persegue da sempre e che rappresenta anche il fulcro del Protocollo di intesa siglato pochi mesi fa tra la nostra Associazione ed Assiterminal". Così il Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina.

Comitato di Gestione dell'AdSP MAS: approvata la terza variazione al bilancio di previsione 2024

Nov 19, 2024 - La terza variazione al bilancio di previsione 2024 e la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 e ss.mm. ii per l'anno 2025 nel porto di Venezia e Chioggia sono stati decisi, ieri pomeriggio, nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSPMAS al quale hanno partecipato il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per 55.236.076 di euro riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera - rientrante tra le opere di cui al "Fondo per le infrastrutture portuali" - con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al Porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a - 478.602 euro. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione dell'ente ammonta a 82.520.585 euro (di cui vincolati 81.805.907 euro). Il risultato di parte corrente si attesta a 20.616.243 euro mentre il risultato economico è di euro con un saldo finale di cassa di 101.313.776 euro. Nel corso della riunione è stata approvata anche la determinazione, per il 2025, del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori - ovvero prestazioni specialistiche rese su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali - e per l'esercizio di operazioni portuali alle imprese portuali concessionarie (ovvero i terminal) e le imprese portuali non concessionarie (ovvero quei soggetti non titolari di concessione, ma autorizzati a svolgere operazioni portuali in appalto presso i terminal). La situazione al Porto di Venezia rimane invariata, salvo per l'autorizzazione a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori relativi al trasporto di rinfuse pulverulente con autocarri telonati da sottobordo a magazzino/piazzale



Nov 19, 2024 - La terza variazione al bilancio di previsione 2024 e la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 e ss.mm. ii per l'anno 2025 nel porto di Venezia e Chioggia sono stati decisi, ieri pomeriggio, nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSPMAS al quale hanno partecipato il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per 55.236.076 di euro riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera - rientrante tra le opere di cui al "Fondo per le infrastrutture portuali" - con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al Porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a - 478.602 euro. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione dell'ente ammonta a 82.520.585 euro (di cui vincolati 81.805.907 euro). Il risultato di parte corrente si attesta a 20.616.243 euro mentre il risultato economico è di euro con un saldo finale di cassa di 101.313.776 euro. Nel corso della riunione è stata approvata anche la determinazione, per il 2025, del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori - ovvero prestazioni specialistiche rese su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali - e per l'esercizio di operazioni portuali alle imprese portuali concessionarie (ovvero i terminal) e le imprese portuali non concessionarie (ovvero quei soggetti non titolari di concessione, ma autorizzati a svolgere operazioni portuali in appalto presso i terminal). La situazione al Porto di Venezia rimane invariata, salvo per l'autorizzazione a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori relativi al trasporto di rinfuse pulverulente con autocarri telonati da sottobordo a magazzino/piazzale

Sea Reporter

Primo Piano

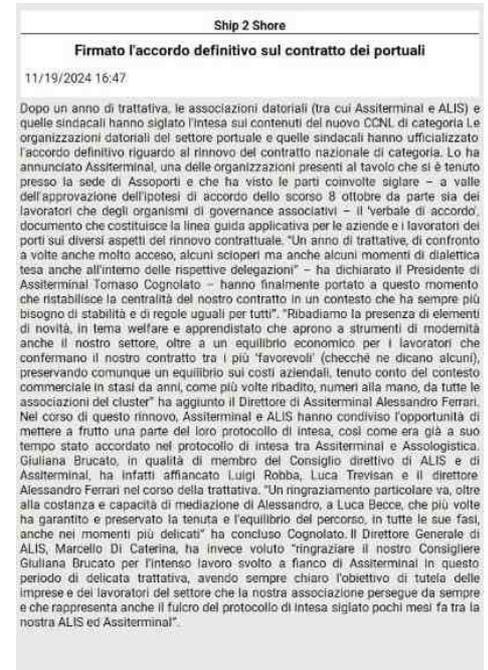
aumentati da 7 a 10 per far fronte al previsto aumento di domanda da parte dei terminal. Invariata invece al Porto di Chioggia la situazione rispetto al 2024. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stato recepito l'adeguamento dei trattamenti economici al C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti 2024-2026. Rilasciate, inoltre, 7 concessioni demaniali infraquadriennali ex art. 36 Cod. Nav per garantire continuità operativa ai concessionari. " Con il recepimento unanime, da parte del Comitato di Gestione, del C.C.N.L. 2024-2026, siglato da **Assoport** e le Organizzazioni Sindacali nazionali il 18 novembre 2024, AdSP potrà garantire ai propri dipendenti alcune migliorie in termini di retribuzione e di welfare aziendale, già a partire dal mese corrente", dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio . " Il Comitato ha espresso parere favorevole e unanime anche sulla variazione di Bilancio che riconferma la volontà e la responsabilità dell'Ente per garantire la crescita e la valorizzazione del sistema portuale veneto. Oggi stiamo mettendo a sistema un lavoro durato anni che ci ha visto impegnati su molti fronti. Abbiamo avviato numerosi progetti e, per questo, ottenuto cospicui finanziamenti statali e governativi che ci consentono di assicurare un'adeguata copertura finanziaria degli interventi e di garantire l'equilibrio di bilancio dell'Ente. Entro il 2026, è questo il nostro obiettivo, prenderanno corpo progetti di portata epocale, tali da rendere il sistema portuale veneto significativamente più evoluto ed efficiente".

Ship 2 Shore

Primo Piano

Firmato l'accordo definitivo sul contratto dei portuali

Dopo un anno di trattativa, le associazioni datoriali (tra cui Assiterminal e ALIS) e quelle sindacali hanno siglato l'intesa sui contenuti del nuovo CCNL di categoria. Le organizzazioni datoriali del settore portuale e quelle sindacali hanno ufficializzato l'accordo definitivo riguardo al rinnovo del contratto nazionale di categoria. Lo ha annunciato Assiterminal, una delle organizzazioni presenti al tavolo che si è tenuto presso la sede di **Assoport** e che ha visto le parti coinvolte siglare - a valle dell'approvazione dell'ipotesi di accordo dello scorso 8 ottobre da parte sia dei lavoratori che degli organismi di governance associativi - il 'verbale di accordo', documento che costituisce la linea guida applicativa per le aziende e i lavoratori dei porti sui diversi aspetti del rinnovo contrattuale. "Un anno di trattative, di confronto a volte anche molto acceso, alcuni scioperi ma anche alcuni momenti di dialettica tesa anche all'interno delle rispettive delegazioni" - ha dichiarato il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato - hanno finalmente portato a questo momento che ristabilisce la centralità del nostro contratto in un contesto che ha sempre più bisogno di stabilità e di regole uguali per tutti". "Ribadiamo la presenza di elementi di novità, in tema welfare e apprendistato che aprono a strumenti di modernità anche il nostro settore, oltre a un equilibrio economico per i lavoratori che confermano il nostro contratto tra i più 'favorevoli' (cheché ne dicano alcuni), preservando comunque un equilibrio sui costi aziendali, tenuto conto del contesto commerciale in stasi da anni, come più volte ribadito, numeri alla mano, da tutte le associazioni del cluster" ha aggiunto il Direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari. Nel corso di questo rinnovo, Assiterminal e ALIS hanno condiviso l'opportunità di mettere a frutto una parte del loro protocollo di intesa, così come era già a suo tempo stato accordato nel protocollo di intesa tra Assiterminal e Assologistica. Giuliana Brucato, in qualità di membro del Consiglio direttivo di ALIS e di Assiterminal, ha infatti affiancato Luigi Robba, Luca Trevisan e il direttore Alessandro Ferrari nel corso della trattativa. "Un ringraziamento particolare va, oltre alla costanza e capacità di mediazione di Alessandro, a Luca Becce, che più volte ha garantito e preservato la tenuta e l'equilibrio del percorso, in tutte le sue fasi, anche nei momenti più delicati" ha concluso Cognolato. Il Direttore Generale di ALIS, Marcello Di Caterina, ha invece voluto "ringraziare il nostro Consigliere Giuliana Brucato per l'intenso lavoro svolto a fianco di Assiterminal in questo periodo di delicata trattativa, avendo sempre chiaro l'obiettivo di tutela delle imprese e dei lavoratori del settore che la nostra associazione persegue da sempre e che rappresenta anche il fulcro del protocollo di intesa siglato pochi mesi fa tra la nostra ALIS ed Assiterminal".



Ship 2 Shore

Primo Piano

Venezia fissa il numero di imprese 'art. 16' per il 2025

Il Comitato di Gestione ha anche approvato la terza variazione al bilancio di previsione 2024 e recepito le modifiche introdotte dal nuovo CCNL Porti Nel corso dell'ultima riunione, il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale - a cui hanno preso parte il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti - ha approvato la terza variazione al bilancio di previsione 2024 e la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 per l'anno 2025 nei porti di Venezia e Chioggia. L'organo di governo dell'ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per 55.236.076 di euro riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera - rientrante tra le opere di cui al "Fondo per le infrastrutture portuali" - con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a - 478.602 euro. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione dell'ente ammonta a 82.520.585 euro (di cui vincolati 81.805.907 euro). Il risultato di parte corrente si attesta a 20.616.243 euro mentre il risultato economico è di 14.917.810 euro con un saldo finale di cassa di 101.313.776 euro. Nel corso della riunione è stata approvata anche la determinazione, per il 2025, del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori - ovvero prestazioni specialistiche rese su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali - e per l'esercizio di operazioni portuali alle imprese portuali concessionarie (ovvero i terminal) e le imprese portuali non concessionarie (ovvero quei soggetti non titolari di concessione, ma autorizzati a svolgere operazioni portuali in appalto presso i terminal). La situazione al porto di Venezia - come precisa l'authority

Ship 2 Shore	
Venezia fissa il numero di imprese 'art. 16' per il 2025	
11/19/2024 17:37	
<p>Il Comitato di Gestione ha anche approvato la terza variazione al bilancio di previsione 2024 e recepito le modifiche introdotte dal nuovo CCNL Porti Nel corso dell'ultima riunione, il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale - a cui hanno preso parte il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti - ha approvato la terza variazione al bilancio di previsione 2024 e la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 per l'anno 2025 nei porti di Venezia e Chioggia. L'organo di governo dell'ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per 55.236.076 di euro riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera - rientrante tra le opere di cui al "Fondo per le infrastrutture portuali" - con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a - 478.602 euro. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione dell'ente ammonta a 82.520.585 euro (di cui vincolati 81.805.907 euro). Il risultato di parte corrente si attesta a 20.616.243 euro mentre il risultato economico è di 14.917.810 euro con un saldo finale di cassa di 101.313.776 euro. Nel corso della riunione è stata approvata anche la determinazione, per il 2025, del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori - ovvero prestazioni specialistiche rese su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali - e per l'esercizio di operazioni portuali alle imprese portuali concessionarie (ovvero i terminal) e le imprese portuali non concessionarie (ovvero quei soggetti non titolari di concessione, ma autorizzati a svolgere operazioni portuali in appalto presso i terminal). La situazione al porto di Venezia - come precisa l'authority</p>	

Ship 2 Shore

Primo Piano

in una nota - rimane invariata, salvo per l'autorizzazione a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori relativi al trasporto di rinfuse pulverulente con autocarri telonati da sottobordo a magazzino/piazzale aumentati da 7 a 10 per far fronte al previsto aumento di domanda da parte dei terminal. Invariata invece al porto di Chioggia la situazione rispetto al 2024. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stato recepito l'adeguamento dei trattamenti economici al C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti 2024-2026. Rilasciate, inoltre, 7 concessioni demaniali infraquadriennali ex art. 36 Cod. Nav per garantire continuità operativa ai concessionari. "Con il recepimento unanime, da parte del Comitato di Gestione, del C.C.N.L. 2024-2026, siglato da **Assoporti** e le organizzazioni sindacali nazionali il 18 novembre 2024, l'AdSP potrà garantire ai propri dipendenti alcune migliorie in termini di retribuzione e di welfare aziendale, già a partire dal mese corrente" ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. "Il Comitato ha espresso parere favorevole e unanime anche sulla variazione di Bilancio che riconferma la volontà e la responsabilità dell'ente per garantire la crescita e la valorizzazione del sistema portuale veneto. Oggi stiamo mettendo a sistema un lavoro durato anni che ci ha visto impegnati su molti fronti. Abbiamo avviato numerosi progetti e, per questo, ottenuto cospicui finanziamenti statali e governativi che ci consentono di assicurare un'adeguata copertura finanziaria degli interventi e di garantire l'equilibrio di bilancio dell'ente. Entro il 2026, è questo il nostro obiettivo, prenderanno corpo progetti di portata epocale, tali da rendere il sistema portuale veneto significativamente più evoluto ed efficiente".

Shipping Italy

Primo Piano

Ccnl porti firmato, ecco il verbale dell'accordo

Ieri pomeriggio presso la sede di **Assoporti** le delegazioni trattanti delle rappresentanze datoriali (Assiterminal, Assologistica, **Assoporti**, Fise Uniport e Ancip come uditrice) e sindacali (Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti), a seguito dell'approvazione dell'ipotesi di accordo dello scorso 8 ottobre da parte sia dei lavoratori che degli organismi di governance associativi, hanno siglato il "verbale di accordo" (lo trovate qui) che - ha spiegato una nota di Assiterminal - "costituisce la linea guida applicativa per le aziende e i lavoratori dei porti sui diversi aspetti del rinnovo contrattuale". "Un anno di trattative, di confronto a volte anche molto acceso, alcuni scioperi ma anche alcuni momenti di dialettica tesa anche all'interno delle rispettive delegazioni" ha commentato il presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato "hanno finalmente portato a questo momento che ristabilisce la centralità del nostro contratto in un contesto che ha sempre più bisogno di stabilità e di regole uguali per tutti". "Ribadiamo la presenza di elementi di novità, in tema welfare e apprendistato che aprono a strumenti di modernità anche il nostro settore, oltre a un equilibrio economico per i lavoratori che confermano il nostro contratto tra i più 'favorevoli' (che ne dicano alcuni) preservando comunque un equilibrio sui costi aziendali, tenuto conto del contesto commerciale in stasi da anni, come più volte ribadito, numeri alla mano, da tutte le associazioni del cluster" ha aggiunto il direttore Alessandro Ferrari. Nella nota Assiterminal ha sottolineato di aver "condiviso l'opportunità, nel corso di questo rinnovo, di mettere a frutto una parte del Protocollo di intesa" sottoscritto mesi fa con Alis. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



PORTO DI TRIESTE E SLOVACCHIA: CRESCE LA COOPERAZIONE ECONOMICA GRAZIE AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI

Il Porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita nei collegamenti intermodali, tracciano nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali. L'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità" svoltosi questa mattina alla Torre del Lloyd ha messo in luce il ruolo strategico del Corridoio **Adriatico**-Centrale nella geopolitica europea. Treni con la Slovacchia triplicati dal 2017 ad oggi. Obiettivo per il 2025: raggiungere i 500 treni. Trieste, 15 novembre 2024 - I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare**

Adriatico Orientale, l'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità". Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per Antonio Gurrieri CEO della Società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il Porto di Trieste: "Con quasi 6.000 treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di riferimento più vicino. C'è una buona previsione di incremento dei volumi



Il Porto di Trieste e la Slovacchia, protagonisti di una forte crescita nei collegamenti intermodali, tracciano nuovi scenari di opportunità economiche e commerciali. L'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità" svoltosi questa mattina alla Torre del Lloyd ha messo in luce il ruolo strategico del Corridoio Adriatico-Centrale nella geopolitica europea. Treni con la Slovacchia triplicati dal 2017 ad oggi. Obiettivo per il 2025: raggiungere i 500 treni. Trieste, 15 novembre 2024 - I dati più recenti parlano chiaro, indicando una forte crescita nei collegamenti intermodali tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Dal 2016, anno del lancio dei primi treni diretti verso Dunajská Streda, i traffici ferroviari lungo questa direttrice hanno mostrato un costante incremento. Nel 2023 sono stati operati oltre 400 treni, con una movimentazione di circa 27.500 TEU, collegando Trieste alla Slovacchia. L'obiettivo per la fine del 2024 è di mantenere questo trend, nonostante le difficoltà globali legate alle crisi geopolitiche che hanno impattato sulla prima parte dell'anno. I numeri sono emersi all'incontro svoltosi questa mattina presso la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, l'evento "Porto di Trieste - Slovacchia: Relazioni Economiche e Opportunità". Un appuntamento che ha visto protagonisti esponenti del mondo istituzionale, economico e industriale di entrambe le nazioni, incentrato sul consolidamento dei legami commerciali e sulle opportunità offerte dal potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il Porto di Trieste e la Slovacchia. Oltre al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, sono intervenuti ai lavori la sottosegretaria del ministero dei Trasporti della Slovacchia Denisa iláková, l'Ambasciatrice della Slovacchia in Italia Karla Matiako Wursterová, l'assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, il Console Onorario della Slovacchia a Trieste Luca Farina e Pietro Pelù Direttore commerciale imprese direzione regionale Veneto Est e FVG di Intesa San Paolo. Già oggi, il collegamento ferroviario tra Trieste e le due principali destinazioni slovacche, Dunajská Streda e Bratislava, conta rispettivamente 3 e 2 rotazioni settimanali. A partire dai prossimi mesi sono previsti potenziamenti significativi, con l'obiettivo di arrivare a 500 treni nel 2025, triplicando il numero rispetto al 2017, quando i collegamenti erano circa 150. Per Antonio Gurrieri CEO della Società Alpe Adria, primo attore nel campo dei collegamenti intermodali da e per il Porto di Trieste: "Con quasi 6.000 treni operati annualmente, Alpe Adria si conferma protagonista nello scenario europeo dell'intermodalità, con una rete di collegamenti che, estendendosi ultimamente anche al Nord Europa, trova nell'Europa centrale il proprio mercato di riferimento più vicino. C'è una buona previsione di incremento dei volumi

nel 2025 verso la Slovacchia e continueremo a lavorare in questa direzione per sviluppare e rafforzare questo corridoio". Sulla stessa linea il commissario straordinario Vittorio Torbianelli "il potenziamento del servizio ferroviario tra Trieste e la Slovacchia, non è solo un incremento dei numeri del trasporto merci, ma rappresenta un elemento strategico per il rafforzamento delle relazioni logistiche ed economiche fra l'area del FVG con un Paese che è già un importante mercato di riferimento del nostro **sistema** e l'evento di oggi è un bel segnale in questa direzione. E in prospettiva non dobbiamo dimenticare il ruolo della Slovacchia come percorso di connessione con l'Ucraina". L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno da parte delle istituzioni e degli operatori del settore a favorire lo sviluppo delle relazioni tra il Porto di Trieste, la piattaforma logistica e produttiva del Friuli Venezia Giulia e la Slovacchia "in un contesto che include anche un possibile ruolo nel futuro percorso di ricostruzione dell'Ucraina", hanno sottolineato i protagonisti dell'evento.

Informatore Navale

Venezia

In Friuli Venezia Giulia al via l'iter della legge che disciplina l'esercizio della subacquea industriale

Come la Regione Siciliana, la proposta è stata approvata dalla II Commissione consiliare friulana Via libera a maggioranza dalla II Commissione consiliare della Regione Friuli Venezia Giulia, presieduta da Markus Maurmair (Fratelli d'Italia), all'articolo 5 della proposta di legge 25 che disciplina l'esercizio delle attività della subacquea industriale. La proposta di legge, che porta la firma del consigliere della Lega, Giuseppe Gherisnich, si propone di adottare un corpus organico di norme che disciplinano la formazione dei sommozzatori e dei lavoratori subacquei in aree marittime Inshore e Offshore, garantendo così la qualità dei servizi offerti, lo svolgimento degli stessi in condizioni di sicurezza e la possibilità per i soggetti che conseguano in Friuli Venezia Giulia le qualifiche di vederle riconosciute nel mercato del lavoro. Quella che nasce in questi giorni in Friuli è la stessa che in Italia ha regolamentato i tre percorsi formativi, tramite la 07/2016 della Regione Siciliana sui tre profili dei livelli Inshore (1 profilo) e Offshore (2 profili) come "Formazione Normata" dove il profilo relativo all'Operatore Tecnico Subacqueo rientra tra la formazione non normata in tutte le regioni italiane. Chi è in possesso del solo titolo di OTS, regolarmente iscritto presso una Capitaneria di Porto in Italia, può accedere, infatti, al Repertorio dei Commercial Diver italiani previsto dalla legge 07/2016 solo se dimostra di avere certificate nel suo logbook personale un numero preciso di immersioni e attività in acqua come previsto dall'allegato 1 del Decreto Presidenziale n. 31/2018, per i livelli Inshore e Offshore. L'iscrizione al Repertorio dei Commercial Diver italiani ratifica la qualifica prevista dall'articolo 2 della Legge 07/2016 (Inshore - Top Up o Saturazione) per operare fuori dall'ambito portuale, nel rispetto del Decreto Legislativo 81/08 sulla sicurezza sul lavoro, mentre le attività all'interno delle aree portuali rimangono di esclusiva competenza degli OTS iscritti presso una Capitaneria di Porto in Italia. L'iscrizione al Repertorio dei Commercial Diver italiani ratifica inoltre la qualifica per operare sull'intero territorio comunitario, ai sensi della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, come riportato dalla Legge 07/2016. «Il Friuli Venezia Giulia ha circa 130 km di coste - ha ricordato il consigliere della Lega Gherisnich in apertura della seduta, illustrando brevemente la proposta di legge - ma caratterizzate da tipiche peculiarità, quali quella della riviera triestina e quella della costa friulana e gradese in cui sono presenti due importanti lagune, quella di Marano e di Grado. Le attività subacquee costituiscono, quindi, un elemento di rilievo. Intendiamo avere uno sguardo sul futuro dell'economia del mare e consentire ai nostri giovani di intraprendere una professione che dà e darà in futuro sempre più posti di lavoro nella nostra regione». Il consigliere ha infine evidenziato che «purtroppo, ad oggi sussiste una mancanza di normativa».

Informatore Navale	
In Friuli Venezia Giulia al via l'iter della legge che disciplina l'esercizio della subacquea industriale	
11/19/2024 20:06	
<p>Come la Regione Siciliana, la proposta è stata approvata dalla II Commissione consiliare friulana Via libera a maggioranza dalla II Commissione consiliare della Regione Friuli Venezia Giulia, presieduta da Markus Maurmair (Fratelli d'Italia), all'articolo 5 della proposta di legge 25 che disciplina l'esercizio delle attività della subacquea industriale. La proposta di legge, che porta la firma del consigliere della Lega, Giuseppe Gherisnich, si propone di adottare un corpus organico di norme che disciplinano la formazione dei sommozzatori e dei lavoratori subacquei in aree marittime Inshore e Offshore, garantendo così la qualità dei servizi offerti, lo svolgimento degli stessi in condizioni di sicurezza e la possibilità per i soggetti che conseguano in Friuli Venezia Giulia le qualifiche di vederle riconosciute nel mercato del lavoro. Quella che nasce in questi giorni in Friuli è la stessa che in Italia ha regolamentato i tre percorsi formativi, tramite la 07/2016 della Regione Siciliana sui tre profili dei livelli Inshore (1 profilo) e Offshore (2 profili) come "Formazione Normata" dove il profilo relativo all'Operatore Tecnico Subacqueo rientra tra la formazione non normata in tutte le regioni italiane. Chi è in possesso del solo titolo di OTS, regolarmente iscritto presso una Capitaneria di Porto in Italia, può accedere, infatti, al Repertorio dei Commercial Diver italiani previsto dalla legge 07/2016 solo se dimostra di avere certificate nel suo logbook personale un numero preciso di immersioni e attività in acqua come previsto dall'allegato 1 del Decreto Presidenziale n. 31/2018, per i livelli Inshore e Offshore. L'iscrizione al Repertorio dei Commercial Diver italiani ratifica la qualifica prevista dall'articolo 2 della Legge 07/2016 (Inshore - Top Up o Saturazione) per operare fuori dall'ambito portuale, nel rispetto del Decreto Legislativo 81/08 sulla sicurezza sul lavoro, mentre le attività all'interno delle aree portuali rimangono di esclusiva competenza degli OTS iscritti presso una Capitaneria di Porto in Italia. L'iscrizione al Repertorio dei Commercial Diver italiani ratifica inoltre la qualifica per operare sull'intero territorio comunitario, ai sensi della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, come riportato dalla Legge 07/2016. «Il Friuli Venezia Giulia ha circa 130 km di coste - ha ricordato il consigliere della Lega Gherisnich in apertura della seduta, illustrando brevemente la proposta di legge - ma caratterizzate da tipiche peculiarità, quali quella della riviera triestina e quella della costa friulana e gradese in cui sono presenti due importanti lagune, quella di Marano e di Grado. Le attività subacquee costituiscono, quindi, un elemento di rilievo. Intendiamo avere uno sguardo sul futuro dell'economia del mare e consentire ai nostri giovani di intraprendere una professione che dà e darà in futuro sempre più posti di lavoro nella nostra regione». Il consigliere ha infine evidenziato che «purtroppo, ad oggi sussiste una mancanza di normativa».</p>	

Shipping Italy

Venezia

Vtp cerca operatori per la movimentazione bagagli e il trasporto di passeggeri e marittimi

Venezia Terminal Passeggeri ha dato il via a due distinte procedure ristrette finalizzate alla firma di accordi quadro per il servizio di movimentazione bagagli e per il trasporto via "mezzi navali" di passeggeri e marittimi verso le unità ormeggiate "nell'ambito portuale di **Venezia**". La prima, del valore di 15 milioni di euro, riguarda un appalto della durata di 24 mesi per "l'affidamento dei servizi di portabagagli, movimentazione di provviste e dotazioni di bordo per navi da crociera in area portuale". In questo caso l'avviso permette di circostanziare meglio l'attività, che secondo Vtp dovrà comprendere i servizi di facchinaggio ma anche la movimentazione tramite "l'ausilio di mezzi meccanici". Nel dettaglio, il servizio riguarderà l'imbarco e sbarco, la raccolta e la movimentazione dei bagagli di navi ormeggiate presso le banchine di Tiv e Vecon a Marghera o "altri scali e ormeggi". Lo stesso dovrà poi essere svolto a favore di passeggeri di aliscafi e navi fluviali. L'aggiudicatario si occuperà inoltre della movimentazione delle provviste e dotazioni di bordo, del facchinaggio all'interno del porto del trasferimento di bagagli da e per destinazioni extra portuali. L'accordo stipulato al termine della procedura avrà durata di 24 mesi (più 12 di opzione, a un massimo di 5 milioni di euro). All'aggiudicatario si chiede la disponibilità di un personale operativo composto da almeno 40 addetti. Meno dettagliato l'avviso relativo alla seconda procedura, volta alla firma di un "accordo quadro per il servizio di trasporto di marittimi, personale tecnico e passeggeri da e per le navi ormeggiate nell'ambito portuale di **Venezia**", i cui contorni restano da comprendere meglio. Secondo quanto illustrato nell'avviso, l'attività, da effettuarsi "con mezzi navali" dotati di "apposito sistema di identificazione Ais in classe A", richiede anche la messa a disposizione di un "responsabile operativo" che dovrà essere presente durante lo "svolgimento del servizio per la gestione della mobilità dei passeggeri all'interno della Stazione Marittima". Per ulteriori dettagli nel merito dell'attività, l'avviso rimanda al capitolato prestazionale di gara, al momento non ancora disponibile. Per il servizio Vtp ha calcolato importi per 6 milioni di euro per 36 mesi, comunque "presunti e non vincolanti", frutto di una "stima del valore delle prestazioni".



Porti Varate due procedure ristrette per la firma di accordi quadro del valore rispettivamente di 15 e 6 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Venezia Terminal Passeggeri ha dato il via a due distinte procedure ristrette finalizzate alla firma di accordi quadro per il servizio di movimentazione bagagli e per il trasporto via "mezzi navali" di passeggeri e marittimi verso le unità ormeggiate "nell'ambito portuale di Venezia". La prima, del valore di 15 milioni di euro, riguarda un appalto della durata di 24 mesi per "l'affidamento dei servizi di portabagagli, movimentazione di provviste e dotazioni di bordo per navi da crociera in area portuale". In questo caso l'avviso permette di circostanziare meglio l'attività, che secondo Vtp dovrà comprendere i servizi di facchinaggio ma anche la movimentazione tramite "l'ausilio di mezzi meccanici". Nel dettaglio, il servizio riguarderà l'imbarco e sbarco, la raccolta e la movimentazione dei bagagli di navi ormeggiate presso le banchine di Tiv e Vecon a Marghera o "altri scali e ormeggi". Lo stesso dovrà poi essere svolto a favore di passeggeri di aliscafi e navi fluviali. L'aggiudicatario si occuperà inoltre della movimentazione delle provviste e dotazioni di bordo, del facchinaggio all'interno del porto del trasferimento di bagagli da e per destinazioni extra portuali. L'accordo stipulato al termine della procedura avrà durata di 24 mesi (più 12 di opzione, a un massimo di 5 milioni di euro). All'aggiudicatario si chiede la disponibilità di un personale operativo composto da almeno 40 addetti. Meno dettagliato l'avviso relativo alla seconda procedura, volta alla firma di un "accordo quadro per il servizio di trasporto di marittimi, personale tecnico e passeggeri da e per le navi ormeggiate nell'ambito portuale di Venezia", i cui contorni restano da comprendere meglio. Secondo quanto illustrato nell'avviso, l'attività, da effettuarsi "con mezzi navali" dotati di "apposito sistema di identificazione Ais in classe A", richiede anche la messa a disposizione di un

Venezia Today

Venezia

Le associazioni chiedono il rifinanziamento della zona logistica semplificata Porto di Venezia - Rodigino

Le categorie che rappresentano le micro, piccole e medie imprese: «Togliere la soglia dei 200mila euro e invitare al comitato di indirizzo le organizzazioni datoriali dei territori come uditori» «La recente approvazione unanime dell'emendamento al ddl di bilancio statale, che chiede 200 milioni di nuove risorse per il 2025 a sostegno della ZIs, in Commissione Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni, è l'ultimo di diversi passaggi cruciali per il futuro della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia - Rodigino. Ora è fondamentale dare certezza alle imprese. E i 200 milioni di rifinanziamento per il 2025 sono una delle risposte che ci attendiamo. Soprattutto alla luce del fatto che il 15 novembre scade in termine per realizzare gli investimenti da portare in agevolazione per quest'anno e il tempo è stato davvero poco». Lo affermano i presidenti di Confartigianato Imprese Città Metropolitana di Venezia, Confartigianato Polesine, Confcommercio Metropolitana di Venezia - Rovigo, Cna Metropolitana di Venezia, Cna di Padova-Rovigo e Confesercenti Metropolitana di Venezia - Rovigo, Siro Martin, Marco Campion, Massimo Zanon, Giancarlo Burigatto, Luca Montagnin e Lorenzo Vallese. C'è

soddisfazione quindi, per un iter che procede. Ma anche perplessità su tempi e modi. Tempi ristrettissimi, incertezza e soglie di accesso eccessive (servono investimenti da 200mila euro a 10 milioni) hanno di certo scoraggiato i piccoli imprenditori che volevano investire e che hanno la necessità, invece, di programmare le attività nel medio lungo periodo, soprattutto in un periodo in cui c'è una scarsa propensione agli investimenti. «Valutiamo positivamente strumenti e iniziative funzionali a dare slancio alla piattaforma logistica veneta - proseguono i presidenti -, le ricadute in termini di indotto possono essere interessanti come dimostra l'impiego di queste misure anche in altri territori, a vantaggio delle filiere produttive del nord est». Serve però una revisione. Partire dalle aziende che hanno già un tessuto di relazioni con mercati e contesti territoriali può rappresentare un volano e generare spinta anche per nuove iniziative. «Serve tornare alle regole dello scorso anno ed eliminare l'importo minimo di investimento, dare certezza e tempi adeguati. Dare solo due mesi di tempo, dal 12 dicembre 2024 al 30 gennaio 2025 per presentare all'Agenzia delle Entrate le spese già sostenute per le quali usufruire del credito di imposta, senza poi sapere a quanto ammonti l'importo ci sembra poco opportuno, soprattutto per un tessuto produttivo composto principalmente da piccole e medie imprese. Serve infine che al Comitato di Indirizzo, oltre ai sindaci, vengano invitati i rappresentanti delle organizzazioni datoriali del territorio». Infine, per le associazioni serve una buona cabina di regia che gestisca la governance e enti locali attivi nell'attrarre nuove aziende con sportelli che snelliscano le pratiche.



Le categorie che rappresentano le micro, piccole e medie imprese: «Togliere la soglia dei 200mila euro e invitare al comitato di indirizzo le organizzazioni datoriali dei territori come uditori» «La recente approvazione unanime dell'emendamento al ddl di bilancio statale, che chiede 200 milioni di nuove risorse per il 2025 a sostegno della ZIs, in Commissione Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni, è l'ultimo di diversi passaggi cruciali per il futuro della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia - Rodigino. Ora è fondamentale dare certezza alle imprese. E i 200 milioni di rifinanziamento per il 2025 sono una delle risposte che ci attendiamo. Soprattutto alla luce del fatto che il 15 novembre scade in termine per realizzare gli investimenti da portare in agevolazione per quest'anno e il tempo è stato davvero poco». Lo affermano i presidenti di Confartigianato Imprese Città Metropolitana di Venezia, Confartigianato Polesine, Confcommercio Metropolitana di Venezia - Rovigo, Cna Metropolitana di Venezia, Cna di Padova-Rovigo e Confesercenti Metropolitana di Venezia - Rovigo, Siro Martin, Marco Campion, Massimo Zanon, Giancarlo Burigatto, Luca Montagnin e Lorenzo Vallese. C'è soddisfazione quindi, per un iter che procede. Ma anche perplessità su tempi e modi. Tempi ristrettissimi, incertezza e soglie di accesso eccessive (servono investimenti da 200mila euro a 10 milioni) hanno di certo scoraggiato i piccoli imprenditori che volevano investire e che hanno la necessità, invece, di programmare le attività nel medio lungo periodo, soprattutto in un periodo in cui c'è una scarsa propensione agli investimenti. «Valutiamo positivamente strumenti e iniziative funzionali a dare slancio alla piattaforma logistica veneta - proseguono i

Geam (Porto di Genova): mercoledì 20 novembre assemblea sotto a Palazzo San Giorgio

Mentre al Matitone si svolgerà un incontro sul futuro occupazione dei 55 dipendenti Domani, mercoledì 20 novembre dalle ore 13 davanti a Palazzo San Giorgio, sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, si terrà l'assemblea sindacale dei lavoratori della Geam organizzata da Filt Cgil e Uil trasporti. "L'assemblea - spiegano i rappresentanti Filt Cgil Marco Gallo e Uil trasporti Roberto Gulli - avrà lo scopo di informare i lavoratori circa l'incontro che si terrà la stessa mattina alle ore 11 presso il Matitone tra i rappresentanti sindacali, l'assessore comunale Campora e i rappresentanti dell'**Autorità** di **Sistema** e dei dirigenti della Geam sulla delicata questione che riguarda il futuro occupazione dei 55 dipendenti , legato all'ipotetico prossimo cambio di gestore operante nel settore dello smaltimento e della pulizia in ambito **portuale**".



Autotrasporto - Tir: avviata la Congestion Fee sulle merci da e per il Porto di Spezia

"Lunghe code e attese generano extracosti giornalieri per le imprese quantificabili in 10 mln di euro al mese" L'Autorità di Sistema Portuale del mar ligure Orientale e gli operatori lavorano a un nuovo modello organizzativo, a fronte di lunghe code e attese, causate dai limiti operativi del sistema portuale stesso, che generano extracosti giornalieri per le imprese di autotrasporto quantificabili in 10 milioni di euro al mese "Mentre le imprese di autotrasporto che operano col Porto spezzino lunedì pomeriggio si riunivano con le proprie associazioni di categoria - Anita, Assotir, Fai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito - per confrontarsi sull'avvio della 'Congestion Fee' da e per il Porto della Spezia, in contemporanea la situazione della bretella autostradale testimoniava dell'ennesimo disservizio del terminal: centinaia di camion bloccati in coda in attesa di entrare in uno scalo dove era in attracco una sola nave", scrivono in un comunicato congiunto le sigle dell'autotrasporto. Il tema è stato al centro dell'ultimo incontro svoltosi in Autorità di Sistema Portuale di Spezia con il commissario Federica Montaresi in cui le associazioni di categoria hanno illustrato la complessa situazione "del problema delle congestioni camionistiche e la difficoltà organizzativa complicata da arrivi non programmati di navi e picchi di arrivi ai gates portuali". "A fronte di questa situazione risulta oggettiva la gravità degli extra costi che le imprese di autotrasporto stanno sostenendo e, quindi, la necessità di intervenire urgentemente sul modello complessivo portuale, in primis per garantire il flusso regolare dei traffici camionistici e di servizio alla merce. L'Autorità di Sistema Portuale ha preannunciato che convocherà a breve tutte le categorie per lavorare su questo obiettivo", scrivono Anita, Assotir, Fai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito. "I responsabili della AdSP hanno confermato l'urgente necessità di eliminare i blocchi operativi soprattutto dei camion che stanno pagando un prezzo insostenibile a causa dei disservizi. L'autotrasporto rimane il primario operatore del trasporto della merce ed è interesse dell'intera portualità tutelarne capacità economiche e di regolarità di servizio". "Per questo si continuerà a lavorare per l'individuazione di strumenti adeguati all'efficientamento del flusso camionistico e per la definizione di un Accordo di Programma che regoli la tracciabilità dei tempi di attesa al carico e allo scarico e un sistema indennizzatorio delle attese dei camion. Solo nella giornata di ieri si calcola che gli extracosti delle imprese di autotrasporto, che hanno subito attese anche di 4 ore, si aggirino intorno ai 400/500 mila euro". Le imprese hanno ribadito la volontà di continuare ad applicare la richiesta economica alla committenza della Congestion Fee. "L'alternativa - scrivono - sarebbe il fermo delle macchine e il rifiuto di effettuare i servizi di trasporto non accettando di lavorare sottocosto e quindi favorendo



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

l'irregolarità". "La Comunità **Portuale** - concludono Anita, Assotir, Fai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito - non può e non deve permettersi di generare il collasso del **sistema** imprenditoriale del trasporto su strada".

Informatore Navale

Genova, Voltri

The International Propeller Clubs Italia - Umberto Masucci confermato Presidente

Nel corso dell'ultima Assemblea dei Propeller Clubs, svoltasi venerdì 15 Novembre a La Spezia, Umberto Masucci è stato rieletto Presidente del The International Propeller Clubs Italia per il triennio 2024/2027 Umberto Masucci: "Il prossimo mandato continuerà all'insegna delle tante attività nazionali ed internazionali e sarà particolarmente dedicato alle idee delle nuove generazioni." . Il prossimo appuntamento del Propeller è previsto per giovedì 5 Dicembre a Roma con l'incontro dei Clubs con gli stakeholders nazionali. Per il 2025 sono già previsti, oltre ai consueti impegni, due importanti Convegni Nazionali: la terza edizione di Shipping, Transport & Intermodal a cura del Propeller di **Genova** e di Telenord a Rapallo, il 31 Gennaio e primo febbraio e la nona edizione di Shipping & Logistic Meets Industry del Propeller a Milano il 3 e 4 Marzo. Allo studio anche due importanti Missioni internazionali: in Albania, in occasione del rientro di nave Amerigo Vespucci dal giro del mondo in Aprile, e in Francia con un meeting in autunno. "Siamo orgogliosi dei 26 Clubs sparsi sul territorio nazionale e dei 1.400 soci rappresentanti il mondo dello shipping, della portualità e della logistica. Un gran risultato se si pensa che all'inizio, circa 40 anni fa, i Clubs erano soltanto 8. Il Propeller, conclude Umberto Masucci, continua ad essere luogo di discussione e di idee al servizio del Cluster marittimo, portuale e logistico italiano".



Presidenti AdSP Dardani scrive le loro storie

GENOVA - Chi sono stati i presidenti che hanno segnato in anni e decenni passati la storia dei porti italiani, talora anche mettendo a rischio la loro vita, per disincagliare gli scali marittimi del Paese da quel pantano, anche di matrice politica, che si era tradotto in una condanna all'emarginazione dal mercato e alla negazione di qualsiasi concetto di efficienza e competitività? A questa domanda tenterà, non di dare risposte, bensì di richiamare memorie di un passato troppo rapidamente dimenticato, un libro che viene pubblicato a puntate a partire da lunedì scorso, sul giornale online nicolaporro.it. Il libro, scritto dal giornalista genovese Bruno Dardani, uno dei veterani dell'informazione portuale e logistica, intende far scorrere la storia dei porti italiani attraverso quella dei presidenti che più hanno contribuito a modificare, - ancora oggi purtroppo in modo parziale e in attesa di una reale riforma, sottolinea Dardani - le norme che regolano l'attività portuale; "e specialmente a scardinare quel reticolo di interessi che per decenni aveva reso sin troppo facile il compito dei porti del Nord Europa impegnati con successo a dirottare verso le loro banchine anche le merci italiane in fuga dai nostri scali".

La Gazzetta Marittima

Presidenti AdSP Dardani scrive le loro storie



11/19/2024 23:03

GENOVA - Chi sono stati i presidenti che hanno segnato in anni e decenni passati la storia dei porti italiani, talora anche mettendo a rischio la loro vita, per disincagliare gli scali marittimi del Paese da quel pantano, anche di matrice politica, che si era tradotto in una condanna all'emarginazione dal mercato e alla negazione di qualsiasi concetto di efficienza e competitività? A questa domanda tenterà, non di dare risposte, bensì di richiamare memorie di un passato troppo rapidamente dimenticato, un libro che viene pubblicato a puntate a partire da lunedì scorso, sul giornale online nicolaporro.it. Il libro, scritto dal giornalista genovese Bruno Dardani, uno dei veterani dell'informazione portuale e logistica, intende far scorrere la storia dei porti italiani attraverso quella dei presidenti che più hanno contribuito a modificare, - ancora oggi purtroppo in modo parziale e in attesa di una reale riforma, sottolinea Dardani - le norme che regolano l'attività portuale; "e specialmente a scardinare quel reticolo di interessi che per decenni aveva reso sin troppo facile il compito dei porti del Nord Europa impegnati con successo a dirottare verso le loro banchine anche le merci italiane in fuga dai nostri scali".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto, l'area ex Carbonile destinata ai cantieri del tunnel subportuale e della diga

L'area, affidata inizialmente ad Autostrade per l'Italia, sarà destinata ai cantieri della nuova diga foranea di **Genova** e del tunnel subportuale **Genova** - La gestione delle area ex carbonile nel **porto** di **Genova**, coinvolta nell'inchiesta per corruzione in Liguria, sarà affidata inizialmente ad Autostrade per l'Italia per portare avanti i lavori di costruzione del nuovo tunnel subportuale di **Genova** e successivamente sarà destinata alle attività della cosiddetta fase 2 di realizzazione della nuova diga del **porto** di **Genova**. Lo ha deciso il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale presieduto dal commissario straordinario Massimo Seno. Si tratta di 21mila metri quadrati per cui il board portuale ha respinto l'istanza del Gruppo Spinelli, che secondo quanto emerso dall'inchiesta aveva occupato abusivamente quell'area. La nota dell'Authority "L'area sarà destinata ai cantieri della nuova diga foranea di **Genova** e del tunnel subportuale per ragioni di rilevante interesse pubblico, - spiega l'Autorità portuale in una nota - secondo un cronoprogramma che vedrà l'area occupata inizialmente da Aspi e successivamente, in maniera consequenziale, per esigenze connesse alla cosiddetta fase 2 della diga medesima". "Con l'adozione di questa soluzione temporanea si garantisce, nell'interesse della portualità e dello sviluppo delle infrastrutture strategiche, la continuità dei lavori connessi alla realizzazione del tunnel subportuale nelle more di avvio dei lavori di riempimento di calata Concenter, - aggiunge - per i quali è in corso la procedura di ottemperanza alle indicazioni poste dalla locale Sovrintendenza e si pone al contempo un importante tassello per la fase 2 della nuova diga di **Genova**".



Citta della Spezia

La Spezia

Tir in coda sul raccordo, gli autotrasportatori: "Extracosti di 10 milioni al mese. Serve nuovo modello organizzativo"

Mentre le imprese di autotrasporto che operano col porto spezzino ieri pomeriggio si riunivano con le proprie associazioni di categoria - Anita, Assotir, Fai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito - per confrontarsi sull'avvio della 'Congestion Fee' da e per il porto della Spezia, in contemporanea la situazione della bretella autostradale testimoniava l'ennesimo disservizio del terminal: centinaia di camion bloccati in coda in attesa di entrare in uno scalo dove era in attracco una sola nave. Una conferma dell'importanza del tema al centro anche dell'ultimo incontro svoltosi in **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale con la commissaria Federica Montaresi in cui è stata rappresentata, dati alla mano, la situazione realmente complessa del problema delle congestioni camionistiche e la difficoltà organizzativa complicata da arrivi non programmati di navi e picchi di arrivi ai gate portuali. "A fronte di questa situazione - affermano le associazioni di categoria - risulta oggettiva la gravità degli extra costi che le imprese di autotrasporto stanno sostenendo e, quindi, la necessità di intervenire urgentemente sul modello complessivo **portuale**, in primis per garantire il flusso regolare dei traffici camionistici e di servizio alla merce". L'Adsp ha preannunciato che convocherà a breve tutte le categorie per lavorare su questo obiettivo. I responsabili della Adsp hanno confermato l'urgente necessità di eliminare i blocchi operativi soprattutto dei camion che stanno pagando un prezzo insostenibile a causa dei disservizi. L'autotrasporto rimane il primario operatore del trasporto della merce ed è interesse dell'intera portualità tutelarne capacità economiche e di regolarità di servizio. "Per questo - proseguono le associazioni - si continuerà a lavorare per l'individuazione di strumenti adeguati all'efficientamento del flusso camionistico e per la definizione di un accordo di programma che regoli la tracciabilità dei tempi di attesa al carico e allo scarico e un **sistema** indennizzatorio delle attese dei camion. Solo nella giornata di ieri si calcola che gli extracosti delle imprese di autotrasporto, che hanno subito attese anche di 4 ore, si aggirino intorno ai 400/500 mila euro. Nell'arco di un mese il valore sale anche sino a 10 milioni di euro. Le imprese hanno ribadito la volontà di continuare ad applicare la richiesta economica alla committenza della "Congestion Fee", invitando l'intera comunità al senso di responsabilità per difendere la sostenibilità economica dei trasporti regolari, quindi la stessa economia **portuale**. L'alternativa sarebbe il fermo delle macchine e il rifiuto di effettuare i servizi di trasporto non accettando di lavorare sottocosto e quindi favorendo l'irregolarità". Le associazioni dell'autotrasporto ribadiscono convintamente che la comunità **portuale** non può e non deve permettersi di generare il collasso del **sistema** imprenditoriale del trasporto su strada.



Citta della Spezia
Tir in coda sul raccordo, gli autotrasportatori: "Extracosti di 10 milioni al mese. Serve nuovo modello organizzativo"
11/19/2024 16:38
Mentre le imprese di autotrasporto che operano col porto spezzino ieri pomeriggio si riunivano con le proprie associazioni di categoria - Anita, Assotir, Fai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito - per confrontarsi sull'avvio della 'Congestion Fee' da e per il porto della Spezia, in contemporanea la situazione della bretella autostradale testimoniava l'ennesimo disservizio del terminal: centinaia di camion bloccati in coda in attesa di entrare in uno scalo dove era in attracco una sola nave. Una conferma dell'importanza del tema al centro anche dell'ultimo incontro svoltosi in **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale con la commissaria Federica Montaresi in cui è stata rappresentata, dati alla mano, la situazione realmente complessa del problema delle congestioni camionistiche e la difficoltà organizzativa complicata da arrivi non programmati di navi e picchi di arrivi ai gate portuali. "A fronte di questa situazione - affermano le associazioni di categoria - risulta oggettiva la gravità degli extra costi che le imprese di autotrasporto stanno sostenendo e, quindi, la necessità di intervenire urgentemente sul modello complessivo **portuale**, in primis per garantire il flusso regolare dei traffici camionistici e di servizio alla merce". L'Adsp ha preannunciato che convocherà a breve tutte le categorie per lavorare su questo obiettivo. I responsabili della Adsp hanno confermato l'urgente necessità di eliminare i blocchi operativi soprattutto dei camion che stanno pagando un prezzo insostenibile a causa dei disservizi. L'autotrasporto rimane il primario operatore del trasporto della merce ed è interesse dell'intera portualità tutelarne capacità economiche e di regolarità di servizio. "Per questo - proseguono le associazioni - si continuerà a lavorare per l'individuazione di strumenti adeguati all'efficientamento del flusso camionistico e per la definizione di un accordo di programma che regoli la tracciabilità dei tempi di attesa al carico e allo scarico e un **sistema** indennizzatorio delle attese dei camion.

Informazioni Marittime

La Spezia

Propeller, Umberto Masucci confermato presidente per il triennio 2024-2027

Sono 26 i Clubs sparsi sul territorio nazionale e 1.400 i soci complessivi rappresentanti il mondo dello shipping. L'assemblea dei Propeller Clubs italiani, svoltasi nei giorni scorsi a La Spezia, ha confermato Umberto Masucci alla presidenza per il triennio 2024-2027. Masucci ha assicurato che prossimo mandato continuerà all'insegna delle tante attività nazionali ed internazionali e sarà particolarmente dedicato alle idee delle nuove generazioni. "Siamo orgogliosi - ha dichiarato Masucci - dei 26 Clubs sparsi sul territorio nazionale e dei 1.400 soci rappresentanti il mondo dello shipping, della portualità e della logistica. Un gran risultato se si pensa che all'inizio, circa 40 anni fa, i Clubs erano soltanto otto. Il Propeller continua ad essere luogo di discussione e di idee al servizio del cluster marittimo, portuale e logistico italiano". Il prossimo appuntamento del Propeller è previsto per giovedì 5 dicembre a Roma con l'incontro dei Clubs con gli stakeholders nazionali. Allo studio anche una prossima missione internazionale in Albania e un meeting da tenere in Francia. Condividi Tag propeller club Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Propeller, Umberto Masucci confermato presidente per il triennio 2024-2027



11/19/2024 10:00

Sono 26 i Clubs sparsi sul territorio nazionale e 1.400 i soci complessivi rappresentanti il mondo dello shipping. L'assemblea dei Propeller Clubs italiani, svoltasi nei giorni scorsi a La Spezia, ha confermato Umberto Masucci alla presidenza per il triennio 2024-2027. Masucci ha assicurato che prossimo mandato continuerà all'insegna delle tante attività nazionali ed internazionali e sarà particolarmente dedicato alle idee delle nuove generazioni. "Siamo orgogliosi - ha dichiarato Masucci - dei 26 Clubs sparsi sul territorio nazionale e dei 1.400 soci rappresentanti il mondo dello shipping, della portualità e della logistica. Un gran risultato se si pensa che all'inizio, circa 40 anni fa, i Clubs erano soltanto otto. Il Propeller continua ad essere luogo di discussione e di idee al servizio del cluster marittimo, portuale e logistico italiano". Il prossimo appuntamento del Propeller è previsto per giovedì 5 dicembre a Roma con l'incontro dei Clubs con gli stakeholders nazionali. Allo studio anche una prossima missione internazionale in Albania e un meeting da tenere in Francia. Condividi Tag propeller club Articoli correlati.

Shipping Italy

La Spezia

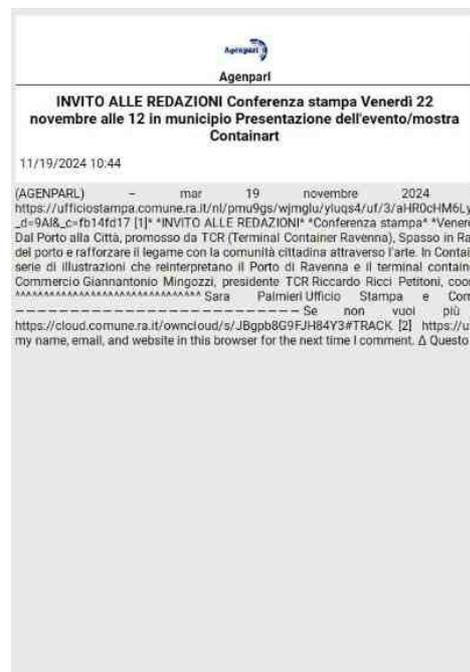
Risale la tensione sull'autotrasporto container a La Spezia

"Mentre le imprese di autotrasporto che operano col Porto della **Spezia** si riunivano con le Associazioni di categoria di settore - Anita, Assotir, Fai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito - per confrontarsi sull'avviata Congestion Fee da e per il Porto della **Spezia**, in contemporanea sulla bretella autostradale andava in scena la rappresentazione dell'ennesimo disservizio del terminal: centinaia di camion bloccati in coda in attesa di entrare in un Porto dove era in attracco una sola nave". A riferirlo è una nota di Trasportounito, rimarcando "la situazione realmente complessa del problema delle congestioni camionistiche e la difficoltà organizzativa sempre più complicata da picchi di arrivi nave, schedule nave in ritardo, picchi di arrivi ai gates portuali. Oggettiva quindi la gravità degli extra costi che le Imprese di autotrasporto stanno sostenendo e quindi la necessità di intervenire urgentemente sul modello complessivo portuale". Secondo la nota l'Autorità di sistema portuale, che al tema lavora da tempo , avrebbe preannunciato una convocazione delle parti. L'obiettivo è "l'individuazione di strumenti adeguati per l'efficientamento del flusso camionistico e per la definizione di un Accordo di Programma che regoli la tracciabilità dei tempi di attesa al carico e allo scarico e un sistema indennizzatorio delle attese dei camion, ai sensi di legge. Solo nella giornata di ieri si calcola che gli extracosti delle imprese di autotrasporto che hanno subito attese anche di 4 ore si aggirino intorno ai 400/500 mila euro".



INVITO ALLE REDAZIONI Conferenza stampa Venerdì 22 novembre alle 12 in municipio Presentazione dell'evento/mostra Containart

(AGENPARL) - mar 19 novembre 2024 * Dal link è scaricabile locandina evento



https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/wjmglu/yluqs4/uf/3/aHR0cHM6Ly9jbG91ZC5jb211bmUucmEuaXQvb3duY2xvdWQvcy9KQmdwYjhHOUZKSdg0WTM?_d=9AI&_c=fb14fd17 [1] * INVITO ALLE REDAZIONI* *Conferenza stampa* *Venerdì 22 novembre alle 12 in municipio* Presentazione dell'evento/mostra Containart - Dal **Porto** alla Città, promosso da TCR (Terminal Container **Ravenna**), Spasso in **Ravenna** e assessorato al **Porto** del Comune con l'obiettivo di valorizzare la percezione del **porto** e rafforzare il legame con la comunità cittadina attraverso l'arte. In Containart, l'artista Diego Cusano, che sarà presente alla conferenza stampa, ha creato una serie di illustrazioni che reinterpretano il **Porto** di **Ravenna** e il terminal container in modo suggestivo. *Interverranno:* Annagiulia Randi, assessora al **Porto** e al Commercio Giannantonio Mingozzi, presidente TCR Riccardo Ricci Pettoni, coordinatore Spasso in **Ravenna** Diego Cusano, l'artista che ha curato le illustrazioni **Sara Palmieri Ufficio Stampa e Comunicazione Comune di Ravenna Piazza del Popolo,1 48121 Ravenna** -----
 --- Se non vuoi più ricevere i nostri comunicati stampa clicca qui [2] [1]
<https://cloud.comune.ra.it/owncloud/s/JBgbp8G9FJH84Y3#TRACK> [2]
https://ufficiostampa.comune.ra.it/upr/pmu9gs/yluqs4/edit?_m=wjmglu&_t=a414065c Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Ship Mag

Ravenna

Guberti: "4000 ettari di territorio per far diventare Ravenna un hub logistico"

Il Presidente della Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna verso il convegno in programma il 26 novembre a Milano **Ravenna** "Infrastrutture e logistica sono elementi essenziali nel sostenere la crescita delle imprese"- spiega Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna in vista del convegno in programma il 26 novembre a Milano. L'obiettivo dell'evento (di cui ShipMag è media partner) è quello di presentare le nuove opportunità del " **Porto** di **Ravenna**", alla luce dei recenti progetti di ampliamento e potenziamento dell'hub ravennate e della recente istituzione della Zls- Zona logistica semplificata Emilia-Romagna e i servizi offerti dagli operatori del cluster logistico-portuale. L'iniziativa rientra nelle attività di partenariato tra la Camera di Commercio di Ferrara **Ravenna**, Promos Italia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale ed è realizzata in collaborazione con Fondazione ITL - Istituto sui trasporti e la logistica e SRM, Centro Studi e Ricerche Intesa San Paolo. "Non esiste oggi territorio moderno e competitivo che non punti su infrastrutture nuove e sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo alle imprese tempi rapidi di arrivo sui mercati esteri a partire dai collegamenti con i principali porti europei. I nuovi progetti di ampliamento e potenziamento del **Porto** di **Ravenna**, uniti alla recente istituzione della Zona Logistica Semplificata in Emilia-Romagna, che metterà a disposizione 4000 ettari di territorio per aree produttive e logistiche collegate allo scalo portuale, aprono prospettive di grande interesse per il sistema delle imprese in termini di servizi, semplificazioni amministrative e agevolazioni creditizie sugli investimenti realizzati", continua Guberti che aggiunge: "La Camera di commercio del territorio di Ferrara e **Ravenna** è al fianco di istituzioni e operatori nell'esercitare con impegno un'azione di stimolo verso le nuove prospettive di crescita economica che queste opportunità possono presentare".

Page Zoom.



Shipping Italy

Ravenna

Installato il sistema di ormeggio per le navi al rigassificatore di Ravenna

Porti 13 Novembre 2024 Market report 13 Novembre 2024 Secondo Bimco, però, l'ampia quota di stiva che l'anno prossimo supererà i 20 anni candidandosi alla demolizione potrebbe ridurre il Cantieri 6 Novembre 2024 Snam ha reso noto di aver completato, nelle acque antistanti **Ravenna**, l'installazione della seconda e ultima porzione di piattaforma (deck) presso la quale si ormeggeranno la nave rigassificatrice Bw Singapore e le navi gasiere che si avvicenderanno per rifornirla di gas naturale liquefatto. "Vanno dunque completandosi sostanzialmente in linea coi tempi previsti i lavori infrastrutturali necessari ad accogliere nell'offshore ravennate la Fsr (Floating Storage and Regasification Unit) Bw Singapore, che entro la fine dell'anno sarà in acque italiane per poi entrare in esercizio entro la fine del primo trimestre del 2025. Una volta operativa, metterà a disposizione del Paese una capacità aggiuntiva di rigassificazione pari a 5 miliardi di metri cubi all'anno, raggiungendo così la quota del 40% della domanda gas complessiva del Paese, in linea con gli obiettivi di diversificazione fissati due anni fa in occasione della crisi russo-ucraina" ha spiegato una nota della società. Il deck copre un'area di 54x48 metri, pesa 2.800 tonnellate e ospita le strutture necessarie a controllare il flusso del gas proveniente dal rigassificatore e a indirizzarlo verso terra. "L'installazione, avvenuta secondo rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, si è svolta in due fasi - la prima ad ottobre e la seconda nei giorni scorsi - con l'impiego di personale altamente specializzato. Si apre adesso una nuova fase da qui a fine anno che prevede l'installazione degli ultimi elementi di raccordo funzionale tra le varie porzioni della piattaforma e le saldature finali di collegamento tra il tratto di tubazione in acciaio, che corre sulla piattaforma, con quello sottomarino. Quest'ultimo è già stato posato e collegato con la porzione realizzata a terra che giunge fino al cosiddetto 'Nodo' di **Ravenna**, punto di accesso del gas alla Rete Nazionale di Trasporto" si legge ancora nella nota. "Il completamento della piattaforma ha rappresentato una sfida ingegneristica di assoluto rilievo, avvenuta in mare aperto, per la quale abbiamo adottato ogni possibile accorgimento funzionale alla piena sostenibilità ambientale dell'intervento", ha rilevato il Chief Operations Officer di Snam Massimo Derchi. "Un'operazione che è stata possibile grazie alla collaborazione tra Snam e realtà nazionali e locali di primo piano, come Micoperi, Rosetti Marino e Saipem: a **Ravenna** abbiamo trovato terreno fertile grazie a un compartimento d'eccellenza che negli anni non ha mai smesso di crescere". Secondo Snam, "una quota importante, prossima al 30%, degli investimenti realizzati per il rigassificatore (circa 1 miliardo di euro) è stata assorbita da importanti realtà industriali del ravennate. In generale sono risultati coinvolti più di 240 fornitori, di cui più di 80 nella Provincia di **Ravenna** e nella Regione Emilia-Romagna. Nella fase di picco



11/19/2024 12:00 Nicola Capuzzo

Navi Il deck copre un'area di 54x48 metri, pesa 2.800 tonnellate e ospita le strutture necessarie a controllare il flusso del gas proveniente dal rigassificatore e a indirizzarlo verso terra di REDAZIONE SHIPPING ITALY Porti 13 Novembre 2024 Market report 13 Novembre 2024 Secondo Bimco, però, l'ampia quota di stiva che l'anno prossimo supererà i 20 anni candidandosi alla demolizione potrebbe ridurre il... Cantieri 6 Novembre 2024 Snam ha reso noto di aver completato, nelle acque antistanti Ravenna, l'installazione della seconda e ultima porzione di piattaforma (deck) presso la quale si ormeggeranno la nave rigassificatrice Bw Singapore e le navi gasiere che si avvicenderanno per rifornirla di gas naturale liquefatto. "Vanno dunque completandosi sostanzialmente in linea coi tempi previsti i lavori infrastrutturali necessari ad accogliere nell'offshore ravennate la Fsr (Floating Storage and Regasification Unit) Bw Singapore, che entro la fine dell'anno sarà in acque italiane per poi entrare in esercizio entro la fine del primo trimestre del 2025. Una volta operativa, metterà a disposizione del Paese una capacità aggiuntiva di rigassificazione pari a 5 miliardi di metri cubi all'anno, raggiungendo così la quota del 40% della domanda gas complessiva del Paese, in linea con gli obiettivi di diversificazione fissati due anni fa in occasione della crisi russo-ucraina" ha spiegato una nota della società. Il deck copre un'area di 54x48 metri, pesa 2.800 tonnellate e ospita le strutture necessarie a controllare il flusso del gas proveniente dal rigassificatore e a indirizzarlo verso terra. "L'installazione, avvenuta secondo rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, si è svolta in due fasi - la prima ad ottobre e la seconda nei giorni scorsi - con l'impiego di personale altamente specializzato. Si apre adesso una nuova fase da qui a fine anno che prevede l'installazione degli ultimi elementi di raccordo funzionale tra le varie porzioni della piattaforma e le saldature finali di collegamento tra il tratto di tubazione in acciaio.

Shipping Italy

Ravenna

dei lavori, inoltre, sono state impiegate fino a 1.200 persone. La cooperazione con tutti gli interlocutori del sistema porto e dei servizi collegati, infine, ha contribuito a massimizzare le positive ricadute occupazionali dell'impianto".

(Sito) Ansa

Livorno

Sequestrati in porto a Livorno 2mila pneumatici esausti

Sequestrato nel porto di Livorno un carico di circa 24 tonnellate dichiarato come "pneumatici rigenerati o usati". Operazione dei funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm) di Livorno e del comando carabinieri per la Tutela ambientale e la transizione ecologica, nucleo operativo ecologico di Grosseto, coadiuvati da personale della compagnia di Livorno e coordinati dalla procura del capoluogo labronico, a seguito di una approfondita analisi sia documentale che visiva di una spedizione diretta in Senegal. Il carico è risultato costituito da 2.142 pneumatici fuori uso, considerati rifiuti speciali non pericolosi in quanto stoccati senza rispettare le direttive imposte dalla normativa. In particolare, gli pneumatici risultavano forzati uno dentro l'altro, e piegati con fil di ferro in maniera tale da provocarne un'alterazione alla struttura dello pneumatico tale da comprometterne il riutilizzo in quanto ritenuti pericolosi per la sicurezza. L'esportatore, imprenditore italiano nell'ambito del recupero per il riciclaggio di materiale plastico e titolare di partita Iva, è stato denunciato per gestione e traffico illecito di rifiuti, e falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, previsto dall'articolo 483 del codice penale.



(Sito) Ansa

Livorno

Maltempo: forte libeccio, traffico portuale a rilento a Livorno

Traffico a rilento nel porto di Livorno questa mattina a causa del vento di libeccio che sta sferzando la città con intensità 30 nodi da sud ovest e raffiche fino a 35. Dalle 10 secondo le previsioni, e come confermato dall'avvisatore marittimo del porto, il vento dovrebbe salire fino a 40 nodi per tutto il giorno. Manovre dunque a rilento sulle banchine, ad ora sono entrati tutti i traghetti per le grandi isole, e uscite soltanto due navi contenitori con cautela. Annullato infine il collegamento del traghetto Toremar per l'isola di Capraia. Regolare al momento invece il traffico dei traghetti nel canale di Piombino, come segnalato dalla capitaneria, da e per l'isola d'Elba.



The screenshot shows a news article from ANSA. At the top, there is the ANSA logo and the text "(Sito) Ansa". Below that, the headline reads "Maltempo: forte libeccio, traffico portuale a rilento a Livorno". A photograph shows a harbor scene with several ships and cranes under a cloudy sky. Below the photo, the date and time "11/19/2024 11:22" are visible. The main body of the article is a text block that repeats the information from the main text on the page, describing the port traffic issues in Livorno due to strong winds.

Agi

Livorno

Sequestrate a Livorno 24 tonnellate di rifiuti speciali diretti in Senegal

Stroncato un traffico transfrontaliero di 2.142 pneumatici fuori uso, considerati rifiuti speciali non pericolosi AGI - Stroncato un traffico transfrontaliero di rifiuti speciali: al porto di Livorno sono state sequestrate 24 tonnellate dirette in Senegal. È il bilancio di un'operazione condotta dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Livorno e dai militari del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica - Nucleo Operativo Ecologico di Grosseto, coadiuvati da personale della Compagnia Carabinieri di Livorno e coordinati dalla Procura della Repubblica di Livorno. A seguito di una approfondita analisi sia documentale che visiva - si legge in un comunicato - di una spedizione diretta in Senegal, è stato disposto il fermo di un carico di circa 24 tonnellate dichiarato come 'pneumatici rigenerati o usati'. Il carico, in realtà, è risultato costituito da 2.142 pneumatici fuori uso, considerati rifiuti speciali non pericolosi e classificati con Cer 16.01.03, in quanto stoccati senza rispettare le direttive imposte dalla normativa Uni. In particolare - si legge sempre nella nota - gli pneumatici risultavano forzati uno dentro l'altro, ovvero piegati con filo di ferro in maniera tale da provocarne un'alterazione alla struttura dello pneumatico tale da comprometterne il riutilizzo. L'esportatore, che è stato denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di gestione e traffico illecito di rifiuti, nonché per il reato di falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, è risultato essere un cittadino di nazionalità italiana titolare di partita Iva nell'ambito del recupero per il riciclaggio di materiale plastico.



La lettera del cluster portuale

LIVORNO - "Riteniamo necessario - così inizia la nota indirizzata all'Autorità Portuale da tutte le firma del cluster labronico - circostanziare le ragioni del dissenso manifestato all'interno dell'Organismo dalle nostre associazioni, che lungi dal "basarsi su un unico punto", muove dall'esigenza ampiamente avvertita di regole certe che assicurino il rispetto degli obiettivi del PRP per il **Porto** Contenitori e un'utilizzazione delle nuove aree consolidate sulla vasca di colmata che meglio risponda all'interesse pubblico generale. Anche in risposta alla nota di Confitarma del 29.10.2024, che ha fatto riferimento "ad interessi personalistici e strumentali" che vorrebbero "incapsulare le destinazioni funzionali degli spazi portuali in schemi rigidi suscettibili di rallentare se non di bloccare le destinazioni portuali", ci preme richiamare i seguenti punti fermi. In primo luogo non si può equivocare sul contenuto delle previsioni del Piano Regolatore Portuale che, per quanto riguarda il **Porto** Contenitori, indica nella relativa scheda tecnica che (i) "le aree del **Porto** Contenitori coincidono con quelle del Terminal Darsena Toscana che attualmente è appunto il terminal del **porto** di **Livorno** specializzato nel traffico di contenitori" e che (ii) in attesa che venga realizzato il terminal della Piattaforma Europa "il **Porto** Contenitori negli obiettivi di piano dovrà consolidare gli attuali volumi di traffici e consentire un trend di crescita compatibile con l'attuale dotazione infrastrutturale". Quest'ultimo riferimento "all'attualità" dei "volumi di traffici e trend di crescita" è da ricondursi al momento dell'adozione del PRP, prima cioè che il 30.09.2014 venisse rilasciato alla soc. Terminal Darsena Toscana l'Atto Suppletivo all'accordo sostitutivo di concessione che prorogava la durata della concessione fino al 31.12.2031 e tanto impone che si misuri il rispetto dei trend di crescita dei traffici containerizzati previsti dal piano di impresa 2013-2018 che fu prodotto dalla società per conseguire la proroga decennale e che avrebbe dovuto poi essere tempestivamente aggiornato. Tanto meno si può equivocare sulla coerenza di quelle previsioni del PRP, perché il Consiglio di Stato ha ripetutamente chiarito che "la discrezionalità amministrativa" non può derogare alle destinazioni funzionali impresse dal PRP alle aree portuali, posto che "stante la natura di pianificazione territoriale delle disposizioni contenute nel PRP - non ne è consentita una interpretazione flessibile" (Cons. Stato Sez. V, 21.11.2022, n. 10247), indicando da ultimo che è cogente per ciascun terminalista anche il rapporto di prevalenza stabilito dal PRP tra funzioni principali caratterizzanti e funzioni secondarie "solo ammesse e non caratterizzanti" (Cons. Stato, Sez. V, 15.10.24, n. 8263). Da qui la nostra proposta di intervenire con un adeguamento tecnico funzionale che individui con chiarezza le aree e gli accosti della Sponda Ovest della Darsena Toscana sulle quali possano essere svolte funzioni secondarie non caratterizzanti. Del resto l'AdSP ha già

La Gazzetta Marittima	
La lettera del cluster portuale	
11/19/2024 23:03	MARIO BARTOLI
<p>LIVORNO - "Riteniamo necessario - così inizia la nota indirizzata all'Autorità Portuale da tutte le firma del cluster labronico - circostanziare le ragioni del dissenso manifestato all'interno dell'Organismo dalle nostre associazioni, che lungi dal "basarsi su un unico punto", muove dall'esigenza ampiamente avvertita di regole certe che assicurino il rispetto degli obiettivi del PRP per il Porto Contenitori e un'utilizzazione delle nuove aree consolidate sulla vasca di colmata che meglio risponda all'interesse pubblico generale. Anche in risposta alla nota di Confitarma del 29.10.2024, che ha fatto riferimento "ad interessi personalistici e strumentali" che vorrebbero "incapsulare le destinazioni funzionali degli spazi portuali in schemi rigidi suscettibili di rallentare se non di bloccare le destinazioni portuali", ci preme richiamare i seguenti punti fermi. In primo luogo non si può equivocare sul contenuto delle previsioni del Piano Regolatore Portuale che, per quanto riguarda il Porto Contenitori, indica nella relativa scheda tecnica che (i) "le aree del Porto Contenitori coincidono con quelle del Terminal Darsena Toscana che attualmente è appunto il terminal del porto di Livorno specializzato nel traffico di contenitori" e che (ii) in attesa che venga realizzato il terminal della Piattaforma Europa "il Porto Contenitori negli obiettivi di piano dovrà consolidare gli attuali volumi di traffici e consentire un trend di crescita compatibile con l'attuale dotazione infrastrutturale". Quest'ultimo riferimento "all'attualità" dei "volumi di traffici e trend di crescita" è da ricondursi al momento dell'adozione del PRP, prima cioè che il 30.09.2014 venisse rilasciato alla soc. Terminal Darsena Toscana l'Atto Suppletivo all'accordo sostitutivo di concessione che prorogava la durata della concessione fino al 31.12.2031 e tanto impone che si misuri il rispetto dei trend di crescita dei traffici containerizzati previsti dal piano di impresa 2013-2018 che fu prodotto dalla società per conseguire la proroga decennale e che avrebbe dovuto poi essere tempestivamente aggiornato. Tanto meno si può equivocare sulla coerenza di quelle previsioni del PRP, perché il Consiglio di Stato ha ripetutamente chiarito che "la discrezionalità amministrativa" non può derogare alle destinazioni funzionali impresse dal PRP alle aree portuali, posto che "stante la natura di pianificazione territoriale delle disposizioni contenute nel PRP - non ne è consentita una interpretazione flessibile" (Cons. Stato Sez. V, 21.11.2022, n. 10247), indicando da ultimo che è cogente per ciascun terminalista anche il rapporto di prevalenza stabilito dal PRP tra funzioni principali caratterizzanti e funzioni secondarie "solo ammesse e non caratterizzanti" (Cons. Stato, Sez. V, 15.10.24, n. 8263). Da qui la nostra proposta di intervenire con un adeguamento tecnico funzionale che individui con chiarezza le aree e gli accosti della Sponda Ovest della Darsena Toscana sulle quali possano essere svolte funzioni secondarie non caratterizzanti. Del resto l'AdSP ha già</p>	

La Gazzetta Marittima

Livorno

fatto ricorso allo strumento dell'ATF nel 2020, introducendo una variante cartografica relativa alla Sponda Ovest della Darsena Toscana (pur incoerente con gli obiettivi dichiarati di quell'ATF) che ha circoscritto la caratterizzazione funzionale dell'area **Porto** Contenitori all'attuale estensione del Terminal TDT, connotando all'apparenza come aree con funzione multipurpose quelle che sono poi state oggetto di concessione alla soc. TDT: sicché è tanto più necessario far chiarezza sul rapporto tra funzioni principali e secondarie nell'area che resta caratterizzata nella cartografia come "specializzata nel traffico contenitori". In secondo luogo, proprio "in attuazione delle politiche e normative euro unitarie e di settore" sulla libera concorrenza e sulla contendibilità delle risorse limitate, dovrà verificarsi se lo svolgimento di funzioni "secondarie ammesse" dal PRP sia o meno compatibile con lo scopo della concessione rilasciata per il "Terminal della Darsena Toscana" e comunque se si tratti di attività coerenti con il Piano di impresa presentato per ottenere la proroga della concessione fino all'anno 2031. Dovrà considerarsi in proposito che se anche la scheda normativa annovera fra le funzioni secondarie ammesse nel **Porto** Contenitori la "movimentazione e di stoccaggio di auto nuove", la possibilità di svolgerle deve essere contemplata nello scopo della concessione, mentre i traffici di auto nuove (funzioni C7) sono distinti e non confondibili con quelli di "merci convenzionali" o c.d. merci varie (C1). Così, una concessione che abbia per scopo lo svolgimento di traffici containerizzati e di merci varie non consentirà di svolgere movimentazione o stoccaggio di auto nuove, anche perché il Consiglio di Stato ha ben chiarito che "il termine 'merci varie' non può certamente comprendere i materiali rotabili" (Cons. Stato, Sez. V, 21.11.2022, n. 10247); né l'AdSP potrebbe consentire una modifica dello scopo della concessione se non mettendo nuovamente a gara la concessione che venisse a mutare scopo. In terzo luogo, non può dimenticarsi che l'art. 7 del "Regolamento recante disciplina per il rilascio delle concessioni" approvato con Decreto del Ministero delle infrastrutture n. 202/2022, stabilisce che il trasferimento delle quote di controllo di una società concessionaria sia soggetto alla "preventiva autorizzazione dell'autorità concedente", chiamata a verificare prima del suo rilascio "l'eventuale incidenza della modificazione della compagine societaria sull'attuazione del programma degli investimenti e delle attività presentate dal concessionario nonché sul relativo piano economico finanziario". Non consta se una tale verifica sia stata o meno effettuata in via preventiva al momento della cessione della quota di controllo della società TDT, ma all'evidenza la destinazione delle aree in concessione a traffici di auto nuove comporta - al di là della sua compatibilità con le destinazioni di PRP e con lo scopo della concessione - un'inevitabile incidenza sul programma delle attività presentato per ottenere il prolungamento della concessione. Né può trascurarsi il richiamo operato dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato nel provvedimento n. 31023 assunto nell'adunanza del 10.01.2024, con il quale ha stabilito di non avviare l'istruttoria di cui all'art. 16 comma 4 della L. 287/1990 rispetto all'acquisizione del controllo della soc. TDT da parte dell'attuale socio di maggioranza, di fronte al rischio che la riduzione degli spazi a disposizione dei traffici container e la rinuncia ad

La Gazzetta Marittima

Livorno

investimenti diretti a potenziare il terminal container possa spingere compagnie operanti in questo settore ad abbandonare il porto di Livorno. In proposito l'AGCM ha ritenuto che le prerogative spettanti all'AdSP possano adeguatamente assicurare che il nuovo controllante "gestisca il terminal container nell'interesse del mantenimento e dello sviluppo del traffico container del porto di Livorno, così come attualmente previsto nei piani di sviluppo del medesimo porto" anche considerato che "in particolare, eventuali modifiche della destinazione degli spazi dei due terminal dovranno essere concordate con la AdSP-MTS e assoggettate al rispetto dei suddetti obiettivi di sviluppo definiti dall'ADSP-MTS stessa". Sempre in questa prospettiva avevamo avanzato la proposta di inserire nel POT un chiaro indirizzo circa il futuro utilizzo delle aree consolidate sulla vasca di colmata, che dovrebbe rimanere impregiudicato in pendenza delle consultazioni preliminari al rilascio delle concessioni per il futuro terminal della Darsena Europa: proposta non accolta dal Presidente, né dal Comitato di Gestione, che nella delibera di approvazione del POT ha poi ommesso ogni richiamo alla proposta. Non può infatti sfuggire che - fino all'avvio di una procedura di evidenza pubblica per la realizzazione del futuro terminal accessibile dal mare - una loro utilizzazione parziale e frazionata consentita all'attuale concessionario del Terminal Darsena Toscana non le renderebbe liberamente contendibili e condizionerebbe il futuro progetto di sviluppo e di infrastrutturazione della Piattaforma Europa. Per tutte queste ragioni, si chiede che il Presidente dell'AdSP riferisca sulle iniziative che intenda assumere, attraverso atti di indirizzo e di pianificazione e fattiva attività di verifica, per salvaguardare (i) "l'interesse del mantenimento e dello sviluppo del traffico container nel porto di Livorno così come attualmente previsto nei piani di sviluppo del porto" giusta le indicazioni dell'AGCM, (ii) la coerenza delle attività svolte sulle aree e sulle banchine del terminal TDT rispetto allo scopo della concessione, (iii) il raggiungimento degli obiettivi del Piano di impresa e degli investimenti presentato dalla società per ottenerne il prolungamento, (iv) la contendibilità delle aree e delle banchine che si intendesse destinare a nuove funzioni e (v) la legalità nell'esercizio della concorrenza. Attendiamo un sollecito e circostanziato riscontro confidando che il dibattito su ciascuno di questi aspetti possa avvenire nei competenti consessi con la massima trasparenza e pubblicità. Nereo Paolo Marcucci - Confindustria Marco Dalli - ANCIP art. 16-18; Alessio Ciampini - FISE-Uniport artt. 16-18; Gloria Dari - Fedespedi; Roberto Alberti - Assiterminal; Jean François DAHER - Assologistica; Valeria Gassani - Assofer; Laura Miele - Asamar Federagenti; Jari de filicaia - ANCIP agenzie del lavoro art. 17 Corrado Nerl - UNEM. Lo hanno condiviso in continuità con quanto richiesto nel Giugno 2024: Giovanni Tognotti- Spedimar; Ivan Ferrucci - Legacoop Area Vasta Costiera; Massimo Angioli - CNA Fita Livorno; Mario Bartoli - Confetra Toscana.

L'AdSP la vince al TAR

Luciano Guerrieri PIOMBINO - Un porto in continua crescita, una "sete" di aree per insediamenti operativi che bussano da tempo alla porta, e un'area che, un tempo indispensabile per lo sviluppo del complesso siderurgico oggi di fatto bloccato, può essere secondo l'AdSP meglio utilizzata ai fini della logistica portuale. Sulla vicenda, che ha visto le aree in questione anche nelle prossime aspettative di imprese come Jsw e Piombino Logistic, l'AdSP ha ottenuto dal Tar di Firenze l'autorizzazione a riprendersi e assegnare i circa 14 ettari tanto contesi, che erano provvisoriamente gestiti dalle due imprese ricorrenti. Soddisfatto il presidente dell'AdSP **Luciano Guerrieri**, che da ex sindaco di Piombino conosce molto bene la vicenda della siderurgia e da presidente del porto l'esigenza della nuova logistica a servizio dello scalo in costante crescita. Sulla siderurgia è intanto preannunciato per fine mese (il 27) a Roma un incontro ministeriale per definirne futuro e prospettive. Ma il porto, dicono gli operatori, non può aspettare tempi lunghi.



Marittime e portuali, perché no?

LIVORNO - Sabato prossimo 23 novembre a **Livorno** alle ore 17 presso i locali del Thisintegra, in Via monsignor Ganucci 3, si terrà l'evento dal titolo "Portuali e marittime, perché no? "Storie di donne invisibili e rivoluzionarie. L'evento organizzato dall'Associazione internazionale per la relazione fra porti e città RETE è inserito all'interno della VII edizione del Festival nazionale "L'eredità delle donne", promosso da Elle con la direzione artistica di Serena Dandini che da venerdì 22 a domenica 24 accoglierà eventi in tutta Italia sull'empowerment femminile, con la volontà di raccontare la contemporaneità attraverso le sue protagoniste, per riscoprire il ruolo che le donne hanno avuto e continuano ad avere nei diversi campi del sapere e della società, e contribuire così al progresso e all'eredità da lasciare alle generazioni future.

Livorno ospiterà un unico evento nell'ambito del festival dedicato all'empowerment femminile in ambito portuale e marittimo. Barbara Bonciani "come vicepresidente RETE Italia - ha detto - sono molto orgogliosa che **Livorno** ospiti una giornata del Festival nazionale dedicata alle lavoratrici portuali e marittime. Si tratta di due settori nati storicamente maschili che da

pochi anni stanno vivendo una trasformazione importante. Le donne, in questi ambiti di lavoro stanno sfidando stereotipi e pregiudizi di genere ed emergendo per il loro indispensabile contributo, portando nuovi modelli di visione, di leadership e di gestione del lavoro che si aggiungono a quelli maschili. È importante far conoscere la loro storia, il loro valore anche per avvicinare le generazioni future a questi mestieri e farlo attraverso le loro voci." L'evento inizierà sabato alle 17 con alcune letture dedicate al lavoro portuale e marittimo a cura di Francesca Cecchi e Cinzia Simoni, per poi proseguire con un dibattito con le lavoratrici portuali e marittime che sarà moderato dalla vicepresidente RETE Barbara Bonciani. Saranno presenti, per le marittime: la comandante di lungo corso Luciana Mirella Cambiaso, le ufficiali Francesca Grigolati e Angelica Malinconico. Per le portuali Lunia Crovetti, Veronica Mazzeranghi, Selene Arigoni, Martina Senesi, Francesca Cantini e molte altre. All'iniziativa parteciperà anche l'Istituto Tecnico Nautico A. Cappellini che partendo dall'hashtag "Perché no?" proporrà, per l'occasione, un video messaggio realizzato dalle studentesse dell'Istituto che aspirano a ricoprire in futuro ruoli nelle professioni portuali e marittime. Saranno presenti la professoressa Francesca Bernini e un gruppo di studenti e studentesse capitanate dall'aspirante pilota del **porto** Aurora Michelazzi. L'iniziativa, in linea con i contenuti del festival, metterà a confronto diverse generazioni di donne, con la volontà di valorizzare la presenza femminile nei settori e allo stesso tempo creare un filo conduttore forte fra chi quarant'anni fa, con molta difficoltà, è riuscita ad inserirsi in ambienti di lavoro esclusivamente popolati da uomini, chi è entrata dopo qualche anno, in una situazione di minore difficoltà e chi oggi



La Gazzetta Marittima

Livorno

studia per ricoprire certe professioni. Per l'occasione il Comune di Livorno metterà a disposizione parte dei pannelli della mostra fotografica relativa al progetto "Il porto delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no? di Elena Cappanera dedicata al lavoro femminile nel porto di Livorno. Il Festival è un progetto di @elastica_events con la direzione artistica di @serenadandini, con @fondazionecrfirenze e @gucci come partner fondatori, con la co-promozione di @cittadifirenzeufficiale e il patrocinio della @Regionetoscana. Il progetto è reso possibile grazie a @intesasanpaolo ed è in collaborazione con @elle_italia. @rairadio2 è media partner ufficiale.ato stampa.

Il dilemma sul "bivio" TDT

LIVORNO Si è cercato, e forse si sta ancora cercando, di non arrivare a una rottura, disastrosa per le problematiche del porto e della sua area logistica anche in vista di una riforma nazionale dei porti e delle reti. Ma il rinvio da parte dell'AdSP di una decisione netta sulla dilemma relativo al Terminal Darsena Toscana se il TDT oggi del gruppo Grimaldi debba diventare prevalentemente ro/ro o rimanere in primis contenitori ha spinto tutto il cluster portuale e marittimo a una presa di posizione, corretta ma netta, espressa con una lettera formale inviata a Palazzo Rosciano. Ne pubblichiamo il testo in questo stesso giornale, con i giri di questo articolo. La lettera del cluster chiarisce, dal punto di vista di tutti gli operatori, delle associazioni di categoria e dei sindacati l'esigenza di non declassare lo storico ruolo di porto container, assecondando la prevalenza al piano industriale del TDT che presumibilmente (nessuno pertanto ha avuto modo di conoscerlo salvo l'AdSP, dicono nel cluster) apre larghi spazi ai traffici ro/ro e ro/pax di cui Grimaldi è uno dei principali vettori europei. Era stata preceduta da un'altra nota ufficiale, questa volta firmata dal direttore generale del TDT ingegner Mignogna, con cui si diffidava Confindustria Costa Toscana & C. a intraprendere qualsiasi azione tesa a provocare un danno ingiusto nei confronti del TDT, individuando nella presa di posizione già espressa dal cluster portuale la volontà esclusiva di favorire gli interessi di alcuni operatori portuali associati, preoccupati di mantenere la propria rendita di posizione. Siamo dunque non solo a una doverosa dialettica sul futuro del porto contenitori, da mantenere nell'ambito del principio finora mai messo in dubbio della difesa da parte di tutti, AdSP in primis degli interessi del porto, ma anche a qualche stiletta da entrambe le parti dello schieramento: colpi di fioretto per adesso, ma nel sottofondo si sentono anche rumori di sciabole. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

*Documenti a parte e tralasciando un attimo di valutare quanto nel porto e nel suo retroporto si viva e si lavori da quasi mezzo secolo grazie ai contenitori, il tema principale è se **Livorno**, con la sua posizione e i suoi collegamenti stradali e ferroviari debba difendere ancora una realtà di porto full-container (o almeno anche principalmente container) o invece aprire la mente anche all'evoluzione dei traffici ro/ro, che già ne fanno uno degli scali importanti della costa tirrenica e non solo. L'andamento mondiale dell'automotive è ormai accertato: l'Europa costruirà sempre meno macchine, e ne importerà sempre di più malgrado le annunciate misure protettive dall'estremo oriente: Cina, India, Corea, Giappone, anche con fabbriche cacciavite ai margini. Sono dati di fatto. Però ci vuole equilibrio per conciliare la realtà d'oggi quella dei contenitori che danno pane e companatico a migliaia di piccole e medie imprese locali e quella di domani (anzi domattina) che non può sacrificare traffici ro/ro sulla valanga di auto in importazione, con il corollario altrettanto importante delle



La Gazzetta Marittima

Livorno

Autostrade del Mare e dei traffici turistici. È possibile conciliare questi aspetti del dilemma? Dobbiamo dare atto a entrambe le parti l'AdSP di Luciano Guerrieri che difende i diritti del multipurpose Grimaldi e il cluster portuale delle imprese e delle associazioni che si battono perché non si rinunci a nemmeno un metro quadro di aree e banchine dei Teu di un confronto forte ma ancora nell'ambito del reciproco rispetto. Nel frattempo, occhio a non perdere di vista altri aspetti: si parla di un Faldo (l'autoporto di Collesalveti) che starebbe passando ancora di mano con progetti di aumentare ancora i traffici auto; si parla di una rivoluzione anche dei servizi Teu, con Hapag Lloyd, che scala il TDT nel servizio A16, pronta a lasciare l'A16 per entrare non Gemini con Maersk e lasciare dunque Livorno (quasi 1000 teu a settimana che se ne vanno) con un parziale recupero su Lorenzini dell'A16 e del ventilato TEX dalla Turchia. Poi ci sono altri problemi: perché il marina del Mediceo ancora non parte malgrado gli annunci di questa primavera? C'è il Comune che si è messo di mezzo sugli immobili? E perché Montano, che ha un bacino galleggiante di nuovo arrivo da piazzare, non trova uno spazio per farlo lavorare? Infine: perché i quasi 100 mila mq quasi pronti sulle vasche di colmata in attesa della Darsena Europa, già utilizzabili forse per stivare auto e altri carichi, non vengono subito messi sul mercato? Gli uffici dell'AdSP su tema sono inchiodati dalla burocrazia dell'intreccio di ministeri per i permessi: ma si stanno sparando cannonate o sassolini? Mi fermo con gli interrogativi con questo ultimo: alla vigilia di una tanto attesa, dibattuta, sperata (e anche temuta) riforma del sistema portuale nazionale e delle sue regole, non è che a Livorno si tenda a guardare più il dito che indica la Luna piuttosto che la Luna?

I droni Sentinel e le prospettive

Nella foto: La squadra della Scovavento con gli sponsor del Sentinel Fiorenzo Bandecchi ed Enrico Ciacchini e il segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli. **LIVORNO** - Chi l'ha detto che un sistema portuale, per di più articolato su vari scali (e ancor di più, su isole) debba contare solo sui collegamenti marittimi? E chi l'ha detto che i droni, quegli oggetti volanti "unmanned" diventati tristemente celebri nelle guerre recenti, debbano solo essere strumenti di morte? Va dato atto a tutta la squadra AdSP del nord Tirreno, e in particolare al suo segretario generale - visionario e pilota di drone - Matteo Paroli, di aver immediatamente compreso le potenzialità del progetto della livornese Scovavento, che ha proposto un sistema di droni VTOL (Vertical Take Off Landing) di sua concezione e customizzazione. In particolare il Sentinel Two è pensato per per il monitoraggio in shore, off shore e in ambienti pedemontani e per velocizzare consegne di materiali urgenti tra i vari porti del sistema, per il trasporto di piccoli auto gonfiabili, medicinali salvavita, plichi urgentissimi, schede computerizzate troppo "pesanti" per passare sul web, documenti in originale: e quant'altro possa rientrare nelle capacità di trasporto per un veicolo elettrico o a scoppio di piccolo dimensione (sotto i 3 metri di apertura alare), al momento ipotizzabili fino a 3/5 kg. L'esperimento dell'1 novembre, il volo in modalità VLOS del Sentinel Two da **Livorno** a Capraia con la consegna di una medaglia - ricordo al sindaco Lorenzo Renzi, ha confermato che si può: il VTOL può operare in un raggio di 36 nautiche, in autonomo e in sicurezza, stabilendo anche un record italiano di distanza percorso da VTOL sotto i 7 kg di massa complessiva. Va detto che il rapporto con ENAC ha impegnato un anno di lavoro per affinare protocolli blindati soprattutto per l'uscita dal **porto** di **Livorno** con decollo del VTOL dalla Fortezza Vecchia. Nelle foto: L'avvocato Paroli, il prefetto Dionisi e il sindaco Salvetti. Non siamo più nella fantascienza di Odissea nello Spazio o dei celebri romanzi di Isaac Asimov. A Singapore da almeno due anni l'Autorità portuale invia alle navi in rada, tramite droni, documenti originali, schede di ormeggio e anche piccoli ricambi e medicinali urgenti. Nel workshop di presentazione del sistema Sentinel Two in Fortezza Vecchia a **Livorno** - ne hanno riferito sia la stampa quotidiana, sia la TV - lo stesso prefetto di **Livorno** Giancarlo Dionisi, ha voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa anche ai fini della sicurezza, della ricerca dei dispersi in mare e in terra, al controllo del territorio. Il tutto - ha ricordato il prefetto con chiara visione istituzionale - nel rispetto delle leggi che disciplinano i voli, sotto il pieno controllo degli organismi preposti ENAC e aeronautica in primis, in spirito di collaborazione tra pubblico e privato. L'idea di dotare l'Arcipelago Toscano di un sistema con un centro di controllo remoto che gestisca una rete di droni VTOL consentirà di monitorare centinaia



Nella foto: La squadra della Scovavento con gli sponsor del Sentinel Fiorenzo Bandecchi ed Enrico Ciacchini e il segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli. **LIVORNO** - Chi l'ha detto che un sistema portuale, per di più articolato su vari scali (e ancor di più, su isole) debba contare solo sui collegamenti marittimi? E chi l'ha detto che i droni, quegli oggetti volanti "unmanned" diventati tristemente celebri nelle guerre recenti, debbano solo essere strumenti di morte? Va dato atto a tutta la squadra AdSP del nord Tirreno, e in particolare al suo segretario generale - visionario e pilota di drone - Matteo Paroli, di aver immediatamente compreso le potenzialità del progetto della livornese Scovavento, che ha proposto un sistema di droni VTOL (Vertical Take Off Landing) di sua concezione e customizzazione. In particolare il Sentinel Two è pensato per per il monitoraggio in shore, off shore e in ambienti pedemontani e per velocizzare consegne di materiali urgenti tra i vari porti del sistema, per il trasporto di piccoli auto gonfiabili, medicinali salvavita, plichi urgentissimi, schede computerizzate troppo "pesanti" per passare sul web, documenti in originale: e quant'altro possa rientrare nelle capacità di trasporto per un veicolo elettrico o a scoppio di piccolo dimensione (sotto i 3 metri di apertura alare), al momento ipotizzabili fino a 3/5 kg. L'esperimento dell'1 novembre, il volo in modalità VLOS del Sentinel Two da Livorno a Capraia con la consegna di una medaglia - ricordo al sindaco Lorenzo Renzi, ha confermato che si può: il VTOL può operare in un raggio di 36 nautiche, in autonomo e in sicurezza, stabilendo anche un record italiano di distanza percorso da VTOL sotto i 7 kg di massa complessiva. Va detto che il rapporto con ENAC ha impegnato un anno di lavoro per affinare protocolli blindati soprattutto per l'uscita dal porto di Livorno con decollo del VTOL dalla Fortezza Vecchia. Nelle foto: L'avvocato Paroli, il prefetto Dionisi e il sindaco Salvetti. Non siamo più nella fantascienza di Odissea nello Spazio o dei celebri romanzi di Isaac Asimov. A Singapore da almeno due anni l'Autorità portuale invia alle navi in rada, tramite droni, documenti originali, schede di ormeggio e anche piccoli ricambi e medicinali urgenti.

La Gazzetta Marittima

Livorno

di miglia quadrate o di trasportare carichi leggeri fino a 100 km di distanza. Nel sistema Sentinel è prevista anche l'integrazione con grandi droni multicottero UAV in grado di trasportare carichi fino a 100 kg a 5 km di distanza, ideale per il servizio alle unità in rada. Gli stessi concetti di base sono stati condivisi negli interventi coordinati dal bravo Marco Casale dell'AdSP, dal sindaco Luca Salvetti, dalla consigliera comunale dell'isola di Capraia Paola Raciti, dal comandante delle Fiamme Gialle di Livorno colonnello Cesare Antuofermo e dal capitano di vascello (Cp) Rodolfo Raiteri comandante della sezione operativa della Guardia Costiera. Significative le dichiarazioni del segretario generale dell'AdSP livornese avvocato Matteo Paroli: si è detto, oltre che personalmente appassionato allo sviluppo dei droni, anche molto interessato a un sistema che, con alcuni Sentinel dislocati nei sette porti di competenza, arrivi progressivamente a creare una rete continua non solo di delivery urgenti ma anche di vigilanza, di controllo delle operazioni portuali dall'alto, e specialmente di sicurezza. Già oggi un Sentinel Two è in grado di trasportare e "sganciare" sul sito di un naufragio fino a tre salvagente individuali autogonfiabili; arrivando in un terzo di tempo della più veloce motovedetta o di un elicottero (considerati i tempi di approntamento) con costi enormemente inferiori, come ha sottolineato anche il giovanissimo ingegnere elettronico del team Scovavento, Federico de Napoli. Il Sentinel Two è - come dice il nome - un secondo esemplare, più performante del primo modello sperimentato mesi fa. Ma secondo Luciano Allegri di Fly Scabris, il componente dello staff Scovavento istruttore di volo "unmanned" ed esperto delle normative ENAC, potranno arrivare anche Sentinel Three e successivi. La teologia marcia, e la fantasia corre sulle sue tracce. Allegri si è lasciato sfuggire che il team sta studiando un Sentinel con il motore traente (quello che fa volare in orizzontale, mentre decollo e atterraggio verticale rimarranno affidati ai motori elettrici) a ciclo termico, a benzina o comunque carburante per motore a scoppio: il che consentirebbe di raddoppiare o anche triplicare il raggio di azione dagli attuali 70/100 km sperimentati nel volo a Capraia. Anche l'incremento di peso trasportabile non è un problema: si può arrivare, probabilmente, a sfiorare anche i 10 kg senza rivoluzioni. Ma non è finita: se il Sentinel Two è un drone già evoluto e operativo, deve avvalersi - come tutti gli UAV - di una programmazione umana, in pratica di un pilota che a terra gli fornisca, prima di partire, i dati della missione. Quello che per il Sentinel Two ha fatto Di Napoli con il supporto di Luciano Allegri. Ecco che per un sistema UAS nel sistema AdSP occorreranno operatori, certificati ENAC e capaci di gestire al meglio questi strumenti "unmanned". Da qui l'altra iniziativa della Scovavento in stretta collaborazione con l'AdSP: creare Livorno una vera "accademia" di pilotaggio di droni FPV, multicotteri e VTOL grazie anche all'istruttore Dario Marzi del team Scovavento. Inoltre, sarà possibile formare operatori che seguiranno da remoto le missioni in apposite sale controllo, e ottenere le certificazioni necessarie ad aprire veri e propri sentieri dedicati alle missioni automatiche e semiautomatiche BVLOS, in rapporto diretto con ENAC e con le istituzioni del territorio, in particolare Carabinieri, Guardia Costiera, Guardia di Finanza e Polizia. I primi passi sono stati già compiuti e sembra confermato anche il supporto,

La Gazzetta Marittima

Livorno

oltre che dell'AdSP, anche degli sponsor privati che hanno supportato e supportano l'intero progetto Sentinel, la Yachtline e Daureka: presenti al workshop di Fortezza Vecchia con il presidente Fiorenzo Bandecchi e il ceo Enrico Ciacchini, premiati anch'essi da un grande applauso.

Fermata a Livorno ro/ro sub-standard

LIVORNO - Nell'ambito dei compiti istituzionali in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e salvaguardia della vita umana in mare, personale del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera labronica ha emesso - ai sensi della Direttiva 2009/16 dell'Unione Europea, recepita con il D.Lgs. 53 del 2011 ed in conformità alle procedure del Memorandum of Understanding di Parigi sul controllo dello Stato di Approdo - il provvedimento di "fermo" nei confronti della nave Ro-Ro da carico "Amilcar", battente bandiera Tunisia. L'unità, impiegata nel trasporto di rotabili e contenitori, era giunta in **porto** a **Livorno** nella mattina del 13 novembre, proveniente dal **porto** di Tunisi. La stessa nave era già stata sottoposta a ispezione PSC sempre a **Livorno** lo scorso mese di luglio, evidenziando, già in tale occasione, alcune carenze nel sistema di gestione della sicurezza nave, seppur di minore rilevanza. Gli ispettori, pertanto, in ossequio alle procedure ispettive unionali, hanno ritenuto di doverne controllare l'avvenuta corretta eliminazione. Ed invece, non solo sono state riscontrate come ancora presenti alcune pregresse irregolarità, ma l'ispezione condotta ne ha fatte emergere di altre, e ben più gravi, che hanno imposto il fermo della nave. Il provvedimento di fermo è stato quindi adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione mirata ad accertare che l'unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, anche ai controlli in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo, anche alla luce della campagna concentrata indetta dal Memorandum di intesa di Parigi - di cui l'Italia è membro fondatore - dal 1° settembre al 30 novembre 2024. Sono state riscontrate ben 10 carenze. Al momento l'unità risulta ferma in **porto**, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Solo, infatti, a seguito di avvenuta rettifica di tutte le deficienze riscontrate a bordo e di successiva verifica da parte di funzionari della bandiera della nave, la nave potrà esser sottoposta a nuova ispezione PSC per il "rilascio" e la successiva autorizzazione alla partenza. La MN Amilcar è la sesta nave fermata nel corso dell'anno dal Nucleo PSC della Capitaneria di **porto** di **Livorno**, guidata dal contrammiraglio Gaetano Angora, a contrasto del fenomeno delle "navi sub-standard" ed a tutela della sicurezza della navigazione, degli equipaggi e dell'ambiente marino, e che ha già condotto dall'inizio dell'anno n. 83 ispezioni a navi straniere approdate nel **porto** di **Livorno**.



LIVORNO - Nell'ambito dei compiti istituzionali in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e salvaguardia della vita umana in mare, personale del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera labronica ha emesso - ai sensi della Direttiva 2009/16 dell'Unione Europea, recepita con il D.Lgs. 53 del 2011 ed in conformità alle procedure del Memorandum of Understanding di Parigi sul controllo dello Stato di Approdo - il provvedimento di "fermo" nei confronti della nave Ro-Ro da carico "Amilcar", battente bandiera Tunisia. L'unità, impiegata nel trasporto di rotabili e contenitori, era giunta in porto a Livorno nella mattina del 13 novembre, proveniente dal porto di Tunisi. La stessa nave era già stata sottoposta a ispezione PSC sempre a Livorno lo scorso mese di luglio, evidenziando, già in tale occasione, alcune carenze nel sistema di gestione della sicurezza nave, seppur di minore rilevanza. Gli ispettori, pertanto, in ossequio alle procedure ispettive unionali, hanno ritenuto di doverne controllare l'avvenuta corretta eliminazione. Ed invece, non solo sono state riscontrate come ancora presenti alcune pregresse irregolarità, ma l'ispezione condotta ne ha fatte emergere di altre, e ben più gravi, che hanno imposto il fermo della nave. Il provvedimento di fermo è stato quindi adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione mirata ad accertare che l'unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, anche ai controlli in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo, anche alla luce della campagna concentrata indetta dal Memorandum di intesa di Parigi - di cui l'Italia è membro fondatore - dal 1° settembre al 30 novembre 2024. Sono state riscontrate ben 10 carenze. Al momento l'unità risulta ferma in porto, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Solo, infatti, a seguito di avvenuta rettifica di tutte le deficienze riscontrate a bordo e di successiva verifica da parte di funzionari della bandiera della nave, la

Rifiuti speciali: sequestrate 24 tonnellate al porto di Livorno

Giulia Sarti

LIVORNO Rifiuti speciali al centro dell'operazione portata avanti nel porto di Livorno dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) di Livorno e i militari del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica Nucleo Operativo Ecologico di Grosseto, con il supporto da personale della Compagnia CC di Livorno e coordinati dalla Procura della Repubblica di Livorno. Dopo un'approfondita analisi documentale e visiva di una spedizione diretta in Senegal, i funzionari hanno sottoposto a sequestro un carico di circa 24 tonnellate dichiarato come Pneumatici rigenerati o usati. Carico che in realtà risultava costituito da 2.142 pneumatici fuori uso, considerati rifiuti speciali non pericolosi e classificati con CER 16.01.03, in quanto stoccati senza rispettare le direttive imposte dalla normativa UNI. In particolare, gli pneumatici risultavano forzati uno dentro l'altro, ovvero piegati con fil di ferro in maniera tale da provocarne un'alterazione alla struttura dello pneumatico e comprometterne il riutilizzo in quanto ritenuti pericolosi per la sicurezza. L'esportatore, denunciato all'Autorità Giudiziaria per il reato di gestione e traffico illecito di rifiuti, nonché per il reato di falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, è risultato essere un cittadino di nazionalità italiana titolare di partita Iva nell'ambito del recupero per il riciclaggio di materiale plastico



Quando i droni salvano le vite

Siamo abituati ormai da tempo a vedere i droni come strumenti di guerra, da utilizzare per attaccare le navi mercantili in transito nel Mar Rosso o per colpire alcuni obiettivi primari degli Houthi nello Yemen. Ma gli aeromobili a pilotaggio remoto possono anche essere molto di più di questo e rappresentare l'arma perfetta per salvare vite umane. E' con questo obiettivo che nei giorni scorsi la società Scovavento è riuscita con successo a far volare un drone da Livorno all'isola di Capraia, attraversando 70 km di mare aperto e portando al sindaco isolano Lorenzo Renzi una simbolica medaglia ricordo per il volo più lungo mai realizzato in Italia da un drone Vtol sotto i 7 kg.. Il video mostra la traversata sperimentale del drone, compiutasi grazie al supporto operativo delle istituzioni preposte al controllo del territorio, a cominciare dalla Guardia Costiera, che ha monitorato il drone nelle fasi di uscita dal porto di Livorno e in quelle di ingresso nel porto di Capraia. Sentinel II, questo il nome del progetto, fa parte di una iniziativa più ampia che ha come traguardo finale quello di collegare tutte le isole toscane con una rete di droni a servizio permanente, capaci di decollare e atterrare in modalità verticale e autonoma per effettuare micro-operazioni di monitoraggio e consegna di oggetti importanti, come medicinali. I risultati del volo sono stati illustrati venerdì scorso a Livorno, in un evento che ha visto tra gli altri la partecipazione dei vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che hanno patrocinato l'iniziativa, intuendo le potenzialità di sviluppo di questa nuova tecnologia.



Libeccio forte, corse annullate per Capraia

Raffiche fino a 35 nodi e le previsioni sono in peggioramento. Collegamenti regolari da Piombino per l'Elba. Traffico a rilento nel porto di Livorno questa mattina a causa del vento di libeccio che sta sferzando la città con intensità 30 nodi da sud ovest e raffiche fino a 35. Dalle 10 secondo le previsioni, e come confermato dall'avvisatore marittimo del porto, il vento dovrebbe salire fino a 40 nodi per tutto il giorno. Manovre dunque a rilento sulle banchine, ad ora sono entrati tutti i traghetti per le grandi isole, e uscite soltanto due navi contenitori con cautela. Annullato infine il collegamento del traghetto Toremar per l'isola di Capraia. Regolare al momento invece il traffico dei traghetti nel canale di Piombino, come segnalato dalla capitaneria, da e per l'isola d'Elba.



Shipping Italy

Livorno

Lo shipping livornese perde lo storico giornalista Roberto Nappi

E' scomparso a 92 anni il giornalista livornese Roberto Nappi, lo comunicano addolorati il presidente Sandro Bennucci e tutti gli organismi dirigenti dell'Associazione Stampa Toscana, esprimendo il loro cordoglio. Roberto Nappi, livornese, è stato cronista e anche scrittore. La sua carriera nel giornalismo cominciò al Telegrafo, diretto da Carlo Lulli, poi passò al Il Resto del Carlino, alla redazione esteri. Quindi il ritorno a Livorno, a "Il Tirreno", fino alla pensione. Quando, oltre ad essere corrispondente de "Il sole24 ore", della Rai e dell'Ansa, fondò "Il Corriere Marittimo", di cui ha lasciato la direzione alla figlia Lucia. Gli ultimi anni della vita di Roberto Nappi sono stati segnati dalla morte dell'altra figlia, Paola, giornalista Rai, colpita da malore all'Isola del Giglio, dove era stata inviata per il naufragio della Concordia. "Paola Nappi visse una lunga agonia, seguita dalla scomparsa, avvenuta nel 2019. Un colpo durissimo per Roberto e la sua famiglia. Alla quale Assostampa Toscana ora si stringe di nuovo, abbracciando idealmente la moglie Giuliana, la figlia Lucia, i nipoti Leonardo e Gaia."

Shipping Italy

Lo shipping livornese perde lo storico giornalista Roberto Nappi



11/19/2024 15:18 Nicola Capuzzo

Porti il ricordo e il cordoglio di Assostampa Toscana del cronista de Il Tirreno e de Il Resto del Carlino di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' scomparso a 92 anni il giornalista livornese Roberto Nappi, lo comunicano addolorati il presidente Sandro Bennucci e tutti gli organismi dirigenti dell'Associazione Stampa Toscana, esprimendo il loro cordoglio. Roberto Nappi, livornese, è stato cronista e anche scrittore. La sua carriera nel giornalismo cominciò al Telegrafo, diretto da Carlo Lulli, poi passò al Il Resto del Carlino, alla redazione esteri. Quindi il ritorno a Livorno, a "Il Tirreno", fino alla pensione. Quando, oltre ad essere corrispondente de "Il sole24 ore", della Rai e dell'Ansa, fondò "Il Corriere Marittimo", di cui ha lasciato la direzione alla figlia Lucia. Gli ultimi anni della vita di Roberto Nappi sono stati segnati dalla morte dell'altra figlia, Paola, giornalista Rai, colpita da malore all'Isola del Giglio, dove era stata inviata per il naufragio della Concordia. "Paola Nappi visse una lunga agonia, seguita dalla scomparsa, avvenuta nel 2019. Un colpo durissimo per Roberto e la sua famiglia. Alla quale Assostampa Toscana ora si stringe di nuovo, abbracciando idealmente la moglie Giuliana, la figlia Lucia, i nipoti Leonardo e Gaia." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, parte super-dragaggio

ANCONA - Un nuovo importante passo per lo sviluppo del porto: la Regione Marche ha trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. Un progetto che consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino portuale commerciale e che cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino adriatico per fondali, seconda solo a **Trieste**. L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività. L'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale, che hanno costretto più volte l'Autorità di Sistema Portuale e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. Grazie alla collaborazione con Ispra, che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall'AdSP, in accordo con Arpa Marche e con il supporto scientifico dell'Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti. L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del porto e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico. Una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell'Univpm su incarico dell'Autorità di sistema portuale e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza. L'investimento per il dragaggio delle banchine commerciali, già previsto nel Piano triennale delle opere dall'Autorità di Sistema Portuale, è complessivamente di 16,5 milioni di euro, risorse che contribuiranno a potenziare la competitività dello scalo in questa tipologia di traffico consentendo finalmente di raggiungere la quota massima di profondità prevista dall'attuale Piano regolatore portuale. Le quote batimetriche previste sono di -12,5 metri sul livello del mare per le banchine dalla 19 alla 22, -11 metri per le banchine 23-24-25 e -14 metri per le aree prospicienti la banchina rettilinea 26. Entro sei mesi, si prevede di pubblicare la gara per la realizzazione del dragaggio, dopo la definizione del progetto esecutivo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale. In contemporanea, l'AdSP sta avviando la gara della bonifica bellica preventiva. Un'attività obbligatoria da compiere anteriormente al dragaggio e che nello scalo dorico sarà la prima che coinvolgerà tutte



11/19/2024 23:03

ANCONA - Un nuovo importante passo per lo sviluppo del porto: la Regione Marche ha trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. Un progetto che consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino portuale commerciale e che cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino adriatico per fondali, seconda solo a Trieste. L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività. L'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale, che hanno costretto più volte l'Autorità di Sistema Portuale e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. Grazie alla collaborazione con Ispra, che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall'AdSP, in accordo con Arpa Marche e con il supporto scientifico dell'Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti. L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del porto e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico. Una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell'Univpm su incarico dell'Autorità di sistema portuale e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza. L'investimento per il dragaggio delle

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

le banchine dell'area commerciale. "Un risultato concreto, che nasce dal profondo spirito di collaborazione fra le istituzioni, in primis la Regione Marche che ringraziamo per il percorso condiviso che ha portato a questa autorizzazione che ci consente di dare il via ad un intervento indispensabile per il porto di Ancona - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Un progetto che consentirà di cogliere nuove opportunità di crescita del traffico commerciale e che renderà lo scalo sempre più competitivo nel panorama nazionale e internazionale.

A Civitavecchia una delegazione Indian Ocean Rim Association

Giulia Sarti

CIVITAVECCHIA Una delegazione di manager del programma di formazione IORA, Indian Ocean Rim Association, ospiti di Roma Cruise Terminal, ha fatto visita alla Direzione marittima del Lazio con i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del polo For.Mare, l'ente di formazione di Confitarma. Il Direttore Marittimo con un briefing di presentazione ha illustrato i compiti specifici del Corpo delle Capitanerie di Porto ed ha poi descritto nello specifico l'organizzazione della Guardia costiera nel Lazio, le caratteristiche del porto di Civitavecchia e le principali tematiche riguardanti la realtà marittima locale. La visita è proseguita nella Sala Operativa della Direzione Marittima con l'illustrazione dei sistemi di controllo del traffico marittimo e di tutte le attività poste in essere senza soluzione di continuità a tutela della sicurezza della navigazione. Sono lieto di aver ospitato i manager provenienti da Mauritius, India, Tanzania, Kenya e Thailandia, che operano nelle rispettive realtà portuali e marittime ha detto al termine il Capitano di Vascello Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio. È stato infatti proficuo comparare i differenti assetti e le competenze attribuite alle varie autorità marittime così da consentirci un sempre maggiore scambio di esperienze e best practices.



Informatore Navale

Napoli

Navigare - Bilancio positivo per il salone nautico di Napoli..ora tutti al salone nautico di Roma dal 7 al 15 dicembre

Scende il sipario del salone nautico internazionale di **Napoli** che per 9 giorni ha animato la banchina del porto Molo Luise e fervono i preparativi per l'incontro espositivo di Roma dal 7 al 15 dicembre 50mila i visitatori per la 38ª edizione di Navigare, vendite e accordi hanno animato l'evento **Napoli**, 17 novembre 2024 - " Il Navigare ha dimostrato di essere un appuntamento di grande riferimento per gli amanti della nautica e la testimonianza giunge non solo dagli oltre 50 mila visitatori registrati, ma da un più che positivo bilancio di vendite e prenotazioni di imbarcazione - dichiara Gennaro Amato, presidente di Afina società organizzatrice dell'evento -. Tra gli espositori di gommoni e di yacht, passando per produttori di motoscafi e gozzi, tutti hanno avuto opportunità di implementare il proprio carnet di produzione per il 2025, ora, grazie all'appuntamento espositivo di Roma, in programma alla Nuova Fiera di Roma dal 7 al 15 dicembre, ci sarà la possibilità di migliorare questo trend positivo di vendite ". Intanto, quella di quest'anno, potrebbe essere l'ultima edizione del Navigare in "solitaria" che, già dal prossimo anno, grazie all'accoppiamento prospettato dai vertici di Afina, organizzatori anche del Nauticsud, potrebbero essere realizzate in abbinamento a fine ottobre 2025, pur conservando l'edizione del Nauticsud a febbraio prossimo. Una chance che, condivisa anche dal sindaco Gaetano Manfredi, offrirebbe alla città di **Napoli** un posizionamento mondiale importante tra i saloni nautici, offrendo la possibilità di avere barche esposte alla Mostra d'Oltremare e imbarcazioni in acqua a Mergellina a disposizione di prove in mare. Però, in attesa di una definizione in accordo anche con i prossimi nuovi vertici del quartiere fieristico di Fuorigrotta, che il Comune indicherà ai primi di dicembre, tutti volgono lo sguardo alla Capitale che tornerà ad ospitare un salone nautico dopo la sospensione dal 2014 ad oggi del noto salone Big Blu. L'interesse è notevole, tanto da concedere, per volontà della Regione Lazio, lo status di internazionale all'evento, ancor prima di iniziare. " Roma è una piazza di grande attenzione per la nautica, non solo per la storicità di alcuni cantieri presenti in questa regione - spiega Gennaro Amato -, ma anche, e soprattutto, per la centralità che la Città rappresenta nella nostra nazione consentendo a chiunque, da qualsiasi regione italiana, di raggiungere il salone in aereo o treno con la disponibilità di un sistema trasporti unico in Italia". Saranno 20 mila i metri quadrati espositivi con oltre 200 imbarcazioni che hanno già confermato l'adesione. Un successo che, probabilmente, costringerà, in futuro, l'organizzazione di Afina a prevedere ulteriori spazi. Intanto con questo salone nautico internazionale si rafforza il "polo" centro-sud della nautica italiana che vede proprio nel centro e sud del Paese un'area di produttività di alta qualità.



Scende il sipario del salone nautico internazionale di Napoli che per 9 giorni ha animato la banchina del porto Molo Luise e fervono i preparativi per l'incontro espositivo di Roma dal 7 al 15 dicembre 50mila i visitatori per la 38ª edizione di Navigare, vendite e accordi hanno animato l'evento Napoli, 17 novembre 2024 - " Il Navigare ha dimostrato di essere un appuntamento di grande riferimento per gli amanti della nautica e la testimonianza giunge non solo dagli oltre 50 mila visitatori registrati, ma da un più che positivo bilancio di vendite e prenotazioni di imbarcazione - dichiara Gennaro Amato, presidente di Afina società organizzatrice dell'evento -. Tra gli espositori di gommoni e di yacht, passando per produttori di motoscafi e gozzi, tutti hanno avuto opportunità di implementare il proprio carnet di produzione per il 2025, ora, grazie all'appuntamento espositivo di Roma, in programma alla Nuova Fiera di Roma dal 7 al 15 dicembre, ci sarà la possibilità di migliorare questo trend positivo di vendite ". Intanto, quella di quest'anno, potrebbe essere l'ultima edizione del Navigare in "solitaria" che, già dal prossimo anno, grazie all'accoppiamento prospettato dai vertici di Afina, organizzatori anche del Nauticsud, potrebbero essere realizzate in abbinamento a fine ottobre 2025, pur conservando l'edizione del Nauticsud a febbraio prossimo. Una chance che, condivisa anche dal sindaco Gaetano Manfredi, offrirebbe alla città di Napoli un posizionamento mondiale importante tra i saloni nautici, offrendo la possibilità di avere barche esposte alla Mostra d'Oltremare e imbarcazioni in acqua a Mergellina a disposizione di prove in mare. Però, in attesa di una definizione in accordo anche con i prossimi nuovi vertici del quartiere fieristico di Fuorigrotta, che il Comune indicherà ai primi di dicembre, tutti volgono lo sguardo alla Capitale che tornerà ad ospitare un salone nautico dopo la sospensione dal 2014 ad oggi del noto salone Big Blu. L'interesse è notevole, tanto da concedere, per volontà della Regione Lazio,

Tutta Napoli a Mergellina

NAPOLI - Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, già nei primi giorni, la 38ª edizione del salone nautico internazionale Navigare conclusa domenica scorsa al molo Luise di Mergellina. L'evento, ha subito solo una temporanea battuta d'arresto per il maltempo, ma è seguito il rush finale con buone condizioni atmosferiche. Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo erano presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, ha completato l'accoglienza per il pubblico. La formula vincente della manifestazione voluta dagli organizzatori, con l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di **Napoli**, giunto alla sua 38ª edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno. "Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina, società organizzatrice della kermesse -, per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma".



11/19/2024 23:18

NAPOLI - Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, già nei primi giorni, la 38ª edizione del salone nautico internazionale Navigare conclusa domenica scorsa al molo Luise di Mergellina. L'evento, ha subito solo una temporanea battuta d'arresto per il maltempo, ma è seguito il rush finale con buone condizioni atmosferiche. Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo erano presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, ha completato l'accoglienza per il pubblico. La formula vincente della manifestazione voluta dagli organizzatori, con l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata il plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, giunto alla sua 38ª edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno. "Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina, società organizzatrice della kermesse -, per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma".

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Avviata riqualificazione banchina porto di Corigliano Calabro

CORIGLIANO-ROSSANO, 19 NOV - Il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, si è recato nel **porto** di **Corigliano** Calabro in occasione dell'avvio dei lavori di riqualificazione della banchina dello scalo pescatori e di realizzazione di una vasca di alaggio. L'impresa "Ingemar", vincitrice della relativa gara d'appalto, ha avviato le attività di spostamento delle recinzioni con l'obiettivo di procedere allo spostamento temporaneo degli ormeggi delle unità da pesca che operano nel **porto** lungo la banchina 13. A tale proposito, il presidente Agostinelli ha incontrato il comandante del **porto**, Francesco Esposito, allo scopo di concordare, in sinergia, la conclusione di questa prima fase dei lavori in modo da potere garantire alla marineria locale una collocazione temporanea e ottimale ai fini dello svolgimento dell'attività di pesca ed i relativi ormeggi, in attesa che la banchina pescherecci venga ristrutturata. "Dopo la realizzazione dell'impianto di illuminazione - è detto in un comunicato dell'Autorità portuale - continua, quindi, l'opera di riqualificazione dell'infrastruttura di **Corigliano** Calabro. I lavori, per un importo di 964 mila euro, si concluderanno a fine dicembre e saranno finalizzati alla realizzazione di 32 pontili al servizio degli ormeggi stabili dei pescatori, che potranno così usufruire di una banchina attrezzata e in sicurezza a loro dedicata".



Al via la riqualificazione della banchina del porto di Corigliano

I lavori da 964 mila euro saranno terminati a fine dicembre. Prevista la realizzazione di 32 pontili per gli ormeggi stabili dei pescatori. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, si è recato nel **porto** di **Corigliano** Calabro in occasione dell'avvio dei lavori di riqualificazione della banchina dello scalo pescatori e di realizzazione di una vasca di alaggio. L'impresa "Ingemar", vincitrice della relativa gara d'appalto, ha avviato le attività di spostamento delle recinzioni con l'obiettivo di procedere allo spostamento temporaneo degli ormeggi delle unità da pesca che operano nel **porto** lungo la banchina 13. A tale proposito, il presidente Agostinelli ha incontrato il comandante del **porto**, Francesco Esposito, allo scopo di concordare, in sinergia, la conclusione di questa prima fase dei lavori in modo da potere garantire alla marineria locale una collocazione temporanea e ottimale ai fini dello svolgimento dell'attività di pesca ed i relativi ormeggi, in attesa che la banchina pescherecci venga ristrutturata. "Dopo la realizzazione dell'impianto di illuminazione - è detto in un comunicato dell'Autorità portuale - continua, quindi, l'opera di riqualificazione dell'infrastruttura di **Corigliano** Calabro. I lavori, per un importo di 964 mila euro, si concluderanno a fine dicembre e saranno finalizzati alla realizzazione di 32 pontili al servizio degli ormeggi stabili dei pescatori, che potranno così usufruire di una banchina attrezzata e in sicurezza a loro dedicata".



Rai News

Al via la riqualificazione della banchina del porto di Corigliano

11/19/2024 22:59 Tgr Calabria

I lavori da 964 mila euro saranno terminati a fine dicembre. Prevista la realizzazione di 32 pontili per gli ormeggi stabili dei pescatori. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, si è recato nel porto di Corigliano Calabro in occasione dell'avvio dei lavori di riqualificazione della banchina dello scalo pescatori e di realizzazione di una vasca di alaggio. L'impresa "Ingemar", vincitrice della relativa gara d'appalto, ha avviato le attività di spostamento delle recinzioni con l'obiettivo di procedere allo spostamento temporaneo degli ormeggi delle unità da pesca che operano nel porto lungo la banchina 13. A tale proposito, il presidente Agostinelli ha incontrato il comandante del porto, Francesco Esposito, allo scopo di concordare, in sinergia, la conclusione di questa prima fase dei lavori in modo da potere garantire alla marineria locale una collocazione temporanea e ottimale ai fini dello svolgimento dell'attività di pesca ed i relativi ormeggi, in attesa che la banchina pescherecci venga ristrutturata. "Dopo la realizzazione dell'impianto di illuminazione - è detto in un comunicato dell'Autorità portuale - continua, quindi, l'opera di riqualificazione dell'infrastruttura di Corigliano Calabro. I lavori, per un importo di 964 mila euro, si concluderanno a fine dicembre e saranno finalizzati alla realizzazione di 32 pontili al servizio degli ormeggi stabili dei pescatori, che potranno così usufruire di una banchina attrezzata e in sicurezza a loro dedicata".

Tratta Sardegna-Corsica, Regione vaglia anche risoluzione gara

"L'interruzione dell'obbligo di pubblico servizio sul collegamento in continuità territoriale marittima tra Sardegna e Corsica da parte di Moby è un fatto molto grave che ci lascia particolarmente indignati. Valuteremo l'applicazione di tutte le penali previste dal contratto, fino all'eventuale risoluzione anticipata del contratto". Lo dichiara l'assessora regionale dei Trasporti Barbara Manca dopo lo stop sulla tratta marittima Santa Teresa di Gallura-Bonifacio che unisce le due isole con un obbligo di pubblico servizio. "Nella giornata di giovedì 14 novembre il traghetto Giraglia ha subito un guasto che ne ha causato lo stop e l'operatore marittimo non ha provveduto all'immediata sostituzione - ricorda la Regione - Moby ha valutato di offrire come soluzione tampone l'attivazione di un collegamento tra Portovecchio e Golfo Aranci. Una soluzione che aumenta notevolmente i tempi di viaggio e che arriva decisamente troppo tardi, dopo che decine e decine di passeggeri sono rimasti bloccati in Corsica senza alternative o che si sono dovuti imbarcare da Bastia a Livorno per poi rientrare in Sardegna con un altro traghetto".

"Purtroppo il collegamento in questione è caratterizzato da alcune specificità che rendono difficile reperire navi adatte - spiega Manca -. Da una parte i traghetti devono avere tutte le certificazioni internazionali, dall'altra devono essere di dimensioni contenute per poter entrare nei piccoli porti coinvolti. Stiamo parlando di un collegamento internazionale con molte meno miglia da navigare di quelle previste da tanti altri collegamenti nazionali. A fronte di questo vengono però applicate molte più prescrizioni, con conseguente difficoltà nell'individuazione di un operatore con disponibilità di naviglio sufficiente". "L'unico altro convoglio marittimo che ha servito questa tratta nell'ultimo periodo e che sarebbe quindi arruolabile è quello della Ichnusa Lines, che integra il servizio pubblico durante la stagione estiva, ma il naviglio al momento è interessato da interventi di manutenzione - spiega Manca - Detto ciò, seppur in presenza di tali criticità, non possiamo accettare che un operatore interrompa un servizio pubblico per un tempo così prolungato. È per questo motivo che valuteremo tutte le penali previste da contratto, compresa l'eventuale rescissione".



(Sito) Ansa

Cagliari

Yachting e porti, 3.500 le aziende attive nella nautica

Sono oltre 3.500 le aziende attive nella nautica da diporto in Sardegna, con utili al 2023 di circa 15 milioni di euro. E' quanto emerge dal progetto, denominato "Osservazioni e analisi regionali dello yachting e dei porti turistici della Sardegna", realizzato in collaborazione con Federagenti, Capitaneria di Porto di Olbia, Capitaneria di Porto di Cagliari e finanziato dalla Regione. E proprio lo sviluppo dello yachting e dei porti turistici in Sardegna è il tema al centro di un convegno che si terrà a Sassari, nell'aula magna dell'Università, venerdì 22 novembre, a partire dalle 9,30, con i maggiori esperti del settore.

Nel corso del convegno "Porti turistici: asse fondamentale per il segmento dello yachting" saranno analizzati i dati attuali emersi del progetto dell'Ateneo sassarese con cui è stata eseguita una radiografia del comparto nell'isola, per arrivare a discutere di strategie future. "L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla conoscenza dello yachting in Sardegna, contestualizzandola nel bacino del Mediterraneo e in un'ottica di sviluppo del comparto", afferma la responsabile scientifica del progetto, la professoressa Brunella Brundu. "Dai dati e dalla loro analisi sono scaturite visioni complessive e complesse dello stato dei porti turistici e dello yachting a diversa scala di dettaglio geografico, la cui restituzione avverrà attraverso un report finale per la Regione Sardegna, che sarà possibile condividere con gli amministratori e gli attori locali".

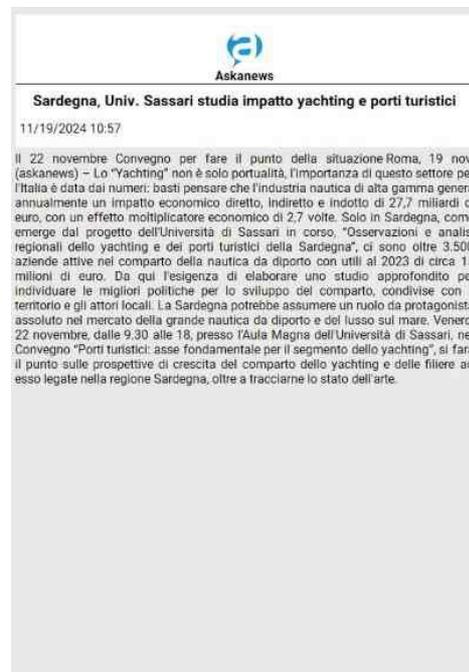


11/19/2024 18:28

Sono oltre 3.500 le aziende attive nella nautica da diporto in Sardegna, con utili al 2023 di circa 15 milioni di euro. E' quanto emerge dal progetto, denominato "Osservazioni e analisi regionali dello yachting e dei porti turistici della Sardegna", realizzato in collaborazione con Federagenti, Capitaneria di Porto di Olbia, Capitaneria di Porto di Cagliari e finanziato dalla Regione. E proprio lo sviluppo dello yachting e dei porti turistici in Sardegna è il tema al centro di un convegno che si terrà a Sassari, nell'aula magna dell'Università, venerdì 22 novembre, a partire dalle 9,30, con i maggiori esperti del settore. Nel corso del convegno "Porti turistici: asse fondamentale per il segmento dello yachting" saranno analizzati i dati attuali emersi del progetto dell'Ateneo sassarese con cui è stata eseguita una radiografia del comparto nell'isola, per arrivare a discutere di strategie future. L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla conoscenza dello yachting in Sardegna, contestualizzandola nel bacino del Mediterraneo e in un'ottica di sviluppo del comparto", afferma la responsabile scientifica del progetto, la professoressa Brunella Brundu. "Dai dati e dalla loro analisi sono scaturite visioni complessive e complesse dello stato dei porti turistici e dello yachting a diversa scala di dettaglio geografico, la cui restituzione avverrà attraverso un report finale per la Regione Sardegna, che sarà possibile condividere con gli amministratori e gli attori locali".

Sardegna, Univ. Sassari studia impatto yachting e porti turistici

Il 22 novembre Convegno per fare il punto della situazione Roma, 19 nov. (askanews) - Lo "Yachting" non è solo portualità, l'importanza di questo settore per l'Italia è data dai numeri: basti pensare che l'industria nautica di alta gamma genera annualmente un impatto economico diretto, indiretto e indotto di 27,7 miliardi di euro, con un effetto moltiplicatore economico di 2,7 volte. Solo in Sardegna, come emerge dal progetto dell'Università di Sassari in corso, "Osservazioni e analisi regionali dello yachting e dei porti turistici della Sardegna", ci sono oltre 3.500 aziende attive nel comparto della nautica da diporto con utili al 2023 di circa 15 milioni di euro. Da qui l'esigenza di elaborare uno studio approfondito per individuare le migliori politiche per lo sviluppo del comparto, condivise con il territorio e gli attori locali. La Sardegna potrebbe assumere un ruolo da protagonista assoluto nel mercato della grande nautica da diporto e del lusso sul mare. Venerdì 22 novembre, dalle 9.30 alle 18, presso l'Aula Magna dell'Università di Sassari, nel Convegno "Porti turistici: asse fondamentale per il segmento dello yachting", si farà il punto sulle prospettive di crescita del comparto dello yachting e delle filiere ad esso legate nella regione Sardegna, oltre a tracciarne lo stato dell'arte.



Shipping Italy

Cagliari

La Regione Sardegna dichiara guerra a Moby sulla continuità territoriale

"L'interruzione dell'obbligo di pubblico servizio sul collegamento in continuità territoriale marittima tra Sardegna e Corsica da parte di Moby è un fatto molto grave che ci lascia particolarmente indignati. Valuteremo l'applicazione di tutte le penali previste dal contratto, fino all'eventuale risoluzione anticipata del contratto". A dichiararlo l'assessora regionale dei Trasporti, Barbara Manca, dopo l'ultimo disservizio verificatosi lungo la tratta marittima Santa Teresa di Gallura - Bonifacio che unisce le due isole con un obbligo di pubblico servizio (Osp). Nella giornata di giovedì 14 novembre il traghetto Giraglia ha subito un guasto che ne ha causato lo stop e l'operatore marittimo non ha provveduto all'immediata sostituzione. Moby ha valutato di offrire come soluzione tampone l'attivazione di un collegamento tra Portovecchio e Golfo Aranci.

"Una soluzione che - sottolinea la Ragione - aumenta notevolmente i tempi di viaggio e che arriva decisamente troppo tardi, dopo che decine e decine di passeggeri sono rimasti bloccati in Corsica senza alternative o che si sono dovuti imbarcare da Bastia a **Livorno** per poi rientrare in Sardegna con un altro traghetto". Manca prosegue affermando: "Purtroppo il collegamento in questione è caratterizzato da alcune specificità che rendono difficile reperire navi adatte. Da una parte i traghetti devono avere tutte le certificazioni internazionali, dall'altra devono essere di dimensioni contenute per poter entrare nei piccoli porti coinvolti. Stiamo parlando di un collegamento internazionale con molte meno miglia da navigare di quelle previste da tanti altri collegamenti nazionali. A fronte di questo vengono però applicate molte più prescrizioni, con conseguente difficoltà nell'individuazione di un operatore con disponibilità di naviglio sufficiente. Si tratta di una palese distorsione, motivo per cui è indispensabile lavorare affinché questa specificità venga riconosciuta e si arrivi a una semplificazione delle regole che si addica al caso specifico. Anche perché una situazione così particolare non trova alcun riscontro nell'attuale mercato marittimo europeo, facendo così registrare una carenza strutturale di navi con simili caratteristiche. L'unico altro convoglio marittimo che ha servito questa tratta nell'ultimo periodo e che sarebbe quindi arruolabile è quello di un altro operatore, la Ichnusa Lines, vettore che integra l'Osp durante la stagione estiva, ma il naviglio al momento è interessato da interventi di manutenzione. Detto ciò, seppur in presenza di tali criticità, non possiamo accettare che un operatore interrompa un servizio pubblico per un tempo così prolungato. È per questo motivo che valuteremo tutte le penali previste da contratto, compresa l'eventuale rescissione". L'assessora della Regione Sardegna conclude dicendo che "questa tratta ha un'importanza strategica fondamentale. Sono infatti numerose le aziende sarde che lavorano oltremare, con conseguenti benefici in termini di produzione e movimentazione merci. Sia Corsica che Sardegna hanno bisogno che il collegamento funzioni. Siamo in contatto con l'esecutivo



Politica&Associazioni L'assessora ai trasporti non esclude la rescissione del contratto pubblico dopo gli ultimi disservizi che hanno portato alla sospensione della linea con la Corsica di Redazione SHIPPING ITALY "L'interruzione dell'obbligo di pubblico servizio sul collegamento in continuità territoriale marittima tra Sardegna e Corsica da parte di Moby è un fatto molto grave che ci lascia particolarmente indignati. Valuteremo l'applicazione di tutte le penali previste dal contratto, fino all'eventuale risoluzione anticipata del contratto". A dichiararlo l'assessora regionale dei Trasporti, Barbara Manca, dopo l'ultimo disservizio verificatosi lungo la tratta marittima Santa Teresa di Gallura - Bonifacio che unisce le due isole con un obbligo di pubblico servizio (Osp). Nella giornata di giovedì 14 novembre il traghetto Giraglia ha subito un guasto che ne ha causato lo stop e l'operatore marittimo non ha provveduto all'immediata sostituzione. Moby ha valutato di offrire come soluzione tampone l'attivazione di un collegamento tra Portovecchio e Golfo Aranci. "Una soluzione che - sottolinea la Ragione - aumenta notevolmente i tempi di viaggio e che arriva decisamente troppo tardi, dopo che decine e decine di passeggeri sono rimasti bloccati in Corsica senza alternative o che si sono dovuti imbarcare da Bastia a Livorno per poi rientrare in Sardegna con un altro traghetto". Manca prosegue affermando: "Purtroppo il collegamento in questione è caratterizzato da alcune specificità che rendono difficile reperire navi adatte. Da una parte i traghetti devono avere tutte le certificazioni internazionali, dall'altra devono essere di dimensioni contenute per poter entrare nei piccoli porti coinvolti. Stiamo parlando di un collegamento internazionale con molte meno miglia da navigare di quelle previste da tanti altri collegamenti nazionali. A fronte di questo vengono però applicate molte più prescrizioni, con conseguente difficoltà nell'individuazione di un operatore con disponibilità di naviglio sufficiente. Si tratta

Shipping Italy

Cagliari

regionale corso per individuare e attivare una soluzione strutturale al problema, lavorando sulla sensibilizzazione dei governi di Italia e Francia e discutendo con le autorità di regolamentazione marittima per rendere più agevole la creazione di collegamenti stabili e duraturi tra i due territori. Nel frattempo, la priorità è trovare una risposta rapida all'emergenza in atto".

Le navi della Caronte & Tourist partono con un'ora di ritardo per le isole

La protesta andrà avanti per quattro giorni. La vertenza riguarda il mancato rispetto di accordi sindacali. Da oggi (19 novembre) le navi della Caronte & Tourist isole minori partono in ritardo per gli arcipelaghi siciliani. Lo annunciano i sindacati e dunque la vertenza con la società messinese si inasprisce. La protesta andrà avanti per quattro giorni se nel frattempo non ci saranno segnali positivi da parte dell'azienda del gruppo Franza. Le navi mollano le cime con un'ora di ritardo dai porti di **Milazzo**, Trapani, Porto Empedocle e Palermo per le isole Eolie, Pantelleria, Pelagie, Egadi e Ustica. Sono state indette delle assemblee tra il personale e i sindacalisti per discutere circa le condizioni di impiego all'interno della società. A presenziare, i dirigenti sindacali della Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Traporti a supporto dei lavoratori nel percorso di rivendicazione e dialogo con la dirigenza della società C&T. Lo stato d'agitazione preannunciato nei giorni scorsi dai sindacati. «Gli accordi sottoscritti - avevano avvisato - si devono rispettare, se la società beneficiaria di soldi pubblici prosegue in questa prova di forza inaspettata ed imprevista, replicheremo a tutela dei lavoratori con tutte le azioni sindacali possibili, dalle assemblee allo sciopero. La storia delle relazioni industriali è sempre stata contraddistinta dalla correttezza e dal rispetto degli impegni assunti. Nel corso nel mese di ottobre sono stati firmati due importanti accordi, sulla stabilizzazione dei guardiani e sulle cosiddette liste dei lavoratori, accordi che hanno avuto origine all'interno di una trattativa non facile, che ha vissuto fasi di rottura, ma che alla fine, era pervenuta alla sottoscrizione dei reciproci impegni». La Uiltrasporti insieme alla Filt-Cgil e Fit-Cisl a seguito della proclamazione dello stato di agitazione e di attivazione prima fase delle procedure di raffreddamento di tutto il personale di Caronte & Tourist, riferisce che «le assemblee si svolgeranno a bordo delle navi nei vari porti dell'isola secondo le diverse modalità, con la partecipazione dei dirigenti sindacali». L'incontro tra società e sindacati. In sede aziendale, si sono incontrati e la Caronte & Tourist Isole Minori e le segreterie regionale e provinciale di Federmar Cisl. I rappresentanti di Ctim hanno esplicitato le ragioni economiche e organizzative che hanno condotto all'intenzione di adottare percorsi di efficientamento e di recupero di produttività, non solo nell'ambito della gestione del personale, al fine di recuperare risorse da reinvestire anche sulle risorse umane. La Federmar ha ribadito la propria contrarietà a quanto proposto dalla società e al congelamento degli accordi già sottoscritti in merito alla stabilizzazione dei lavoratori, le regole d'ingaggio e d'imbarco, la turnistica. La società ha minato in modo unilaterale la struttura portante della contrattazione integrativa. Il sindacato ha ribadito la propria netta contrarietà a quanto proposto, riservandosi ogni azione a tutela del personale marittimo. Sebastiano Previti e Clara Crocè riferiscono che «non è intenzione



La protesta andrà avanti per quattro giorni. La vertenza riguarda il mancato rispetto di accordi sindacali. Da oggi (19 novembre) le navi della Caronte & Tourist isole minori partono in ritardo per gli arcipelaghi siciliani. Lo annunciano i sindacati e dunque la vertenza con la società messinese si inasprisce. La protesta andrà avanti per quattro giorni se nel frattempo non ci saranno segnali positivi da parte dell'azienda del gruppo Franza. Le navi mollano le cime con un'ora di ritardo dai porti di Milazzo, Trapani, Porto Empedocle e Palermo per le isole Eolie, Pantelleria, Pelagie, Egadi e Ustica. Sono state indette delle assemblee tra il personale e i sindacalisti per discutere circa le condizioni di impiego all'interno della società. A presenziare, i dirigenti sindacali della Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Traporti a supporto dei lavoratori nel percorso di rivendicazione e dialogo con la dirigenza della società C&T. Lo stato d'agitazione preannunciato nei giorni scorsi dai sindacati. «Gli accordi sottoscritti - avevano avvisato - si devono rispettare, se la società beneficiaria di soldi pubblici prosegue in questa prova di forza inaspettata ed imprevista, replicheremo a tutela dei lavoratori con tutte le azioni sindacali possibili, dalle assemblee allo sciopero. La storia delle relazioni industriali è sempre stata contraddistinta dalla correttezza e dal rispetto degli impegni assunti. Nel corso nel mese di ottobre sono stati firmati due importanti accordi, sulla stabilizzazione dei guardiani e sulle cosiddette liste dei lavoratori, accordi che hanno avuto origine all'interno di una trattativa non facile, che ha vissuto fasi di rottura, ma che alla fine, era pervenuta alla sottoscrizione dei reciproci impegni». La Uiltrasporti insieme alla Filt-Cgil e Fit-Cisl a seguito della proclamazione dello stato di agitazione e di attivazione prima fase delle procedure di raffreddamento di tutto il personale di Caronte & Tourist, riferisce che «le assemblee si svolgeranno a bordo delle navi nei vari porti dell'isola secondo le diverse modalità, con la partecipazione dei dirigenti

di proclamare lo sciopero che nei servizi essenziali ha poca efficacia ma inviteremo i marittimi ad estenersi dall'eseguire le prestazioni di lavoro straordinario prima di partire. Ciò avrà conseguenze sui turni giornalieri per qualsiasi nave senza prestazioni di lavoro straordinario non potrebbe garantire la partenza . i marittimi effettuano orari di lavoro di 14 ore, giornalieri al limite delle disposizioni della 271, senza avere la possibilità del pasto caldo. Valuteremo anche quali siano gli strumenti efficaci per contrastare le decisioni aziendali che colpiscono la dignità e le condizioni di lavoro dei marittimi». Foto notiziarioeolie.it.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La tassa di soggiorno cambierà ma il problema "culturale" resta: "Le strutture devono versarla"

Gli assessori Cicala e Caruso in commissione per iniziare a parlare del nuovo regolamento. Nel 2023 accertati 258mila euro, ma l'obiettivo possibile è 400mila MESSINA - La tassa di soggiorno cambierà forma. Lo hanno spiegato gli assessori Roberto Cicala ed Enzo Caruso durante la seduta odierna della terza commissione consiliare presieduta da Emilia Rotondo, in cui è analizzato il tema partendo dal vecchio regolamento, da modificare già nelle prossime settimane, e dal lavoro fatto dagli uffici tributari per rintracciare le decine di strutture non censite correttamente (o per nulla) o che non hanno versato l'imposta negli ultimi anni. Cicala: "Nel 2023 accertati 258mila euro" Lo ha spiegato Cicala: "Oggi c'è un regolamento del 2012 con le vecchie tariffe in cui si differenziano le strutture e l'imposta massima per gli alberghi 5 stelle è di 4 euro. Quello che proponiamo noi è una scrittura oggettiva delle regole dal punto di vista tributario. Nel 2023 sono stati accertati 258mila euro, nel 2024 a metà anno a circa 140mila euro, quindi aumenteremo leggermente". L'assessore ha parlato del grande lavoro fatto in questi ultimi anni per procedere all'accertamento delle strutture, molte delle quali inizialmente non censite o autorizzate ma che non versavano la tassa di soggiorno. Obiettivo 400mila euro Cicala ha proseguito: "Ci sta frenando questa politica degli esercenti di utilizzare i portieri virtuali. Sono quei citofoni che permettono all'ospite di aprire con codici, app o chiavi virtuali, e quindi non troviamo sempre i proprietari delle strutture. Spesso vengono gestiti da remoto. Solitamente li convochiamo ma la procedura si rallenta. Il nostro obiettivo? Secondo uno studio dello scorso anno orientativamente dovremmo arrivare a 380/400 mila euro di tasse di soggiorno da riscuotere. Nel 2024 speriamo di arrivare intanto a 300mila. Speriamo in un effetto domino e che a un certo punto ci sia una autodichiarazione da parte di tutti. Però spesso si scoprono anche altre situazioni, soprattutto la Tari dichiarata male. Non ci fermeremo finché non avremo censito tutte le strutture e completato l'attività su ognuna di loro". Poi le modifiche: "La variazione ci dà più possibilità di controllare meglio i soggetti. Ci sono anche esenzioni e riduzioni fino al 50 per cento ad esempio per le squadre sportive fino a 16 anni, per le comitive scolastiche. Abbiamo aggiunto anche l'obbligo di dichiararsi entro 90 giorno per far censire la struttura". Caruso: "Una grandissima risorsa" Caruso ha parlato di un problema culturale che va affrontato: "Dal 2018 mi sono reso conto che questa tassa è una grandissima risorsa. Il passivo di questa imposta è dovuto alla mancanza di consapevolezza nostra, perché ci siamo accontentati della definizione di città di passaggio. Ma questo è cambiato e siamo convinti che queste risorse vanno potenziate. Io penso sia un problema di cultura. Non grava sull'incasso della struttura ricettiva, perché chiedere 70 o 72 euro non cambia al cliente e io come struttura non perdo nulla. Le strutture devono comprendere



Gli assessori Cicala e Caruso in commissione per iniziare a parlare del nuovo regolamento. Nel 2023 accertati 258mila euro, ma l'obiettivo possibile è 400mila MESSINA - La tassa di soggiorno cambierà forma. Lo hanno spiegato gli assessori Roberto Cicala ed Enzo Caruso durante la seduta odierna della terza commissione consiliare presieduta da Emilia Rotondo, in cui è analizzato il tema partendo dal vecchio regolamento, da modificare già nelle prossime settimane, e dal lavoro fatto dagli uffici tributari per rintracciare le decine di strutture non censite correttamente (o per nulla) o che non hanno versato l'imposta negli ultimi anni. Cicala: "Nel 2023 accertati 258mila euro" Lo ha spiegato Cicala: "Oggi c'è un regolamento del 2012 con le vecchie tariffe in cui si differenziano le strutture e l'imposta massima per gli alberghi 5 stelle è di 4 euro. Quello che proponiamo noi è una scrittura oggettiva delle regole dal punto di vista tributario. Nel 2023 sono stati accertati 258mila euro, nel 2024 a metà anno a circa 140mila euro, quindi aumenteremo leggermente". L'assessore ha parlato del grande lavoro fatto in questi ultimi anni per procedere all'accertamento delle strutture, molte delle quali inizialmente non censite o autorizzate ma che non versavano la tassa di soggiorno. Obiettivo 400mila euro Cicala ha proseguito: "Ci sta frenando questa politica degli esercenti di utilizzare i portieri virtuali. Sono quei citofoni che permettono all'ospite di aprire con codici, app o chiavi virtuali, e quindi non troviamo sempre i proprietari delle strutture. Spesso vengono gestiti da remoto. Solitamente li convochiamo ma la procedura si rallenta. Il nostro obiettivo? Secondo uno studio dello scorso anno orientativamente dovremmo arrivare a 380/400 mila euro di tasse di soggiorno da riscuotere. Nel 2024 speriamo di arrivare intanto a 300mila. Speriamo in un effetto domino e che a un certo punto ci sia una autodichiarazione da parte di tutti. Però spesso si scoprono anche altre situazioni, soprattutto la Tari dichiarata male. Non ci fermeremo finché non avremo censito tutte le strutture e completato l'attività su ognuna di loro". Poi le modifiche: "La variazione ci dà più possibilità di controllare meglio i soggetti. Ci sono anche esenzioni e riduzioni fino al 50 per cento ad esempio per le squadre sportive fino a 16 anni, per le comitive scolastiche. Abbiamo aggiunto anche l'obbligo di dichiararsi entro 90 giorno per far censire la struttura". Caruso: "Una grandissima risorsa" Caruso ha parlato di un problema culturale che va affrontato: "Dal 2018 mi sono reso conto che questa tassa è una grandissima risorsa. Il passivo di questa imposta è dovuto alla mancanza di consapevolezza nostra, perché ci siamo accontentati della definizione di città di passaggio. Ma questo è cambiato e siamo convinti che queste risorse vanno potenziate. Io penso sia un problema di cultura. Non grava sull'incasso della struttura ricettiva, perché chiedere 70 o 72 euro non cambia al cliente e io come struttura non perdo nulla. Le strutture devono comprendere

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che questo contributo alla città è fondamentale e con l'assessore Gallo un paio d'anni fa avevamo fatto sì di restituire la tassa acquistando biglietti di concerti poi restituiti alla città. Il regolamento prevede di consultare il laboratorio turistico per capire come spendere queste somme rapportandosi agli operatori stessi e a soggetti interessati come l'**autorità portuale** o la camera di commercio e le associazioni di settore".

Catania Oggi

Catania

Porto di Catania: nuove opere per l'ammodernamento e l'efficientamento

Dopo l'avvio dei lavori per il "cold ironing" - l'elettificazione delle banchine che consente alle navi di spegnere i motori durante l'attracco per ridurre l'inquinamento - prosegue la riqualificazione del porto di Catania. Si attendono, inoltre, l'approvazione del Piano Regolatore e ulteriori interventi anche per il porto di Augusta, grazie a una gara d'appalto del valore di circa 9,3 milioni di euro. Il progetto prevede interventi strutturali, edilizi, stradali, impiantistici e di efficientamento energetico, destinati a migliorare le funzionalità dei due scali.

«Stiamo portando avanti un percorso virtuoso di ammodernamento dei porti sotto la nostra gestione», spiega Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e commissario straordinario per i lavori al porto di Tremestieri a Messina. Tra gli interventi previsti a Catania, la riqualificazione della sede stradale e della viabilità principale, insieme alla sistemazione delle aree adiacenti la Direzione Marittima. Qui, un'installazione artistica esistente sarà valorizzata con l'inserimento di una fontana con giochi d'acqua, già approvata dalla Soprintendenza ai beni culturali. Sono inoltre previsti lavori di manutenzione straordinaria alla sede etnea dell'Autorità Portuale. Per quanto riguarda il porto di Augusta, gli interventi includeranno l'efficientamento energetico dei principali edifici, tra cui la sede principale dell'AdSP (Ed1) e il fabbricato Ed3, oltre alla manutenzione straordinaria di storiche strutture come Forte Vittoria e la messa in sicurezza di Forte Garsia. L'AdSP ha pubblicato il bando per una procedura d'appalto basata sull'accordo quadro, una formula prevista dall'articolo 59 del Codice dei Contratti Pubblici. Questo strumento consente di accorpate prestazioni omogenee e ripetitive, garantendo flessibilità nella gestione delle necessità operative. «Grazie a questo approccio - si legge nella nota dell'AdSP - si ottiene un risparmio sia di tempo che di risorse economiche, evitando la parcellizzazione delle spese e facilitando l'affidamento diretto delle prestazioni con la stipula di contratti applicativi». L'intero piano rappresenta un ulteriore passo verso l'innovazione e la sostenibilità delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale.



Dopo l'avvio dei lavori per il "cold ironing" - l'elettificazione delle banchine che consente alle navi di spegnere i motori durante l'attracco per ridurre l'inquinamento - prosegue la riqualificazione del porto di Catania. Si attendono, inoltre, l'approvazione del Piano Regolatore e ulteriori interventi anche per il porto di Augusta, grazie a una gara d'appalto del valore di circa 9,3 milioni di euro. Il progetto prevede interventi strutturali, edilizi, stradali, impiantistici e di efficientamento energetico, destinati a migliorare le funzionalità dei due scali. «Stiamo portando avanti un percorso virtuoso di ammodernamento dei porti sotto la nostra gestione», spiega Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e commissario straordinario per i lavori al porto di Tremestieri a Messina. Tra gli interventi previsti a Catania, la riqualificazione della sede stradale e della viabilità principale, insieme alla sistemazione delle aree adiacenti la Direzione Marittima. Qui, un'installazione artistica esistente sarà valorizzata con l'inserimento di una fontana con giochi d'acqua, già approvata dalla Soprintendenza ai beni culturali. Sono inoltre previsti lavori di manutenzione straordinaria alla sede etnea dell'Autorità Portuale. Per quanto riguarda il porto di Augusta, gli interventi includeranno l'efficientamento energetico dei principali edifici, tra cui la sede principale dell'AdSP (Ed1) e il fabbricato Ed3, oltre alla manutenzione straordinaria di storiche strutture come Forte Vittoria e la messa in sicurezza di Forte Garsia. L'AdSP ha pubblicato il bando per una procedura d'appalto basata sull'accordo quadro, una formula prevista dall'articolo 59 del Codice dei Contratti Pubblici. Questo strumento consente di accorpate prestazioni omogenee e ripetitive, garantendo flessibilità nella gestione delle necessità operative. «Grazie a questo approccio - si legge nella nota dell'AdSP - si ottiene un risparmio sia di tempo che di risorse economiche, evitando

Logo nuovo e nuovi investimenti per l'AdSp Sicilia orientale

Giulia Sarti

CATANIA Un nuovo logo per l'Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale che rappresenta i suoi quattro porti di competenza. Creato in-house da Mario Arcidiacono e Umberto Passanisi, con i colori di quattro pallini riflettono le specificità dei porti stessi: Catania Augusta Siracusa Pozzallo Un'immagine più vivace e incisiva, che rafforzeranno l'identità del brand e che manterrà comunque l'immagine istituzionale nazionale, utilizzando questo nuovo simbolo per le attività marketing e promozionali. Questo il video di presentazione del logo: Verso l'appalto da 9 milioni L'AdSp per i porti di Catania e Augusta è tra l'altro in procinto di lanciare una nuova gara d'appalto da 9,3 milioni di euro per il rinnovamento e l'efficientamento energetico. Tra gli interventi previsti per i due scali l'ammodernamento della viabilità, valorizzazione delle aree antistanti la Direzione Marittima, e manutenzione straordinaria del Forte Vittoria per quel che riguarda Catania, l'efficientamento energetico degli edifici storici, messa in sicurezza del Forte Garsia, e interventi al Forte Vittoria per Augusta. La procedura si avvale dell'accordo quadro, uno strumento flessibile e vantaggioso che permette di attivare rapidamente le necessarie prestazioni senza dover ricorrere a nuove gare, risparmiando tempo e risorse. Proseguiamo con il nostro impegno per un porto più moderno, sicuro ed efficiente, a beneficio delle comunità e dell'economia siciliana commenta il presidente Francesco Di Sarcina.



Porti di Catania e Augusta, via alla gara da 9,3 milioni per la riqualificazione

È del valore di 9,3 milioni di euro la gara per la riqualificazione dei porti di Catania e Augusta, per un ventaglio di interventi che include la parte strutturale, edile, stradale, impiantistica e l'efficientamento energetico. "Sarà rinnovata la sede stradale - preannuncia **Francesco Di Sarcina**, il presidente dell'Autorità del Sistema portuale del Mare della Sicilia orientale - e dunque la viabilità del porto catanese, compresa la risistemazione delle aree antistanti la Direzione Marittima di Catania, valorizzate grazie all'inserimento di una fontana. Verranno anche avviati - aggiunge, secondo quanto riportato dal Giornale di Sicilia - anche lavori di manutenzione straordinaria della sede etnea dell'Adsp". In attesa del piano regolatore, che dovrebbe essere pronto per il 2025, è prevista anche la nascita del Parco del Faro di 10mila mq, per la riqualificazione indispensabile di un'area periferica ma strategica anche come biglietto da visita per chi arriva. Per quanto riguarda, invece, il porto di Augusta, le opere includono tra l'altro l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza di due forti. Lo sguardo va al futuro dell'incoming: sono 265mila i crocieristi sbarcati nei porti di Catania Siracusa e Pozzallo nel 2024, con un impatto economico di oltre 65 milioni di euro, numeri che potrebbero addirittura raddoppiare entro il 2030.



(Sito) Adnkronos**Focus****Tlc, Musumeci: "Danno a cavi nel Baltico? origine incerta, Marina tutela infrastrutture"**

Il ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, a margine del secondo Forum Space&Blue 19 novembre 2024 | 14.57 LETTURA: 1 minuti

"Non è ancora certa la responsabilità" del danneggiamento dei cavi di telecomunicazione nel Mare Baltico, ma è una vicenda che testimonia il ruolo strategico delle comunicazioni e degli scambi marittimi. Così Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, a margine del secondo Forum Space&Blue, sottolinea la necessità di tutelare questi scambi - di merci come di dati - ricordando che "non è vero che la circolazione del mare sia scontata per sempre e ovunque, lo abbiamo capito proprio negli ultimi mesi".

Ad esempio, spiega, nel Mar Rosso è minacciata "dai ribelli houthi: ma da questo punto di vista se ancora il fenomeno non ha assunto proporzioni allarmanti lo dobbiamo al ruolo di deterrenza svolto dalla nostra Marina Militare". Una Marina che - aggiunge - ha un ruolo cruciale nel difendere i nostri asset strategici, visto che "sta svolgendo un ruolo importante vicino al Medioriente, nell'Indopacifico". D'altronde se al momento le vicende legate al Mar Rosso "hanno determinato una leggera flessione dell'attività dei nostri porti nel Mediterraneo" questo calo "dobbiamo necessariamente impedirlo, con l'impegno diplomatico e con la capacità di mediazione. Nel frattempo - conclude il ministro - dobbiamo difendere i nostri legittimi interessi". SEGUICI SUI SOCIAL.



inGroup International batte il record di vendite di crociere in un singolo giorno

19 novembre 2024 | 16.01 LETTURA: 2 minuti La Membership 3.0 segna un risultato storico GUAYNABO, Puerto Rico, Nov. 19, 2024 (GLOBE NEWSWIRE) -- inCruises, una divisione di inGroup International e il club di viaggi a premi su abbonamento leader nel mondo, ha recentemente raggiunto il più alto numero di vendite di **crociere** in un solo giorno dalla sua costituzione. Durante un periodo di picco di 12 ore, il 14 novembre 2024, inCruises ha totalizzato più di 1.200.000 dollari di valore al dettaglio di prenotazioni di **crociere**, realizzando una giornata da record. Questa performance fa seguito al recente lancio della Membership 3.0 dell'azienda, che ha rafforzato la posizione di leadership di inCruises tra i club di viaggio a premi e ha ulteriormente rafforzato l'attrattiva del suo innovativo modello di membership. "I Membri nuovi e quelli già acquisiti stanno dimostrando di apprezzare le nuove caratteristiche e i nuovi vantaggi introdotti con la Membership 3.0 e questo si traduce in un numero sempre maggiore di prenotazioni di **crociere**", afferma Anthony Varvaro, COO e CFO di inGroup International. "I dati sulle vendite sono senza precedenti e riflettono l'enorme valore che il nostro modello di membership offre ai crocieristi nuovi ed esperti". La diffusione mondiale della rete di membri di inCruises le consente di soddisfare le richieste delle linee di crociera sue partner ovunque nel mondo. "Se una compagnia di **crociere** ci contatta perché ha bisogno di passeggeri per un determinato itinerario, possiamo sfruttare la nostra base di Membri globale per soddisfare la domanda", ha aggiunto Varvaro. inCruises ha creato una partnership di fiducia con molte compagnie di crociera d'alto livello come MSC, Costa, Virgin, Norwegian, Princess, Azamara, Cunard, Carnival e altre ancora. "La collaborazione tra Carnival Cruise Line e inCruises sta portando i viaggi in crociera a un livello superiore", afferma Kirk Neal, vicepresidente regionale di Carnival Cruise Lines. "Stiamo alzando il livello di qualità con un mix imbattibile di DIVERTIMENTO, libertà e valore. Da attività di bordo mozzafiato a destinazioni da sogno, i Membri di inCruises ottengono sempre il meglio di Carnival con un risparmio esclusivo". Informazioni su inGroup International e inCruises inCruises è uno dei più grandi club di viaggio a sottoscrizione del mondo ed è una divisione di inGroup International. Il Club consente ai Membri di usufruire di un'ampia varietà di offerte di **crociere**, hotel e resort con una convenienza che non ha eguali. Dal suo lancio nel 2016, inCruises ha accolto oltre un milione di Membri e Partner in più di 200 paesi e territori, incidendo in modo significativo sulla vita della sua comunità globale. inGroup è fortemente impegnata ad arricchire la vita dei suoi membri grazie all'offerta di un innovativo club di viaggi a premi e alla creazione di opportunità commerciali sostenibili per il suo crescente team di Partner. L'azienda attribuisce inoltre la priorità alla cittadinanza globale positiva, con recenti



(Sito) Adnkronos

Focus

iniziative a sostegno di Mercy Ships e del Soccorso Ucraino. Per maggiori informazioni, visita [in.Group](#) e [inCruises](#).
L'informazione continua con la newsletter [Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news](#), la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Agenparl

Focus

Assemblea Pubblica UNIPORT - Roma, 27 novembre ore 14.30 - Il Programma

(AGENPARL) - mar 19 novembre 2024 27 Novembre Plenaria Marco Biagi | Viale David Lubin, 2 Registrazione dei partecipanti e coffee di benvenuto | ore 14.30 **Porti** italiani, una rete di imprese al servizio del Paese e dell'Europa ore 15:00 Modera Saluti Alberto Quarati, Il Secolo XIX Renato Brunetta, Presidente CNEL Assemblea Pubblica UNIPORT Relazione del Presidente Pasquale Legora de Feo, Presidente UNIPORT Interviene Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Partecipano Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera Tommaso Tanzilli, Presidente Ferrovie dello Stato Italiane Pierpaolo Ribuffo, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione Ignazio Messina, AD di Ignazio Messina & C SpA e Vice Presidente UNIPORT Vincenzo Franza, AD di Caronte & Tourist SpA Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti * <http://www.associazione-uniport.org> Segreteria Organizzativa Conclude Paolo Pessina, Presidente Federagenti *in attesa di conferma per le Politiche del Mare Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Assemblea Pubblica UNIPORT - Roma, 27 novembre ore 14.30 - Il Programma

11/19/2024 10:14

(AGENPARL) - mar 19 novembre 2024 27 Novembre Plenaria Marco Biagi | Viale David Lubin, 2 Registrazione dei partecipanti e coffee di benvenuto | ore 14.30 Porti italiani, una rete di imprese al servizio del Paese e dell'Europa ore 15:00 Modera Saluti Alberto Quarati, Il Secolo XIX Renato Brunetta, Presidente CNEL Assemblea Pubblica UNIPORT Relazione del Presidente Pasquale Legora de Feo, Presidente UNIPORT Interviene Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Partecipano Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera Tommaso Tanzilli, Presidente Ferrovie dello Stato Italiane Pierpaolo Ribuffo, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione Ignazio Messina, AD di Ignazio Messina & C SpA e Vice Presidente UNIPORT Vincenzo Franza, AD di Caronte & Tourist SpA Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti * <http://www.associazione-uniport.org> Segreteria Organizzativa Conclude Paolo Pessina, Presidente Federagenti *in attesa di conferma per le Politiche del Mare Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Il Nautilus

Focus

Assemblea Pubblica UNIPORT: "Porti italiani, una rete di imprese al servizio del Paese e dell'Europa"

Oltre al saluto di benvenuto del Presidente del CNEL Renato Brunetta e alla relazione del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora de Feo sono previsti gli interventi di: -Nicola Carlone - Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera -Pierpaolo Ribuffo - Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per le Politiche del Mare -Paolo Pessina - Presidente Federagenti -Ignazio Messina - A.D. di Ignazio Messina & C. S.p.A., Vice Presidente UNIPORT -Vincenzo Franza - A.D. di Caronte & Tourist S.p.A. Sono previsti gli interventi istituzionali di Edoardo Rixi - Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e, in attesa di conferma definitiva, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Matteo Salvini.

Il Nautilus

Assemblea Pubblica UNIPORT: "Porti italiani, una rete di imprese al servizio del Paese e dell'Europa"



11/19/2024 12:47 RENATO BRUNETTA

Oltre al saluto di benvenuto del Presidente del CNEL Renato Brunetta e alla relazione del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora de Feo sono previsti gli interventi di: -Nicola Carlone - Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera -Pierpaolo Ribuffo - Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per le Politiche del Mare -Paolo Pessina - Presidente Federagenti -Ignazio Messina - A.D. di Ignazio Messina & C. S.p.A., Vice Presidente UNIPORT -Vincenzo Franza - A.D. di Caronte & Tourist S.p.A. Sono previsti gli interventi istituzionali di Edoardo Rixi - Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e, in attesa di conferma definitiva, del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti - Matteo Salvini.

Il Nautilus

Focus

Baleària si aggiudica la rotta Tarifa-Tangeri Ville

(Foto courtesy di Baleària) La compagnia di navigazione ottiene il punteggio più alto con un progetto di due traghetti veloci elettrici a zero emissioni costruiti in Spagna Algeiras . L'operatore navale spagnolo Baleària si è aggiudicato il contratto per la gestione della linea di navigazione intercontinentale tra Tarifa e Tangeri Ville, a seguito della valutazione di tre offerte, aperte lo scorso venerdì in Autorità Portuale della Baia di Algeiras.

(APBA). La società ha vinto la competizione con un investimento di 135 milioni di euro per la costruzione di due traghetti veloci elettrici a zero emissioni con una capacità di 800 passeggeri, l'elettificazione dei **porti** e il sistema di ricarica delle batterie. La costruzione di questi due catamarani elettrici sarà effettuata presso i cantieri navali Armon di Gijón e durerà due anni e mezzo. Il presidente di Baleària, Adolfo Utor, ritiene che "Baleària abbia presentato il progetto più sostenibile e tecnologicamente avanzato dei tre che hanno partecipato alla gara", e afferma che "è una buona notizia per la Spagna e il Marocco e anche per la compagnia di navigazione che, dopo quasi 20 anni di aspirazioni per gestire e modernizzare questa rotta, Vinci con una soluzione potente e un'offerta economica".

Si segnala che l'Autorità Portuale della Baia di Algeiras ha comunicato venerdì il risultato numerico delle offerte tecniche e operative per l'aggiudicazione dell'ormeggio numero 3 del porto di Tarifa e ha rilasciato le offerte di impegno economico e di traffico per l'intero periodo della concessione, che hanno un punteggio matematico e automatico, una circostanza che permette di effettuare il calcolo vincente. Delle tre sezioni in cui è suddivisa la gara, Baleària ha vinto nelle due che hanno criteri oggettivi (tecnico ed economico) e nella sezione basata su criteri soggettivi (operatività) la compagnia di navigazione ha avuto un punteggio leggermente inferiore rispetto alle altre due società presentate. L'offerta economica presentata è anche la più vantaggiosa per l'APBA. Adolfo Utor sottolinea che "in attesa di conferme ufficiali, possiamo concludere che Baleària è stata la chiara vincitrice della gara: una compagnia di navigazione spagnola con due navi elettriche di costruzione spagnola". Utor afferma inoltre che "la forza commerciale e tecnologica mostrata da Baleària genererà maggiore ricchezza al territorio e favorirà un aumento dell'attività economica e culturale sia in Andalusia che a Tangeri". La compagnia di navigazione Baleària, sotto la presidenza e unico azionista Adolfo Utor, con più di 25 anni di storia nel trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci, collega la penisola spagnola con le Isole Baleari, le Isole Canarie, Ceuta e Melilla. A livello internazionale, opera in Nord Africa (Marocco e Algeria) e collega gli Stati Uniti e le Bahamas.



(Foto courtesy di Baleària) La compagnia di navigazione ottiene il punteggio più alto con un progetto di due traghetti veloci elettrici a zero emissioni costruiti in Spagna Algeiras . L'operatore navale spagnolo Baleària si è aggiudicato il contratto per la gestione della linea di navigazione intercontinentale tra Tarifa e Tangeri Ville, a seguito della valutazione di tre offerte, aperte lo scorso venerdì in: Autorità Portuale della Baia di Algeiras. (APBA). La società ha vinto la competizione con un investimento di 135 milioni di euro per la costruzione di due traghetti veloci elettrici a zero emissioni con una capacità di 800 passeggeri, l'elettificazione dei porti e il sistema di ricarica delle batterie. La costruzione di questi due catamarani elettrici sarà effettuata presso i cantieri navali Armon di Gijón e durerà due anni e mezzo. Il presidente di Baleària, Adolfo Utor, ritiene che "Baleària abbia presentato il progetto più sostenibile e tecnologicamente avanzato dei tre che hanno partecipato alla gara", e afferma che "è una buona notizia per la Spagna e il Marocco e anche per la compagnia di navigazione che, dopo quasi 20 anni di aspirazioni per gestire e modernizzare questa rotta, Vinci con una soluzione potente e un'offerta economica". Si segnala che l'Autorità Portuale della Baia di Algeiras ha comunicato venerdì il risultato numerico delle offerte tecniche e operative per l'aggiudicazione dell'ormeggio numero 3 del porto di Tarifa e ha rilasciato le offerte di impegno economico e di traffico per l'intero periodo della concessione, che hanno un punteggio matematico e automatico, una circostanza che permette di effettuare il calcolo vincente. Delle tre sezioni in cui è suddivisa la gara, Baleària ha vinto nelle due che hanno criteri oggettivi (tecnico ed economico) e nella sezione basata su criteri soggettivi (operatività) la compagnia di navigazione ha avuto un punteggio leggermente inferiore rispetto alle altre due società presentate. L'offerta economica presentata è anche la più vantaggiosa per l'APBA. Adolfo Utor sottolinea che "in attesa di conferme ufficiali, possiamo

Informare

Focus

Il 27 novembre a Roma si terrà l'assemblea pubblica di UNIPORT

Incontro sul tema "Porti italiani, una rete di imprese al servizio del Paese e dell'Europa" Il prossimo 27 novembre a Roma, presso la sede del CNEL, si terrà l'assemblea pubblica di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) dal titolo "Porti italiani, una rete di imprese al servizio del Paese e dell'Europa". Programma ore 14.30 Registrazione dei partecipanti e coffee di benvenuto Saluti Renato Brunetta, Presidente CNEL Modera Alberto Quarati, Il Secolo XIX Assemblea Pubblica UNIPORT Relazione del Presidente Pasquale Legora de Feo, Presidente UNIPORT Interviene Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Partecipano Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di **Porto** Guardia Costiera Tommaso Tanzilli, Presidente Ferrovie dello Stato Italiane Pierpaolo Ribuffo, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per le Politiche del Mare Paolo Pessina, Presidente Federagenti Ignazio Messina, AD di Ignazio Messina & C SpA e Vice Presidente UNIPORT Vincenzo Franza, AD di Caronte & Tourist SpA Conclude Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti * * in attesa di conferma.

Informare

Il 27 novembre a Roma si terrà l'assemblea pubblica di UNIPORT



11/19/2024 10:41

Incontro sul tema "Porti italiani, una rete di imprese al servizio del Paese e dell'Europa" Il prossimo 27 novembre a Roma, presso la sede del CNEL, si terrà l'assemblea pubblica di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali) dal titolo "Porti italiani, una rete di imprese al servizio del Paese e dell'Europa". Programma ore 14.30 Registrazione dei partecipanti e coffee di benvenuto Saluti Renato Brunetta, Presidente CNEL Modera Alberto Quarati, Il Secolo XIX Assemblea Pubblica UNIPORT Relazione del Presidente Pasquale Legora de Feo, Presidente UNIPORT Interviene Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Partecipano Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera Tommaso Tanzilli, Presidente Ferrovie dello Stato Italiane Pierpaolo Ribuffo, Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per le Politiche del Mare Paolo Pessina, Presidente Federagenti Ignazio Messina, AD di Ignazio Messina & C SpA e Vice Presidente UNIPORT Vincenzo Franza, AD di Caronte & Tourist SpA Conclude Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti * * in attesa di conferma.

Informare

Focus

Siglato l'accordo definitivo sul contratto dei lavoratori portuali

Costituisce la linea guida applicativa sui diversi aspetti del rinnovo contrattuale. A seguito dell'approvazione avvenuta lo scorso mese dell'ipotesi di accordo sul contratto dei lavoratori portuali da parte sia dei lavoratori che degli organismi di governance associativi dell' (e ottobre 2024), ieri a Roma, presso la sede dell'Associazione dei **Porti** Italiani, le parti hanno siglato il "verbale di accordo" che costituisce la linea guida applicativa per le aziende e i lavoratori dei **porti** sui diversi aspetti del rinnovo contrattuale. Commentando la firma dell'accordo definitivo, il presidente dell'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal), Tomaso Cognolato, ha affermato che l'intesa è esito di «un anno di trattative, di confronto a volte anche molto acceso, alcuni scioperi ma anche alcuni momenti di dialettica tesa anche all'interno delle rispettive delegazioni» che «hanno finalmente portato a questo momento che ristabilisce la centralità del nostro contratto in un contesto che ha sempre più bisogno di stabilità e di regole uguali per tutti». «Ribadiamo la presenza - ha aggiunto il direttore dell'associazione, Alessandro Ferrari - di elementi di novità, in tema welfare e apprendistato che aprono a strumenti di modernità anche il nostro settore, oltre a un equilibrio economico per i lavoratori che confermano il nostro contratto tra i più "favorevoli" (cheché ne dicano alcuni) preservando comunque un equilibrio sui costi aziendali, tenuto conto del contesto commerciale in stasi da anni, come più volte ribadito, numeri alla mano, da tutte le associazioni del cluster».



Informare

Focus

Nel terzo trimestre i ricavi del gruppo crocieristico Viking sono cresciuti del +11,4%

Incremento del +14,3% del fatturato generato dalle **crociere** oceaniche Nel terzo trimestre di quest'anno il gruppo americano Vikingjg Holdings, che opera **crociere** fluviali con il marchio Viking River e **crociere** oceaniche con il marchio Viking Ocean, ha registrato ricavi pari a 1,68 miliardi di dollari, con un incremento del +11,4% sul trimestre luglio-settembre del 2023, di cui 1,56 miliardi generati dalla vendita delle **crociere** e delle escursioni a terra (+11,6%) e 113,9 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+8,9%). I ricavi prodotti dalle sole **crociere** fluviali sono ammontati a 880,1 milioni (+8,9%) e quelli prodotti dalle sole **crociere** oceaniche a 663,6 milioni (+14,3%). L'utile operativo è stato di 489,6 milioni di dollari (+18,7%) e l'utile netto di 374,8 milioni rispetto ad una perdita netta di -1,24 miliardi nel terzo trimestre del 2023 che sconta l'impatto di perdite sul valore di derivati pari a -1,49 miliardi. Nel terzo trimestre del 2024 la flotta di navi da crociera oceaniche del gruppo, costituita da dieci unità rispetto alle nove dello stesso periodo dello scorso anno, ha ospitato 70mila passeggeri (+1,4%) e la flotta di unità fluviali, formata da 70 imbarcazioni, ha ospitato 125mila passeggeri (-1,6%). Nei primi nove mesi del 2024 i ricavi di Viking Holdings hanno totalizzato 3,98 miliardi di dollari, con una crescita del +11,0% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 1,94 miliardi generati dalle **crociere** fluviali (+9,3%), 1,68 miliardi dalle **crociere** oceaniche (+11,7%) e 273,5 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+10,0%). L'utile operativo è stato pari a 846,0 milioni (+28,2%) e l'utile netto a 36,5 milioni rispetto ad una perdita netta di -1,26 miliardi di dollari nel periodo gennaio-settembre del 2023. Nei primi nove mesi di quest'anno le navi fluviali del gruppo hanno ospitato 276mila passeggeri (-0,4%) e le navi oceaniche 189mila (+3,0%). Il gruppo ha reso noto che ad oggi è già stato venduto il 70% della capacità crocieristica offerta per il 2025.

Informare

Nel terzo trimestre i ricavi del gruppo crocieristico Viking sono cresciuti del +11,4%



11/19/2024 16:19

Incremento del +14,3% del fatturato generato dalle crociere oceaniche Nel terzo trimestre di quest'anno il gruppo americano Viking Holdings, che opera crociere fluviali con il marchio Viking River e crociere oceaniche con il marchio Viking Ocean, ha registrato ricavi pari a 1,68 miliardi di dollari, con un incremento del +11,4% sul trimestre luglio-settembre del 2023, di cui 1,56 miliardi generati dalla vendita delle crociere e delle escursioni a terra (+11,6%) e 113,9 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+8,9%). I ricavi prodotti dalle sole crociere fluviali sono ammontati a 880,1 milioni (+8,9%) e quelli prodotti dalle sole crociere oceaniche a 663,6 milioni (+14,3%). L'utile operativo è stato di 489,6 milioni di dollari (+18,7%) e l'utile netto di 374,8 milioni rispetto ad una perdita netta di -1,24 miliardi nel terzo trimestre del 2023 che sconta l'impatto di perdite sul valore di derivati pari a -1,49 miliardi. Nel terzo trimestre del 2024 la flotta di navi da crociera oceaniche del gruppo, costituita da dieci unità rispetto alle nove dello stesso periodo dello scorso anno, ha ospitato 70mila passeggeri (+1,4%) e la flotta di unità fluviali, formata da 70 imbarcazioni, ha ospitato 125mila passeggeri (-1,6%). Nei primi nove mesi del 2024 i ricavi di Viking Holdings hanno totalizzato 3,98 miliardi di dollari, con una crescita del +11,0% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 1,94 miliardi generati dalle crociere fluviali (+9,3%), 1,68 miliardi dalle crociere oceaniche (+11,7%) e 273,5 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+10,0%). L'utile operativo è stato pari a 846,0 milioni (+28,2%) e l'utile netto a 36,5 milioni rispetto ad una perdita netta di -1,26 miliardi di dollari nel periodo gennaio-settembre del 2023. Nei primi nove mesi di quest'anno le navi fluviali del gruppo hanno ospitato 276mila passeggeri (-0,4%) e le navi oceaniche 189mila (+3,0%). Il gruppo ha reso noto che ad oggi è già stato venduto il 70% della capacità crocieristica offerta per il 2025.

Informazioni Marittime

Focus

"Tiene la logistica, ma manca una visione strategica": Confetra fa il punto nell'assemblea pubblica

Decarbonizzazione, semplificazione e fiscalità sono le sfide per il futuro del settore. Secondo l'Osservatorio Contract logistics, il comparto logistico italiano ha fatturato 115,8 miliardi nel 2023, con una previsione di crescita dello 0,7% quest'anno, allineata all'economia nazionale, ma a fronte di scenari internazionali estremamente incerti. "Non è tempo di festeggiare, però, quella che vediamo è la fotografia di un comparto che tiene e che continua a essere competitivo affidandosi principalmente alla resilienza delle sue imprese. Serve però una governance complessiva, regolatoria e infrastrutturale, che permetta al comparto di reagire alle molteplici sfide che lo attendono"; così il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, nel discorso di apertura dell'assemblea pubblica della Confederazione, che si è tenuta oggi a Roma. Le sfide del settore. Tema centrale, capace di metterne in discussione la tenuta, è senza dubbio la mancanza di forza lavoro. Se guardiamo unicamente alla figura degli autisti, secondo i dati IRU, in Europa ne mancano oltre 230 mila, di cui 22 mila unità solo in Italia. Ma il deficit riguarda anche operatori logistici e di magazzino, macchinisti e spedizionieri "In Italia abbiamo un serio problema di ricambio generazionale", ricorda De Ruvo. Ma ci sono anche criticità geopolitiche e geoeconomiche, come la guerra israelo-palestinese, che sta impattando in maniera sensibile sul settore della logistica. Le nuove rotte delle merci a seguito della chiusura del canale di Suez, infatti, hanno sottoposto l'economia marittima a stimoli contrapposti. Così, se da una parte i traffici a livello mondiale sono aumentati (+5,4%), dall'altra la loro nuova distribuzione sta impattando sui **porti** - penalizzando quelli del Mediterraneo centrale e orientale, in particolare quelli italiani - e sta aumentando il transit time, riducendo l'affidabilità dello schedule marittimo e impedendo una pianificazione del lavoro dei terminal. Il conflitto mediorientale ha avuto effetti indiretti anche sul cargo aereo, dove si registra un generalizzato aumento del traffico mondiale di merci, con l'Italia che però cresce nei primi otto mesi del 2024 (+16,5%) più della media mondiale (+11,4%), ma con almeno un 30% di potenzialità da sfruttare dei nostri aeroporti rispetto a quelli europei, in mancanza di visione strategica sul settore e di ritardi su capacità dei voli, digitalizzazione dei sistemi e semplificazione dello sdoganamento. Questione tutt'altro che risolta è quella dei valichi alpini, dove le criticità manutentive combinate con le regolamentazioni restrittive del Tirolo (solo le limitazioni del Brennero costano 2 miliardi all'anno) pesano sulla movimentazione delle merci via terra. Il problema della manutenzione del Brennero, inoltre, si aggiunge alle numerose criticità scontate dal comparto del cargo ferroviario - chiusure per i cantieri del PNRR, calamità naturali, calo dell'import dall'Ue, fragilità infrastrutturale - che sta attraversando una vera e propria "tempesta perfetta", con perdite per il 2023 stimate in 90 milioni di fatturato e un 2024 ancora in peggioramento. Serve



Decarbonizzazione, semplificazione e fiscalità sono le sfide per il futuro del settore. Secondo l'Osservatorio Contract logistics, il comparto logistico italiano ha fatturato 115,8 miliardi nel 2023, con una previsione di crescita dello 0,7% quest'anno, allineata all'economia nazionale, ma a fronte di scenari internazionali estremamente incerti. "Non è tempo di festeggiare, però, quella che vediamo è la fotografia di un comparto che tiene e che continua a essere competitivo affidandosi principalmente alla resilienza delle sue imprese. Serve però una governance complessiva, regolatoria e infrastrutturale, che permetta al comparto di reagire alle molteplici sfide che lo attendono"; così il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, nel discorso di apertura dell'assemblea pubblica della Confederazione, che si è tenuta oggi a Roma. Le sfide del settore. Tema centrale, capace di metterne in discussione la tenuta, è senza dubbio la mancanza di forza lavoro. Se guardiamo unicamente alla figura degli autisti, secondo i dati IRU, in Europa ne mancano oltre 230 mila, di cui 22 mila unità solo in Italia. Ma il deficit riguarda anche operatori logistici e di magazzino, macchinisti e spedizionieri "In Italia abbiamo un serio problema di ricambio generazionale", ricorda De Ruvo. Ma ci sono anche criticità geopolitiche e geoeconomiche, come la guerra israelo-palestinese, che sta impattando in maniera sensibile sul settore della logistica. Le nuove rotte delle merci a seguito della chiusura del canale di Suez, infatti, hanno sottoposto l'economia marittima a stimoli contrapposti. Così, se da una parte i traffici a livello mondiale sono aumentati (+5,4%), dall'altra la loro nuova distribuzione sta impattando sui **porti** - penalizzando quelli del Mediterraneo centrale e orientale, in particolare quelli italiani - e sta aumentando il transit time, riducendo l'affidabilità dello schedule marittimo e impedendo una pianificazione del lavoro dei terminal. Il conflitto mediorientale ha avuto effetti indiretti anche sul cargo aereo, dove si registra un generalizzato aumento del traffico mondiale di merci, con l'Italia che però cresce nei primi otto mesi del 2024 (+16,5%) più della media mondiale (+11,4%), ma con almeno un 30% di potenzialità da sfruttare dei nostri aeroporti rispetto a quelli europei, in mancanza di visione strategica sul settore e di ritardi su capacità dei voli, digitalizzazione dei sistemi e semplificazione dello sdoganamento. Questione tutt'altro che risolta è quella dei valichi alpini, dove le criticità manutentive combinate con le regolamentazioni restrittive del Tirolo (solo le limitazioni del Brennero costano 2 miliardi all'anno) pesano sulla movimentazione delle merci via terra. Il problema della manutenzione del Brennero, inoltre, si aggiunge alle numerose criticità scontate dal comparto del cargo ferroviario - chiusure per i cantieri del PNRR, calamità naturali, calo dell'import dall'Ue, fragilità infrastrutturale - che sta attraversando una vera e propria "tempesta perfetta", con perdite per il 2023 stimate in 90 milioni di fatturato e un 2024 ancora in peggioramento. Serve

Informazioni Marittime

Focus

una visione di lungo periodo. "La mancanza di una governance complessiva sul settore della logistica incide profondamente sulla capacità di pianificare e programmare delle aziende del comparto, che spesso si trovano sottoposte a misure regolatorie penalizzanti, asimmetriche e onerose, e scontano la mancanza di una visione strategica su un comparto centrale per lo sviluppo del Paese", ha detto De Ruvo. Gli effetti concreti di questa mancanza di indirizzo complessivo emergono nelle questioni più urgenti oggi sul tavolo: dalla questione della transizione ecologica alla semplificazione, fino al tema della fiscalità.

Decarbonizzazione. La corsa alla decarbonizzazione dei trasporti, secondo Confetra, è iniziata senza un realistico studio ex ante e senza un bilancio adeguato ad ammortizzare i costi sociali ed economici della transizione. "Non si possono perseguire nuove politiche di cui non si conosce l'impatto sull'economia reale", fa notare De Ruvo. Un esempio su tutti, in questo senso, la revisione delle accise per contribuire al Green Deal, dove la soppressione dei "sussidi ambientalmente dannosi", agevolazioni date alle imprese ma considerate controproducenti per l'ambiente, non è stata valutata per l'impatto che potrebbe avere su tutta la filiera dei prezzi alla produzione e al consumo e sulla competitività del paese. Analogamente, si deve ragionare sugli impatti sugli scambi di misure come l'ETS e il CBAM e sui tempi attuativi del Green Deal, che sta attualmente generando una crisi rilevante del comparto automotive.

Semplificazione. La mancanza di visione strategica si riflette anche sul tema della semplificazione amministrativa e della sburocratizzazione, da sempre al centro dell'operato della Confederazione, su cui oggi occorrono misure concrete e condivise anche per far fronte alle richieste del PNRR. "Il carico degli oneri burocratici si configurano come altrettanti svantaggi competitivi, in grado di spostare attività economiche da un paese all'altro e l'azione della nostra Pubblica amministrazione a volte sembra complicarli, piuttosto che alleggerirli", ha spiegato il presidente. E proprio la riforma doganale è l'esempio di come sulla via della semplificazione si proceda a zig-zag: "La necessità di una riforma, anche per rispondere agli obiettivi di armonizzazione della normativa italiana con quella Ue, si è tradotta in una legislazione che mina la competitività delle nostre aziende, complicando i modelli organizzativi e facendo lievitare i costi", ha spiegato De Ruvo, che ha sottolineato l'auspicio che in sede di correttivi vengano prese in considerazione le obiezioni della Confederazione. Rispetto alla questione della contribuzione ART, invece, il Presidente ricorda che in generale "va affrontato il tema dell'effettiva regolazione delle attività del comparto sottoposte a contribuzione, che sta generando cospicui avanzi di gestione, non verificati da una effettiva vigilanza sul finanziamento delle Authority".

Fiscalità. In termini di fiscalità e di lotta all'evasione fiscale, soprattutto a quella dell'IVA che solo nell'ultimo anno ha generato nel comparto della logistica sanzioni superiori al mezzo miliardo di euro, Confetra da tempo promuove l'applicazione dell'inversione contabile, il reverse charge, che sposterebbe gli obblighi relativi all'IVA sul committente. "Abbiamo cercato di coinvolgere a livello tecnico l'amministrazione finanziaria competente, per procedere presso la Commissione Europea - ha raccontato il Presidente. qualche spiraglio sembra si stia aprendo, pertanto "sarebbe il caso di riflettere in termini più concreti sulla nostra

Informazioni Marittime

Focus

proposta e cercare di avviare, almeno su base temporanea e sperimentale, l'applicazione del reverse charge negli appalti di logistica". Ripensare la governance . "Andamenti economici e settoriali come quelli che abbiamo illustrato richiedono una costante attenzione delle decisioni che vengono assunte a livello istituzionale, che a volte cercano di dare risposte alle criticità e altre volte sembrano peggiorarle. Spesso si tratta di interventi mirati, molto specifici, che hanno impatti che non vengono sempre valutati in tutte le loro implicazioni", ha detto De Ruvo che ha concluso "Di fronte a cambiamenti così rilevanti e complessi, anche a livello geopolitico e internazionale, va ripensata la governance e la capacità di intervento a livello europeo e nazionale, ma soprattutto la visione strategica e il controllo, con cui agire in modo efficace di fronte alle sfide a cui è chiamata la nostra economia e, soprattutto, il nostro sistema logistico". L'evento . All'evento sono intervenuti anche: Alessandro Gili, Research Fellow Geoeconomia e Infrastrutture, ISPI; Oliviero Baccelli, direttore del Master MEMIT in Trasporti, Logistica e Infrastrutture e responsabile area trasporti di GREEN, Università Bocconi di Milano; Alessandro Panaro, responsabile Servizio Maritime & Energy, SRM; Ercole Incalza, editorialista ed esperto di Economia dei Trasporti e Infrastrutture. Condividi Tag assemblee Articoli correlati.

Il Canale di Panama tiene bene, ma teme i cambiamenti climatici

Giulia Sarti

PANAMA Dal 1° Gennaio l'Autorità del Canale di Panama alza la commissione sulle prenotazioni degli slot che saranno implementato con una nuova allocazione di slot prepagati per le navi Neopanamax. L'aumento di prezzo servirà dunque a finanziare i grandi investimenti infrastrutturali e migliorare la certezza e la flessibilità del transito. Negli ultimi mesi il Canale di Panama ha dovuto affrontare una sfida storica con una siccità che si è prolungata per tanto tempo facendo raggiungere livelli eccezionali rispetto agli ultimi 110 anni. La strategia adottata per ridurre i disagi si è concentrata maggiormente sul rifornimento alle popolazioni e il risparmio idrico con miglioramenti strutturali e operativi. Tra le strategie finanziarie per ottenere una proiezione del reddito, è stato migliorato il sistema di prenotazione e le aste, cose queste che hanno contribuito ai risultati finanziari annuali che nonostante tutto sono risultati buoni come ha dichiarato l'Autorità del Canale: Le entrate della via interoceánica sono cresciute dell'1%, a testimonianza dell'affidabilità della tratta e della sua resilienza durante i periodi difficili della pandemia e dell'impatto degli eventi meteorologici avversi ha detto il vicepresidente delle finanze del Canale di Panama, Víctor Vial. Risultati che hanno visto i ricavi raggiungere i 4,99 miliardi di dollari, una crescita annua composta del 9% e un aumento di 1,8 miliardi di dollari negli ultimi cinque anni, con utili netti da 3,45 miliardi di dollari, che rappresentano una crescita annua composta del 18%. Buone performances ma difficoltà legate alla siccità si sono rese evidenti nei transiti a pescaggio profondo, che sono stati 9.944 e riflettono una diminuzione del 21% rispetto all'anno precedente. Occorre sottolineare il lavoro svolto dai lavoratori che hanno dovuto affrontare la sfida climatica causata dalla mancanza di pioggia, conseguenza del fenomeno El Niño, che ha richiesto una serie di interventi di misure di risparmio idrico, nonché l'attuazione di azioni di sostenibilità ambientale, come strategia per preservare la redditività e l'affidabilità di Panama come rotta marittima ha sottolineato l'amministratore del Canale di Panama, Ricaurte Vásquez Morales. Sul futuro del Canale Vásquez ha parlato della necessità di mantenere l'affidabilità, la capacità e la sostenibilità del percorso per garantire che il Canale continui a funzionare in modo efficace. L'acqua dolce è una delle principali risorse utilizzate dal Canale di Panama, e per questo dipendiamo dalle precipitazioni per il transito delle navi. A causa dei cambiamenti climatici ci aspettiamo un aumento del numero di eventi causati dal fenomeno El Niño. Non abbiamo alcun controllo su questo, perciò valutiamo l'opportunità di diversificare le nostre operazioni e servire l'industria marittima in un modo diverso ha spiegato, annunciando la possibilità di nuovi gasdotti. Nei prossimi cinque anni il Canale potrà contare su 8,5 miliardi di dollari per investimenti green per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di carbonio entro il 2050. Tutti questi elementi



Messaggero Marittimo

Focus

sono interconnessi per garantire l'affidabilità delle operazioni della via d'acqua, essenziale per i porti del Texas e che rappresenta il 23% del totale delle merci che transitano attraverso il Canale (63,5 milioni di tonnellate). Il porto di Houston rimane il più grande cliente del Canale di Panama in Texas, con le importazioni di container che raggiungono i 3,9 milioni di tonnellate e le esportazioni di petrolio e prodotti petroliferi che dominano con 42,7 milioni di tonnellate.

UNIPORT si ritrova per l'Assemblea pubblica

Giulia Sarti

ROMA Mercoledì 27 Novembre UNIPORT si riunirà a Roma insieme a tanti protagonisti del settore per l'Assemblea pubblica presso la sede del CNEL. Focus dell'evento sarà il tema Porti italiani, una rete di imprese al servizio del Paese e dell'Europa che vedrà l'apertura dei lavori affidata al presidente del CNEL Renato Brunetta, a cui seguirà la relazione del presidente UNIPORT Pasquale Legora de Feo. Poi seguiranno gli interventi di: Nicola Carlone Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera Pierpaolo Ribuffo Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per le Politiche del Mare Paolo Pessina Presidente Federagenti Ignazio Messina A.D. di Ignazio Messina & C. S.p.A., Vice Presidente UNIPORT Vincenzo Franza A.D. di Caronte & Tourist S.p.A. Sono previsti gli interventi istituzionali del viceministro Edoardo Rixi e, in attesa di conferma definitiva, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.



Assemblea Confetra: Fatturato 2024 a +0,7%, ma manca visione strategica

Nov 19, 2024 Roma - Fatturato a 115,8 miliardi nel 2023 per il comparto logistico, secondo l'Osservatorio Contract Logistics, e una previsione di crescita dello 0,7% quest'anno, allineata all'economia nazionale, ma a fronte di scenari internazionali estremamente incerti. " Non è tempo di festeggiare, però, quella che vediamo è la fotografia di un comparto che tiene e che continua a essere competitivo affidandosi principalmente alla resilienza delle sue imprese. Serve però una governance complessiva, regolatoria e infrastrutturale che permetta al comparto di reagire alle molteplici sfide che lo attendono "; così il Presidente di Confetra, Carlo De Ruvo nel discorso di apertura dell'Assemblea pubblica della Confederazione, che si è tenuta oggi a Roma. Le sfide del settore. Tema centrale, capace di metterne in discussione la tenuta, è senza dubbio la mancanza di forza lavoro. Se guardiamo unicamente alla figura degli autisti, secondo i dati IRU, in Europa ne mancano oltre 230 mila, di cui 22 mila unità solo in Italia. Ma il deficit riguarda anche operatori logistici e di magazzino, macchinisti e spedizionieri " In Italia abbiamo un serio problema di ricambio generazionale ", ricorda De Ruvo. Ma ci sono anche criticità geopolitiche e geoeconomiche, come la guerra israelo-palestinese, che sta impattando in maniera sensibile sul settore della logistica. Le nuove rotte delle merci a seguito della chiusura del canale di Suez, infatti, hanno sottoposto l' economia marittima a stimoli contrapposti. Così, se da una parte i traffici a livello mondiale sono aumentati (+5,4%), dall'altra la loro nuova distribuzione sta impattando sui **porti** - penalizzando quelli del Mediterraneo centrale e orientale, in particolare quelli italiani - e sta aumentando il transit time riducendo l'affidabilità dello schedule marittimo e impedendo una pianificazione del lavoro dei terminal. Il conflitto mediorientale ha avuto effetti indiretti anche sul cargo aereo, dove si registra un generalizzato aumento del traffico mondiale di merci, con l'Italia che però cresce nei primi otto mesi del 2024 (+16,5%) più della media mondiale (+11,4%), ma con almeno un 30% di potenzialità da sfruttare dei nostri aeroporti rispetto a quelli europei, in mancanza di visione strategica sul settore e di ritardi su capacità dei voli, digitalizzazione dei sistemi e semplificazione dello sdoganamento. Questione tutt'altro che risolta è quella dei valichi alpini dove le criticità manutentive combinate con le regolamentazioni restrittive del Tirolo (solo le limitazioni del Brennero costano 2 miliardi all'anno) pesano sulla movimentazione delle merci via terra. Il problema della manutenzione del Brennero, inoltre, si aggiunge alle numerose criticità scontate dal comparto del cargo ferroviario - chiusure per i cantieri del PNRR, calamità naturali, calo dell'import dall'Ue, fragilità infrastrutturale - che sta attraversando una vera e propria " tempesta perfetta " con perdite per il 2023 stimate in 90 milioni di fatturato e un 2024 ancora in peggioramento. Serve una visione di lungo periodo " La mancanza



Nov 19, 2024 Roma - Fatturato a 115,8 miliardi nel 2023 per il comparto logistico, secondo l'Osservatorio Contract Logistics, e una previsione di crescita dello 0,7% quest'anno, allineata all'economia nazionale, ma a fronte di scenari internazionali estremamente incerti. " Non è tempo di festeggiare, però, quella che vediamo è la fotografia di un comparto che tiene e che continua a essere competitivo affidandosi principalmente alla resilienza delle sue imprese. Serve però una governance complessiva, regolatoria e infrastrutturale che permetta al comparto di reagire alle molteplici sfide che lo attendono "; così il Presidente di Confetra, Carlo De Ruvo nel discorso di apertura dell'Assemblea pubblica della Confederazione, che si è tenuta oggi a Roma. Le sfide del settore. Tema centrale, capace di metterne in discussione la tenuta, è senza dubbio la mancanza di forza lavoro. Se guardiamo unicamente alla figura degli autisti, secondo i dati IRU, in Europa ne mancano oltre 230 mila, di cui 22 mila unità solo in Italia. Ma il deficit riguarda anche operatori logistici e di magazzino, macchinisti e spedizionieri " In Italia abbiamo un serio problema di ricambio generazionale ", ricorda De Ruvo. Ma ci sono anche criticità geopolitiche e geoeconomiche, come la guerra israelo-palestinese, che sta impattando in maniera sensibile sul settore della logistica. Le nuove rotte delle merci a seguito della chiusura del canale di Suez, infatti, hanno sottoposto l' economia marittima a stimoli contrapposti. Così, se da una parte i traffici a livello mondiale sono aumentati (+5,4%), dall'altra la loro nuova distribuzione sta impattando sui porti - penalizzando quelli del Mediterraneo centrale e orientale, in particolare quelli italiani - e sta aumentando il transit time riducendo l'affidabilità dello schedule marittimo e impedendo una pianificazione del lavoro dei terminal. Il conflitto mediorientale ha avuto effetti indiretti anche sul cargo aereo, dove si registra un generalizzato aumento del traffico mondiale di merci, con l'Italia che

Sea Reporter

Focus

di una governance complessiva sul settore della logistica incide profondamente sulla capacità di pianificare e programmare delle aziende del comparto, che spesso si trovano sottoposte a misure regolatorie penalizzanti, asimmetriche e onerose e scontano la mancanza di una visione strategica su un comparto centrale per lo sviluppo del Paese", ha detto De Ruvo. Gli effetti concreti di questa mancanza di indirizzo complessivo emergono nelle questioni più urgenti oggi sul tavolo: dalla questione della transizione ecologica alla semplificazione, fino al tema della fiscalità. Decarbonizzazione. La corsa alla decarbonizzazione dei trasporti secondo Confetra, è iniziata senza un realistico studio ex ante e senza un bilancio adeguato ad ammortizzare i costi sociali ed economici della transizione. " Non si possono perseguire nuove politiche di cui non si conosce l'impatto sull'economia reale ", fa notare De Ruvo. Un esempio su tutti, in questo senso, la revisione delle accise per contribuire al Green Deal, dove la soppressione dei "sussidi ambientalmente dannosi", agevolazioni date alle imprese ma considerate controproducenti per l'ambiente, non è stata valutata per l'impatto che potrebbe avere su tutta la filiera dei prezzi alla produzione e al consumo e sulla competitività del paese. Analogamente, si deve ragionare sugli impatti sugli scambi di misure come l'ETS e il CBAM e sui tempi attuativi del Green Deal , che sta attualmente generando una crisi rilevante del comparto automotive Semplificazione. La mancanza di visione strategica si riflette anche sul tema della semplificazione amministrativa e della sburocratizzazione, da sempre al centro dell'operato della Confederazione, su cui oggi occorrono misure concrete e condivise anche per far fronte alle richieste del PNRR. " Il carico degli oneri burocratici si configurano come altrettanti svantaggi competitivi in grado di spostare attività economiche da un paese all'altro e l'azione della nostra Pubblica amministrazione a volte sembra complicarli, piuttosto che alleggerirli ", ha spiegato il presidente. E proprio la riforma doganale è l'esempio di come sulla via della semplificazione si proceda a zig-zag: " La necessità di una riforma, anche per rispondere agli obiettivi di armonizzazione della normativa italiana con quella Ue, si è tradotta in una legislazione che mina la competitività delle nostre aziende , complicando i modelli organizzativi e facendo lievitare i costi ", ha spiegato De Ruvo, che ha sottolineato l'auspicio che in sede di correttivi vengano prese in considerazione le obiezioni della Confederazione. Rispetto alla questione della contribuzione ART, invece, il Presidente ricorda che in generale "va affrontato il tema dell'effettiva regolazione delle attività del comparto sottoposte a contribuzione, che sta generando cospicui avanzzi di gestione, non verificati da una effettiva vigilanza sul finanziamento delle Authority". Fiscalità In termini di fiscalità e di lotta all'evasione fiscale, soprattutto a quella dell'IVA che solo nell'ultimo anno ha generato nel comparto della logistica sanzioni superiori al mezzo miliardo di euro , Confetra da tempo promuove l'applicazione dell'inversione contabile, il reverse charge , che sposterebbe gli obblighi relativi all'IVA sul committente. " Abbiamo cercato di coinvolgere a livello tecnico l'amministrazione finanziaria competente, per procedere presso la Commissione Europea - ha raccontato il Presidente. qualche spiraglio sembra si stia aprendo, pertanto " sarebbe il caso di riflettere in termini più concreti sulla nostra proposta e cercare di avviare, almeno su

Sea Reporter

Focus

base temporanea e sperimentale, l'applicazione del reverse charge negli appalti di logistica ". Ripensare la governance " Andamenti economici e settoriali come quelli che abbiamo illustrato richiedono una costante attenzione delle decisioni che vengono assunte a livello istituzionale , che a volte cercano di dare risposte alle criticità e altre volte sembrano peggiorarle. Spesso si tratta di interventi mirati, molto specifici, che hanno impatti che non vengono sempre valutati in tutte le loro implicazioni ", ha detto De Ruvo che ha concluso " Di fronte a cambiamenti così rilevanti e complessi, anche a livello geopolitico e internazionale, va ripensata la governance e la capacità di intervento a livello europeo e nazionale , ma soprattutto la visione strategica e il controllo, con cui agire in modo efficace di fronte alle sfide a cui è chiamata la nostra economia e, soprattutto, il nostro sistema logistico" L'evento All'evento sono intervenuti anche: Alessandro Gili , Research Fellow Geoeconomia e Infrastrutture, ISPI; Oliviero Baccelli , Direttore del Master MEMIT in Trasporti, Logistica e Infrastrutture e responsabile area trasporti di GREEN, Università Bocconi di Milano; Alessandro Panaro , Responsabile Servizio Maritime & Energy, SRM; Ercole Incalza , Editorialista ed esperto di Economia dei Trasporti e Infrastrutture.

Prencipe (Raccomar): "Digitalizzazione e ruolo degli agenti marittimi, ecco le priorità del mio mandato"

"Negli ultimi anni sono stati fatti grandissimi passi avanti nella movimentazione dell'eolico. In termini di tonnellaggio non ci sono numeri maggiori rispetto alle rinfuse, ma il valore è più grande. La movimentazione di un singolo impianto per una turbina eolica vale quanto una nave da 20mila tonnellate di rinfuse come gettito per lo Stato italiano" Da poco più di un mese Vincenzo Prencipe è il nuovo presidente di Raccomar, l'associazione degli agenti marittimi pugliesi. Dal punto di vista marittimo portuale, la Puglia è una delle realtà più complesse d'Italia, con due Autorità di sistema profondamente diverse: quella di Taranto concentrata su un unico porto legato all'attività industriale della città e quella dell'Adriatico meridionale che riunisce innumerevoli scali con diverse specializzazioni. Quali sono le priorità del suo mandato? "Tre - risponde Prencipe - sono i temi principali per il prossimo biennio. Il primo è rafforzare il rapporto con le istituzioni coordinando le interazioni. Abbiamo il problema di diversi software che non parlano fra loro, ad esempio fra Dogana e Capitaneria, mentre queste banche dati sono essenziali per la nostra attività. Quando comunichiamo gli arrivi navi al sistema Pmis della Capitaneria, ad esempio, le informazioni che inseriamo non sono disponibili a Agenzia delle dogane e Sanità marittima. Dobbiamo operare come se fossimo in tre stanze separate, unificarle sarebbe necessario alla speditezza della nostra routine di lavoro. Devo inserire i dati tre volte in tre portali diversi, si faceva prima a fare tre copie quando si usava la carta carbone. Ci siamo dati questo obiettivo e abbiamo trovato disponibilità da parte del Comando generale e del direttore marittimo Vincenzo Leone". Il secondo punto? "Riguarda il ruolo dell'agente raccomandataro marittimo nello sviluppo dei porti pugliesi nei prossimi anni. Per le competenze e le garanzie che offriamo, la nostra capacità di gestire le navi, oltre che amministrative e economico finanziarie. Sono competenze legate all'informatizzazione, stiamo portando avanti modelli di digital twin per capire la gestione interna di ogni azienda, con la registrazione di tutti i passaggi. L'Intelligenza artificiale permette di prevedere alcune fasi dei mercati, che sono ciclici. La prospettiva è elaborare e analizzare i dati per i mercati di sbocco". Le aziende si fidano a condividere dati sensibili? "Questo è un punto delicato. Una parte di queste analisi sono aziendali e ognuno le elabora per sé, ma c'è una parte che riguarda dati pubblici, presenti in database come quelli delle Autorità di sistema. Noi dobbiamo arrivare a utilizzare a beneficio di tutti queste banche dati. Un'altra attività che è tipica della Puglia, oltre che di Sardegna e Sicilia, e su cui punterà l'associazione è quella della gestione della logistica pesante del settore eolico partendo dal produttore". Di che cosa si tratta? "La mia agenzia, la Galli e Figlio, è partita già 19 anni fa e attualmente è attiva in 6 porti italiani in diverse regioni. In questi anni ha compiuto operazioni in 15 scali. Oggi siamo



"Negli ultimi anni sono stati fatti grandissimi passi avanti nella movimentazione dell'eolico. In termini di tonnellaggio non ci sono numeri maggiori rispetto alle rinfuse, ma il valore è più grande. La movimentazione di un singolo impianto per una turbina eolica vale quanto una nave da 20mila tonnellate di rinfuse come gettito per lo Stato italiano" Da poco più di un mese Vincenzo Prencipe è il nuovo presidente di Raccomar, l'associazione degli agenti marittimi pugliesi. Dal punto di vista marittimo portuale, la Puglia è una delle realtà più complesse d'Italia, con due Autorità di sistema profondamente diverse: quella di Taranto concentrata su un unico porto legato all'attività industriale della città e quella dell'Adriatico meridionale che riunisce innumerevoli scali con diverse specializzazioni. Quali sono le priorità del suo mandato? "Tre - risponde Prencipe - sono i temi principali per il prossimo biennio. Il primo è rafforzare il rapporto con le istituzioni coordinando le interazioni. Abbiamo il problema di diversi software che non parlano fra loro, ad esempio fra Dogana e Capitaneria, mentre queste banche dati sono essenziali per la nostra attività. Quando comunichiamo gli arrivi navi al sistema Pmis della Capitaneria, ad esempio, le informazioni che inseriamo non sono disponibili a Agenzia delle dogane e Sanità marittima. Dobbiamo operare come se fossimo in tre stanze separate, unificarle sarebbe necessario alla speditezza della nostra routine di lavoro. Devo inserire i dati tre volte in tre portali diversi, si faceva prima a fare tre copie quando si usava la carta carbone. Ci siamo dati questo obiettivo e abbiamo trovato disponibilità da parte del Comando generale e del direttore marittimo Vincenzo Leone". Il secondo punto? "Riguarda il ruolo dell'agente raccomandataro marittimo nello sviluppo dei porti pugliesi nei prossimi anni. Per le competenze e le garanzie che offriamo, la nostra capacità di gestire le navi, oltre che amministrative e economico finanziarie. Sono competenze legate all'informatizzazione, stiamo

The Medi Telegraph

Focus

arrivati a quello che avevamo previsto 7-8 anni fa, una importante transizione energetica per raggiungere l'obiettivo internazionale della decarbonizzazione. In questo la Puglia ha un ruolo di rilievo, come dimostra la presenza di Vestas a Taranto (dove ha appena ottenuto una concessione nella piastra portuale e lanciato un bando di assunzione per 400 persone, ndr) o il fatto che il porto di Brindisi si sia candidato al ministero come polo dell'eolico offshore, ma anche per le prospettive in questo settore di Manfredonia e Barletta". Che importanza hanno gli impianti eolici per gli agenti marittimi? "Negli ultimi anni sono stati fatti grandissimi passi avanti nella movimentazione dell'eolico. In termini di tonnellaggio non ci sono numeri maggiori rispetto alle rinfuse, ma il valore è più grande. La movimentazione di un singolo impianto per una turbina eolica vale quanto una nave da 20mila tonnellate di rinfuse come gettito per lo Stato italiano. La Galli ogni anno movimentata un centinaio di impianti distribuiti su diversi porti. E su ogni porto coinvolgiamo le comunità locali. È un'attività osservata con molta attenzione da porti dell'Adriatico come Marghera, **Ravenna**, Vasto, oltre che tutta la Puglia, produce lavoro pulito, innovativo e con un ritorno economico. Come categoria auspichiamo anche un ritorno della produzione in Italia".